

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: CC Postale 11.5398 - ITALIA con prelievo e consegna decurtata posta annuo L. 110.000, sem. 65.000, trim. 38.500 (con Piccolo del lun. L. 134.000, 75.000, 45.000) - ESTERO annuo L. 264.000, sem. 135.000, trim. 69.500 (con Piccolo del lun. L. 307.000, 157.000, 81.000) - Copie arretrate L. 1.000
INSEZIONATI: Publikompass: telefono 65055.67 - Prezzi mod.: Commerciali L. 95.000 (festivi post. e data prestabilita L. 114.000) - Redaz. L. 104.000 (festivi L. 124.800) - Pubbl. istituz. L. 135.000 (festivi L. 162.000) - Finanziari e legali 3.500 al mm. alt. (festivi L. 4.200) - Necrologie L. 1.900-3.800 p.p. (Partecipazioni L. 2.500-5.000 p.p.)

SI CERCA UN MECCANISMO CONSENSUALE PER SCIogliere LE CAMERE

La crisi è ormai dietro all'angolo
Craxi spiega a Pertini il perché

Incontri e colloqui intrecciati: solo i parlamentari della Dc contrari alle elezioni

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Gran consulto sulla sorte del governo. Agli incontri e scambi di opinioni fra i vari leader politici va subito segnalato un posto in evidenza nella giornata di ieri tra il segretario del Psi Craxi e il Capo dello Stato Pertini.

E' risaputo che il Psi funge da detonatore in questa crisi per ora strisciante, mentre il Presidente della Repubblica si è dimostrato a dichiarare sempre contrario a licenziare il Parlamento al di fuori di situazioni costituzionali o politiche tali da obbligare o consigliare il ricorso anticipato alle urne.

E' facile capire, perciò, che Pertini ha voluto informarsi di prima mano da parte del responsabile del partito socialista sulle prospettive della crisi e soprattutto sulle ragioni che le motivano.

Ma ieri è stata una giornata di incontri intrecciati. Il presidente del Consiglio Fanfani, ha ricevuto Craxi e il segretario del Pli Zanon. A sua volta Craxi si è incontrato con il segretario del Psdi Longo, e a tarda sera ha avuto uno scambio di opinioni con segretario della Dc De Mita.

L'ipotesi di elezioni a giugno, contemporaneamente alla consultazione amministrativa, appare sempre più probabile nonostante l'aperta opposizione dei deputati democristiani.

Il problema che deve essere ancora risolto è proprio il nodo di arrivare all'interruzione della legislatura i socialisti che pure per primi hanno aperto l'offensiva non sembrano tanto disposti a compiere gesti clamorosi, così sono in molti a pensare che domani Craxi nella prevista riunione del comitato centrale non annuncerà il ritiro della delegazione socialista dal governo, ma si limiterà a fare una analisi globalmente negativa della situazione fino a ritenere necessario affidarsi nuovamente agli elettori.

A questo punto dovrebbe essere Fanfani a trarre le conseguenze di questa situazione presentando le dimissioni al Presidente della Repubblica. L'ostacolo però è rappresentato in particolare dalla Dc che dovrebbe dare il proprio consenso ad una operazione di scioglimento consensuale del Parlamento. E proprio per questo Craxi, ieri ha avuto un colloquio anche con il Presidente della Repubblica.

Per quanto riguarda la Dc sembra che De Mita sia disposto a dare il proprio assenso ma in cambio chiederebbe a Craxi garanzie precise sulla formula di governo per la prossima legislatura in grado anche di influenzare la campagna elettorale. Ma De Mita, come Craxi, ha alcuni problemi da risolvere in casa propria. Deve fare i conti con i gruppi parlamentari ostili allo scioglimento della camera e Craxi deve difendersi con la sinistra del partito, che giudica contraddittorio e non positivo per l'immagine del partito il comportamento del segretario.

Ma, in generale, negli ambienti politici si è convinti che anche se ci sono ancora degli aspetti da chiarire, la crisi appare imminente.

Il presidente del Consiglio, Fanfani, ha ricevuto ieri, come si è detto, il segretario liberale Zanon che, al termine dell'incontro ha affermato che la possibilità che si vada ad elezioni anticipate «è rilevante», ma se proprio ci si andrà «bisognerà parlar chiaro alla gente: dire perché si fanno, con quali intendimenti, con quali programmi».

Per Zanon, comunque, mentre la decisione di sciogliere la Camera spetta al Presidente della Repubblica, il compito dei partiti è quello di dare una finalità allo svolgimento di questa vicenda. E per i liberali questa finalità consiste nel rinviare la politica di coalizione.

Nell'incontro con Longo, Craxi ha spiegato perché il Psi ritiene necessaria una verifica elettorale. Longo, da parte sua, ha confermato le proprie obiezioni, ma si è detto disposto ad aderire alle tesi di Craxi purché le elezioni servano a consolidare l'attuale quadro politico.

Longo ha ripetuto che i socialdemocratici sono contrari alla crisi al buio, aggiungendo che «se c'è il riconoscimento sull'attività di questo governo e una proposta sulle elezioni e sui post-elezioni noi siamo disposti a ragionare. Neanche da Craxi, per la verità ho sentito un giudizio negativo sul governo».

Giuseppe Sanzotta

Adesso l'ultima parola spetta al Psi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Le probabilità che si voti a giugno anche per eleggere un nuovo Parlamento sono altissime. Tutto dipenderà da come domani Craxi introdurrà i lavori del comitato centrale e dalle conclusioni che, il giorno dopo, verranno da parte del parlamentino socialista.

Un piccolo margine di dubbio è dunque d'obbligo anche se l'iniziativa socialista sembra destinata a superare le riserve degli altri partiti della maggioranza. Democristiani, socialisti, liberali e repubblicani, continuano a dire di essere contro le elezioni anticipate, ma capiscono che senza la collaborazione dei socialisti sarebbe possibile proseguire la legislatura fino alla scadenza naturale del prossimo anno.

E di fronte alla alternativa se votare a giugno cogliendo l'occasione fornita dal turno elettorale amministrativo, oppure prolungare l'agonia della legislatura fino al prossimo autunno, ragioni di opportunità evidenti suggeriscono di stringere i tempi.

Il vero problema, e di qui l'importanza del comitato centrale socialista, è costituito dal modo attraverso il quale sancire la fine della legislatura. Un modo che deve essere «convincente» per Pertini (da sempre riluttante di fronte alle ipotesi di sciogliere il Parlamento anzi tempo) e «indolore» per tutti i partiti della maggioranza.

Il che vuol dire che Craxi non potrà distinguere — come ha fatto negli ultimi tempi — tra Fanfani e la Dc e tra questa ed il polo laico. De Mita — che continua a sostenere la necessità di governare anziché quella della scappatoia elettorale — può accettare la proposta socialista solo se da Craxi non verranno accuse e polemiche sulle presunte scelte neocentriste del partito di maggioranza.

In questo caso il segretario democristiano potrebbe convincere i gruppi parlamentari del suo partito, che ancora ieri si sono pronunciati contro le elezioni, che attraverso le votazioni si rafforzerebbe il quadro politico.

Votare prima del tempo senza che siano sorti contrasti insanabili attorno all'azione del Governo, ha senso solo se le forze politiche hanno il coraggio di dire agli elettori cosa vogliono fare dopo e con chi. A questa logica democristiana, socialdemocratica e liberale cercano di inchiodare i socialisti prima di dare via libera alle elezioni anticipate.

I «tam tam» che hanno trasmesso le indiscrezioni sull'incontro tra Craxi e Longo avvenuto ieri pomeriggio e di quello tra Craxi e De Mita svoltosi a tarda sera, dicono che questo disegno sta ottenendo qualche successo. Anche se nessuno si nasconde i problemi rappresentati dalla pressione «uguale e contraria» che viene fatta su Craxi dal Psi.

Tommaso Genisio

La Juve in finale ad Atene



Lodz — La Juventus si è qualificata per la finale della Coppa campioni grazie al pareggio (2-2) ottenuto nella partita di ritorno con i polacchi. Nell'andata a Torino i bianconeri avevano vinto per 2-0. Ieri per la Juve hanno segnato Rossi e Platini su rigore. La partita è stata sospesa per 15 minuti nella ripresa, per una ferita accusata al capo da un guardalinee. Nella foto, Zoff respinge in angolo una deviazione di testa di Wojcicki

(Telefoto Upi)

TRE GIORNI DOPO IL MICIDIALE ATTENTATO ALL'AMBASCIATA USA

Sono 25 i dispersi nella strage di Beirut

Washington decisa ad aumentare gli aiuti al Libano - Un appello del Papa al mondo per il M.O.

BEIRUT — L'ambasciatore degli Stati Uniti Robert Dillon, parlando ai giornalisti davanti all'ambasciata distrutta, ha dichiarato ieri che il totale presunto dei morti per l'attentato è di 49. Tra questi — ha precisato — sono 17 americani, nove ritrovati morti e otto scomparsi. Del personale libanese dell'ambasciata, 16 persone risultano decedute e 17 mancano all'appello e sono date per morte.

Ieri, mentre si scava tra le macerie per il terzo giorno, è stato ritrovato un altro cadavere. Dell'alto funzionario della Cia rimasto vittima dell'attentato Robert Clayton Ames, l'ambasciatore ha detto che si trattava di un esperto, venuto a valutare sul posto la situazione per riferirne in alto loco. Ames, che aveva 49 anni, dirigeva l'ufficio della Cia per il vicino Oriente e

l'Asia meridionale. Da parte sua il ministro degli Esteri libanese, Elie Salem, incontrando a sua volta i giornalisti, ha detto che il Libano continua a pagare il prezzo di guerre non sue, ha invocato il ritiro di tutte le truppe straniere e ha criticato Israele per il tentativo di «sfurtare la presente tragedia per far restare le sue truppe nel Libano».

Israele — ha detto il ministro — non può garantire neanche le proprie forze, come dimostra l'attentato al comando israeliano di Tiro dello scorso novembre con 31 morti, tra i quali 75 israeliani.

Intanto la commissione affari esteri della Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti ha approvato un aiuto economico e militare supplementare di 251 milioni di dollari per il Libano nonché un eventuale aumento del numero dei soldati americani della forza multinazionale. La commissione, la cui decisione deve essere ora ratificata dall'assemblea della Camera dei rappresentanti, ha adottato all'unanimità le raccomandazioni dell'amministrazione Reagan: 150 milioni di dollari per l'aiuto alla ricostruzione, 100 milioni di dollari di assistenza militare e un milione di dollari per l'addestramento dell'esercito libanese.

Sul piano politico va registrato che ieri il mediatore americano Philip Habib non è riuscito a strappare ad Israele una concessione sul futuro ruolo del maggiore Saad Haddad, il suo alleato nel Libano del Sud, che è il problema principale che blocca l'accordo sul ritiro delle truppe del Libano.

Il governo di Beirut ha rinunciato alla sua opposizione originale che ad Haddad non fosse affidato alcun ruolo combattente ed ora accetta che abbia un comando, ma

Israele insiste per il comando supremo delle forze meridionali. Peraltro Israele e Libano si sono accordati in via di principio sulla costituzione di pattuglie congiunte come sul compito di vigilanza delle forze libanesi sui campi palestinesi.

Un nuovo, accorato appello per la pace nel Libano e in tutta la zona medio orientale è stato rivolto al mondo da

Giovanni Paolo II, che ancora una volta ha condannato l'attentato all'ambasciata americana di Beirut ed ogni altro gesto di violenza. Il Papa si è rivolto direttamente agli oltre 50 mila fedeli provenienti da ogni parte del mondo che ieri mattina hanno partecipato, in piazza San Pietro, alla affollata udienza generale dell'anno, svoltasi secondo le modalità stabilite per ottenere l'indulgenza plenaria.

TERZA MANIFESTAZIONE DI PROTESTA CON BLOCCO DEL CONFINE CON L'AUSTRIA

Battaglia al Brennero fra polizia e agricoltori

Lacrimogeni e cariche: decine i contusi - Annunciate dai deputati presenti interrogazioni in Parlamento

BOLZANO — Nuovamente bloccato per protesta dagli agricoltori il valico del Brennero. La mancata svalutazione della «lira verde» e le resistenze per l'abbassamento dei «montanti compensativi» tedeschi e olandesi per il latte e la carne hanno indotto per la terza volta gli agricoltori veneti e trentini a manifestare il proprio dissenso.

Dall'alba di ieri mattina fino alle 13 circa, il valico del Brennero è stato bloccato da circa 1500 allevatori e contadini che, accompagnati da quattro parlamentari veneti, hanno fermato il traffico autostradale in entrata e in uscita.

Immediata la reazione delle forze dell'ordine che, dopo alcuni tentativi di convincere gli agricoltori ad abbandonare la sede stradale, hanno caricato i manifestanti con il lancio di decine di candelotti lacrimogeni. Decine di manifestanti sono rimasti contusi.

L'intervento delle forze dell'ordine non è tuttavia servito a migliorare la situazione. I

manifestanti si sono infatti dispersi in vari gruppi e hanno bloccato le corsie meteo della massi sulle carreggiate. La manifestazione si è comunque conclusa verso le 13 quando a bordo di una trentina di pullman i 1500 agricoltori hanno lasciato il valico del Brennero.

Commentando l'accaduto, uno dei parlamentari che hanno accompagnato i manifestanti, l'on. Zuehl, ha affermato che «chi ha ordinato di sparare i candelotti non risponderà. Siamo venuti per una manifestazione pacifica, con le mani in tasca e non ci aspettavamo questa accoglienza».

A queste accuse ha replicato il questore di Bolzano, Carino, il quale ha ordinato la carica sugli agricoltori: «Il blocco stradale è un reato — ha affermato — lo stabilisce la legge. Ho aspettato inutilmente e poi ho fatto dare gli squilli di tromba facendo intervenire la polizia».

«Ci hanno caricati senza

preavviso. Anche lo stato colpito con una manganellata alla spalla» ha ribattuto l'on. Meneghetti di Padova. «Il risultato è stato quello di alimentare la tensione, mentre noi volevamo fare una manifestazione pacifica».

Secondo quanto si è appreso, i fermati tra gli allevatori sono stati tre. Contadini hanno raccontato che durante alcuni scontri, poliziotti del Secondo celer di Padova hanno colpito con calci e con le armi allevatori finiti a terra. I parlamentari preannunciano interrogazioni alla Camera.

Il traffico turistico è rimasto paralizzato a lungo; gli automobilisti provenienti da altre zone hanno dovuto approvvigionarsi delle tregue temporanee negli scontri tra i contadini e le forze dell'ordine per varcare la frontiera.

I dimostranti hanno attuato una specie di guerriglia, spostandosi fra l'autostrada, la statale e la ferrovia quando la polizia e carabinieri intervenivano per ripristinare la libera

circolazione in uno dei tre settori. Il blocco delle arterie e della linea ferroviaria è stato realizzato con barricate improvvisate, mentre contemporaneamente venivano incendiati copertoni, cassette e altro materiale; il fumo sprigionato si è unito a quello provocato dai candelotti delle forze dell'ordine, dando l'impressione di un vero e proprio campo di battaglia.

In serata è arrivata la notizia che agricoltori e coltivatori diretti, nel prendere atto della riuscita delle manifestazioni comuni di protesta indette al Brennero, hanno deciso di sospendere le azioni in calendario per oggi e per i prossimi giorni. Ne ha dato notizia un comunicato congiunto della Coldiretti e della Confagricoltura. La decisione di sospendere la protesta è stata presa su richiesta del ministro dell'Agricoltura, Maninno, per consentire il più agevole svolgimento a Bruxelles della trattativa sui prezzi agricoli comuni.

Si tenta il compromesso sui prezzi agricoli

LUSSEMBURGO — Nel tentativo di conciliare le opposte richieste dei paesi Cee sulla revisione dei prezzi agricoli per la campagna di commercializzazione 1983-84, la commissione europea ha proposto un nuovo compromesso. Il compromesso prevede uno smantellamento articolato per gruppi di prodotti degli importi compensativi positivi e resta invece irrimediabile sulla questione dell'aumento dei prezzi agricoli al di là di quello già proposto del 4,2.

E' quanto ha dichiarato il ministro italiano Calogero



Sereno Freato

Ritenuti «i principali responsabili della frode petrolifera»
L'operazione è stata diretta dal giudice di Torino Vaudano

ROMA — «In un'operazione coordinata da vari reparti della guardia di Finanza sotto la direzione del giudice istruttore di Torino Mario Vaudano, alle ore 7 di stamane (ieri ndr) ufficiali del nucleo regionale di polizia tributaria di Milano in collaborazione con l'Interpol e con la polizia spagnola, hanno arrestato all'aeroporto di Las Palmas nelle Canarie il petroliere Bruno Musselli colpito da mandato di cattura internazionale quale protagonista dello scandalo del petrolio».

«Il Musselli è in stato di arresto provvisorio, in attesa dello svolgimento della procedura di estradizione. In sincronia con l'operazione condotta a Las Palmas, il giudice Vaudano ha disposto l'arresto di Sereno Freato, che è stato rintracciato nella sua villa nei pressi di Vicenza».

«Gli interventi di stamane

concludono la serie di complesse indagini dirette ad assicurare alla giustizia i principali responsabili della frode petrolifera, che avevano impegnato il nucleo centrale di polizia tributaria di Roma ed i nuclei regionali di Milano, di Firenze e di Venezia negli scorsi mesi, e che avevano già condotto alla cattura a Barcellona del generale Donato Lo Prete».

Così recita il comunicato della Guardia di finanza emesso dopo gli arresti, in simultanea, di Sereno Freato (accusa di associazione per delinquere), dc, già collaboratore di Aldo Moro, e del petroliere Bruno Musselli, condannato a 14 anni di carcere dai tribunali di Torino e Milano. Bruno Musselli è stato arrestato nelle prime ore di ieri mattina intorno alle sette, nell'aeroporto di Las Palmas, nelle Canarie. Era sceso da un aereo dell'Iberia (volo IB 998) proveniente da Santiago del

Cile, che aveva fatto scalo a Buenos Aires e che da Las Palmas era diretto a Madrid.

Freato, secondo quanto si è appreso, non è mai stato portato in carcere a Vicenza. Dopo l'arresto, eseguito da militari del gruppo della Guardia di finanza di Vicenza nella villa di Camisano Vicentino, egli è stato trasferito in un'altra città: Torino, secondo le indiscrezioni che trapelano con maggior insistenza, oppure Roma.

«Grazie a questi arresti forse entro l'estate una prima fase dell'istruttoria sullo scandalo dei petroli potrà essere conclusa. Lo ha auspicato il giudice istruttore Mario Caudano, il quale ha incontrato i giornalisti negli uffici del nucleo di polizia tributaria della Guardia di finanza di Roma».

Riguardo ai due arresti di Musselli e di Freato il magistrato è stato avaro di particolari. Ha lasciato però intendere che i recenti sviluppi dell'inchiesta sono dovuti sia all'intensa attività investigativa degli ultimi mesi, sia alla collaborazione di alcuni imputati.

Sull'arresto di Freato, che già aveva ricevuto un mandato di comparizione, egli ha detto che esso è stato deciso «nel timore che si verificassero altri eventi».

Si è parlato anche del danno provocato all'erario: attualmente esiste solo un dato, elaborato dalla Corte dei conti: 165 miliardi di lire. Si tratta però di una cifra parziale, che fa riferimento solo a una parte del complesso giro di evasioni fiscali.

Non è tuttavia il danno economico — ha tenuto a sottolineare il magistrato — il più rilevante: l'aspetto più grave è costituito infatti, a suo avviso, dal «numerosi episodi di deviazione, di corruzione, di infedeltà emersi durante l'inchiesta».

Nato nel 1928 a Camisano Vicentino da una famiglia di agricoltori, Sereno Freato è stato consigliere comunale prima di lasciare il paese, 35 anni fa. Trasferitosi a Roma, Freato è stato addetto alla segreteria del gruppo Dc alla Camera: da allora fu per molti anni stretto collaboratore di Aldo Moro.

Le matrici degli assegni sequestrati in numerosi istituti di credito, soprattutto milanesi, portarono alla scoperta di notevoli passaggi di denaro tra Musselli e Freato soprattutto nel periodo tra il 1976 e il 1978. Per questo l'uomo politico vicentino risentì dai giudici milanesi una comunicazione giudiziaria e fu interrogato alla fine del 1980.

Bruno Musselli, 55 anni, è stato condannato il 23 dicembre dal tribunale di Torino a quattro anni di reclusione e il 16 giugno a 10 anni (e a 30 miliardi di multa) dai giudici milanesi. Le accuse (contrabbando, associazione per delinquere, truffa, falsificazione di bilanci, falso in atto pubblico) si riferiscono tutte al gigantesco traffico di oli minerali e benzina che venivano immessi sul mercato senza che fosse pagata l'imposta di fabbricazione.

Giuseppe Sanzotta

CONCLUSI A ROMA I LAVORI DELLA COMMISSIONE TRILATERALE

La sicurezza può aumentare solamente superando la crisi

Impegno dell'Occidente per il Terzo Mondo - Brzezinski critica la politica estera di Breznev

ROMA — L'assemblea plenaria della commissione trilaterale si è chiusa un po' in sordina. Nei giorni scorsi le oltre trecento personalità che ne fanno parte erano state ricevute dal Papa e dal Presidente Pertini. Fanfani martedì aveva pronunciato un discorso. Nei cinque giorni del «meeting» romano erano state numerose le conferenze stampa per portare al di fuori della grande sala dell'Hotel Hilton i «contenuti» delle relazioni, degli interventi, delle proposte. In effetti, sulla vera entità delle decisioni e degli orientamenti dell'importante organismo non si è saputo molto.

Nemmeno la conferenza stampa finale, tenuta ieri da Rockefeller (Usa), Watanebe (Giappone) e Berthoin (Europa) ha recato molti lumi. È apparsa in un certo senso

scontata l'impostazione di valutare globalmente i problemi economici e politici, collegando strettamente ripresa dell'economia e sicurezza mondiale, rilancio delle economie industrializzate e sostegno di quelle in via di sviluppo, proprio per un armonico riavvicinamento della crescita.

I temi della recessione, della crisi finanziaria internazionale, del peggioramento delle condizioni nei paesi poveri e delle difficoltà dei paesi più avanzati, i difficili rapporti Est-Ovest hanno formato oggetto di attente analisi e di giudizi che, se per alcuni aspetti hanno avuto toni allarmanti, globalmente hanno rivelato note di ottimismo e di rinnovato impegno.

I «rapporti» alla base delle discussioni (uno sull'aiuto al Terzo mondo, l'altro sui pro-

blemi della sicurezza e della difesa) saranno trasmessi al «summit» dei sette paesi più industrializzati in programma negli Usa alla fine di maggio.

Si tratta di «raccomandazioni» che riflettono stati d'animo diffusi nelle tre aree rappresentate dalla «Trilaterale». La tendenza prevalente è sicuramente quella orientata a contrastare i crescenti protezionismi, tenendo conto che la strada principale per aiutare i paesi meno favoriti è proprio quella della riattivazione del commercio mondiale.

Un risultato concreto è il coinvolgimento del Giappone in problematiche che apparentemente sono soltanto occidentali.

Anche se la «Trilaterale» è un organismo privato, l'influenza sui governi, data la posizione dei suoi componen-

ti, è considerevole. Lo ha riconosciuto lo stesso Rockefeller, negando però che tale influenza possa essere considerata un «complotto». Nulla di tutto questo, ma sensibilità e preoccupazione di autorevoli esponenti dei tre continenti davanti ai grandi problemi dell'umanità.

Sono affiorati contrasti di natura politica tra i componenti della delegazione Usa, cioè tra i seguaci di Kissinger (che appoggia Reagan, sia pure con parecchie riserve) e di Brzezinski (rimasto legato alla politica di Carter), che anche ieri, parlando ai giornali italiani ha sparato contro l'atteggiamento assunto da Washington nei confronti dell'America Latina, atteggiamento che potrebbe portare — ha detto — a un'ulteriore destabilizzazione dell'intera area.

IL PICCOLO

FUNZIONARI DELLA LA ROCHE DAVANTI AL GIUDICE

Nel giallo della diossina ora si sospetta la Francia

I fusti in una discarica vicino all'ultima destinazione nota?

ROMA — In attesa che riprenda in maggio il processo sulla diossina di Seveso, il ministro della protezione civile Loris Fortuna ha dichiarato che farà tutto quanto è in suo potere per cercare di venire a capo di quello che ha definito «un'inquietante giallo che si è costato troppo la popolazione». Domani infatti il ministero si incontrerà con i dirigenti della «Manne-smann» italiana, la ditta che ha effettuato il trasporto dei 41 fusti contenenti la diossina e misteriosamente scomparsi nel settembre scorso da Saint-Quentin, in Francia.

E proprio un giornale francese «Le Parisien Libéré» che sembra intanto fornire una traccia per questa intricata vicenda. Il quotidiano avanza infatti l'ipotesi che i fusti siano finiti in una immensa discarica situata a 500 metri da Itancourt, un piccolo comune a Sud di Saint-Quentin.

La discarica si trova all'interno di una vecchia cava dove per secoli i coltivatori locali si sono riforniti di marna, una pietra calcarea con la quale ridurre l'argillosità dei terreni. Ciò avvalorerebbe quanto sostenuto dai collaboratori di Barnard Paringsaux, il direttore della società «Spelidec» che assicura il trasporto dei contenitori dall'Italia, i quali avevano detto che «i fusti erano interrati in un terreno argilloso impermeabile e ricoperti da diversi metri di terra».

Gli abitanti della regione per colmare l'enorme buco da tempo avevano preso l'abitudine di gettarvi ogni tipo di rifiuti, quando si diffuse la notizia della scomparsa dei fusti di diossina da Saint-Quentin, subito si sospettò della vecchia discarica, ma soltanto martedì il sindaco di Itancourt si è deciso a dare l'allarme e a chiedere accurate ricerche. C'è infatti il pericolo che la diossina sepolta possa avvelenare una falda di acqua.

L'ipotesi sostenuta dal quotidiano francese è avvalorata da molti elementi. In primo luogo la vicinanza della discarica dal deposito della società Naftank, dove nel settembre scorso erano stati immagazzinati i fusti, inoltre bisogna considerare che ogni giorno numerosi autocarri depositano il loro carico nella cava e quindi nessuno si sarebbe meravigliato nel vedere un automezzo rovesciarsi nel suo contenuto. I bulldozer che regolarmente spianano i mucchi di terra scaricati avrebbero infine completato l'opera, ricoprendo i fusti di diossina.

Alti funzionari della società Hoffmann la Roche compariranno la settimana davanti al magistrato di Saint-Quentin, dove si perdono le tracce dei 41 fusti.

Secondo le autorità locali, la società elvetica, dopo lunghe trattative, ha accettato che i suoi funzionari si presentino al magistrato francese, a condizione che sia garantita la loro incolumità. Un ordine esplosivo era stato trovato domenica davanti alla sede della ausiliaria francese, nel sobborgo parigino di Neuilly.

Intanto La Lega per l'ambiente «Arc» promuoverà il boicottaggio di tutti i prodotti della società La Roche, a partire da oggi, se i dirigenti del gruppo chimico-farmaceutico svizzero non avranno dato precisa indicazione di dove si trovano i 41 fusti di diossina. E quanto afferma un articolo che sarà pubblicato dalla rivista della sinistra indipendente «Pace e guerra». Analoga decisione è stata presa in Francia da organizzazioni ecologiche, in Germania da un'associazione cui fanno capo 150 medici e da altre associazioni europee; a livello comunitario dall'ufficio europeo delle unioni dei consumatori (Beuc).

Il Beuc si è rivolto a medici, consumatori e agricoltori affinché non acquistino più farmaci o fitofarmaci della casa responsabile del disastro di Seveso.

boicottaggio di tutti i prodotti della società La Roche, a partire da oggi, se i dirigenti del gruppo chimico-farmaceutico svizzero non avranno dato precisa indicazione di dove si trovano i 41 fusti di diossina. E quanto afferma un articolo che sarà pubblicato dalla rivista della sinistra indipendente «Pace e guerra». Analoga decisione è stata presa in Francia da organizzazioni ecologiche, in Germania da un'associazione cui fanno capo 150 medici e da altre associazioni europee; a livello comunitario dall'ufficio europeo delle unioni dei consumatori (Beuc).

Il Beuc si è rivolto a medici, consumatori e agricoltori affinché non acquistino più farmaci o fitofarmaci della casa responsabile del disastro di Seveso.

Intanto La Lega per l'ambiente «Arc» promuoverà il boicottaggio di tutti i prodotti della società La Roche, a partire da oggi, se i dirigenti del gruppo chimico-farmaceutico svizzero non avranno dato precisa indicazione di dove si trovano i 41 fusti di diossina. E quanto afferma un articolo che sarà pubblicato dalla rivista della sinistra indipendente «Pace e guerra». Analoga decisione è stata presa in Francia da organizzazioni ecologiche, in Germania da un'associazione cui fanno capo 150 medici e da altre associazioni europee; a livello comunitario dall'ufficio europeo delle unioni dei consumatori (Beuc).

Il Beuc si è rivolto a medici, consumatori e agricoltori affinché non acquistino più farmaci o fitofarmaci della casa responsabile del disastro di Seveso.

Intanto La Lega per l'ambiente «Arc» promuoverà il boicottaggio di tutti i prodotti della società La Roche, a partire da oggi, se i dirigenti del gruppo chimico-farmaceutico svizzero non avranno dato precisa indicazione di dove si trovano i 41 fusti di diossina. E quanto afferma un articolo che sarà pubblicato dalla rivista della sinistra indipendente «Pace e guerra». Analoga decisione è stata presa in Francia da organizzazioni ecologiche, in Germania da un'associazione cui fanno capo 150 medici e da altre associazioni europee; a livello comunitario dall'ufficio europeo delle unioni dei consumatori (Beuc).

Il Beuc si è rivolto a medici, consumatori e agricoltori affinché non acquistino più farmaci o fitofarmaci della casa responsabile del disastro di Seveso.

Intanto La Lega per l'ambiente «Arc» promuoverà il boicottaggio di tutti i prodotti della società La Roche, a partire da oggi, se i dirigenti del gruppo chimico-farmaceutico svizzero non avranno dato precisa indicazione di dove si trovano i 41 fusti di diossina. E quanto afferma un articolo che sarà pubblicato dalla rivista della sinistra indipendente «Pace e guerra». Analoga decisione è stata presa in Francia da organizzazioni ecologiche, in Germania da un'associazione cui fanno capo 150 medici e da altre associazioni europee; a livello comunitario dall'ufficio europeo delle unioni dei consumatori (Beuc).

Il Beuc si è rivolto a medici, consumatori e agricoltori affinché non acquistino più farmaci o fitofarmaci della casa responsabile del disastro di Seveso.

Intanto La Lega per l'ambiente «Arc» promuoverà il boicottaggio di tutti i prodotti della società La Roche, a partire da oggi, se i dirigenti del gruppo chimico-farmaceutico svizzero non avranno dato precisa indicazione di dove si trovano i 41 fusti di diossina. E quanto afferma un articolo che sarà pubblicato dalla rivista della sinistra indipendente «Pace e guerra». Analoga decisione è stata presa in Francia da organizzazioni ecologiche, in Germania da un'associazione cui fanno capo 150 medici e da altre associazioni europee; a livello comunitario dall'ufficio europeo delle unioni dei consumatori (Beuc).

Il Beuc si è rivolto a medici, consumatori e agricoltori affinché non acquistino più farmaci o fitofarmaci della casa responsabile del disastro di Seveso.

Intanto La Lega per l'ambiente «Arc» promuoverà il boicottaggio di tutti i prodotti della società La Roche, a partire da oggi, se i dirigenti del gruppo chimico-farmaceutico svizzero non avranno dato precisa indicazione di dove si trovano i 41 fusti di diossina. E quanto afferma un articolo che sarà pubblicato dalla rivista della sinistra indipendente «Pace e guerra». Analoga decisione è stata presa in Francia da organizzazioni ecologiche, in Germania da un'associazione cui fanno capo 150 medici e da altre associazioni europee; a livello comunitario dall'ufficio europeo delle unioni dei consumatori (Beuc).

Il Beuc si è rivolto a medici, consumatori e agricoltori affinché non acquistino più farmaci o fitofarmaci della casa responsabile del disastro di Seveso.

Intanto La Lega per l'ambiente «Arc» promuoverà il boicottaggio di tutti i prodotti della società La Roche, a partire da oggi, se i dirigenti del gruppo chimico-farmaceutico svizzero non avranno dato precisa indicazione di dove si trovano i 41 fusti di diossina. E quanto afferma un articolo che sarà pubblicato dalla rivista della sinistra indipendente «Pace e guerra». Analoga decisione è stata presa in Francia da organizzazioni ecologiche, in Germania da un'associazione cui fanno capo 150 medici e da altre associazioni europee; a livello comunitario dall'ufficio europeo delle unioni dei consumatori (Beuc).

Il Beuc si è rivolto a medici, consumatori e agricoltori affinché non acquistino più farmaci o fitofarmaci della casa responsabile del disastro di Seveso.

Intanto La Lega per l'ambiente «Arc» promuoverà il boicottaggio di tutti i prodotti della società La Roche, a partire da oggi, se i dirigenti del gruppo chimico-farmaceutico svizzero non avranno dato precisa indicazione di dove si trovano i 41 fusti di diossina. E quanto afferma un articolo che sarà pubblicato dalla rivista della sinistra indipendente «Pace e guerra». Analoga decisione è stata presa in Francia da organizzazioni ecologiche, in Germania da un'associazione cui fanno capo 150 medici e da altre associazioni europee; a livello comunitario dall'ufficio europeo delle unioni dei consumatori (Beuc).

Il Beuc si è rivolto a medici, consumatori e agricoltori affinché non acquistino più farmaci o fitofarmaci della casa responsabile del disastro di Seveso.

Intanto La Lega per l'ambiente «Arc» promuoverà il boicottaggio di tutti i prodotti della società La Roche, a partire da oggi, se i dirigenti del gruppo chimico-farmaceutico svizzero non avranno dato precisa indicazione di dove si trovano i 41 fusti di diossina. E quanto afferma un articolo che sarà pubblicato dalla rivista della sinistra indipendente «Pace e guerra». Analoga decisione è stata presa in Francia da organizzazioni ecologiche, in Germania da un'associazione cui fanno capo 150 medici e da altre associazioni europee; a livello comunitario dall'ufficio europeo delle unioni dei consumatori (Beuc).

Il Beuc si è rivolto a medici, consumatori e agricoltori affinché non acquistino più farmaci o fitofarmaci della casa responsabile del disastro di Seveso.

Intanto La Lega per l'ambiente «Arc» promuoverà il boicottaggio di tutti i prodotti della società La Roche, a partire da oggi, se i dirigenti del gruppo chimico-farmaceutico svizzero non avranno dato precisa indicazione di dove si trovano i 41 fusti di diossina. E quanto afferma un articolo che sarà pubblicato dalla rivista della sinistra indipendente «Pace e guerra». Analoga decisione è stata presa in Francia da organizzazioni ecologiche, in Germania da un'associazione cui fanno capo 150 medici e da altre associazioni europee; a livello comunitario dall'ufficio europeo delle unioni dei consumatori (Beuc).

Il Beuc si è rivolto a medici, consumatori e agricoltori affinché non acquistino più farmaci o fitofarmaci della casa responsabile del disastro di Seveso.

Intanto La Lega per l'ambiente «Arc» promuoverà il boicottaggio di tutti i prodotti della società La Roche, a partire da oggi, se i dirigenti del gruppo chimico-farmaceutico svizzero non avranno dato precisa indicazione di dove si trovano i 41 fusti di diossina. E quanto afferma un articolo che sarà pubblicato dalla rivista della sinistra indipendente «Pace e guerra». Analoga decisione è stata presa in Francia da organizzazioni ecologiche, in Germania da un'associazione cui fanno capo 150 medici e da altre associazioni europee; a livello comunitario dall'ufficio europeo delle unioni dei consumatori (Beuc).

Il Beuc si è rivolto a medici, consumatori e agricoltori affinché non acquistino più farmaci o fitofarmaci della casa responsabile del disastro di Seveso.

Intanto La Lega per l'ambiente «Arc» promuoverà il boicottaggio di tutti i prodotti della società La Roche, a partire da oggi, se i dirigenti del gruppo chimico-farmaceutico svizzero non avranno dato precisa indicazione di dove si trovano i 41 fusti di diossina. E quanto afferma un articolo che sarà pubblicato dalla rivista della sinistra indipendente «Pace e guerra». Analoga decisione è stata presa in Francia da organizzazioni ecologiche, in Germania da un'associazione cui fanno capo 150 medici e da altre associazioni europee; a livello comunitario dall'ufficio europeo delle unioni dei consumatori (Beuc).

Il Beuc si è rivolto a medici, consumatori e agricoltori affinché non acquistino più farmaci o fitofarmaci della casa responsabile del disastro di Seveso.

Intanto La Lega per l'ambiente «Arc» promuoverà il boicottaggio di tutti i prodotti della società La Roche, a partire da oggi, se i dirigenti del gruppo chimico-farmaceutico svizzero non avranno dato precisa indicazione di dove si trovano i 41 fusti di diossina. E quanto afferma un articolo che sarà pubblicato dalla rivista della sinistra indipendente «Pace e guerra». Analoga decisione è stata presa in Francia da organizzazioni ecologiche, in Germania da un'associazione cui fanno capo 150 medici e da altre associazioni europee; a livello comunitario dall'ufficio europeo delle unioni dei consumatori (Beuc).

Il Beuc si è rivolto a medici, consumatori e agricoltori affinché non acquistino più farmaci o fitofarmaci della casa responsabile del disastro di Seveso.

Intanto La Lega per l'ambiente «Arc» promuoverà il boicottaggio di tutti i prodotti della società La Roche, a partire da oggi, se i dirigenti del gruppo chimico-farmaceutico svizzero non avranno dato precisa indicazione di dove si trovano i 41 fusti di diossina. E quanto afferma un articolo che sarà pubblicato dalla rivista della sinistra indipendente «Pace e guerra». Analoga decisione è stata presa in Francia da organizzazioni ecologiche, in Germania da un'associazione cui fanno capo 150 medici e da altre associazioni europee; a livello comunitario dall'ufficio europeo delle unioni dei consumatori (Beuc).

Il Beuc si è rivolto a medici, consumatori e agricoltori affinché non acquistino più farmaci o fitofarmaci della casa responsabile del disastro di Seveso.

Intanto La Lega per l'ambiente «Arc» promuoverà il boicottaggio di tutti i prodotti della società La Roche, a partire da oggi, se i dirigenti del gruppo chimico-farmaceutico svizzero non avranno dato precisa indicazione di dove si trovano i 41 fusti di diossina. E quanto afferma un articolo che sarà pubblicato dalla rivista della sinistra indipendente «Pace e guerra». Analoga decisione è stata presa in Francia da organizzazioni ecologiche, in Germania da un'associazione cui fanno capo 150 medici e da altre associazioni europee; a livello comunitario dall'ufficio europeo delle unioni dei consumatori (Beuc).

Il Beuc si è rivolto a medici, consumatori e agricoltori affinché non acquistino più farmaci o fitofarmaci della casa responsabile del disastro di Seveso.

Intanto La Lega per l'ambiente «Arc» promuoverà il boicottaggio di tutti i prodotti della società La Roche, a partire da oggi, se i dirigenti del gruppo chimico-farmaceutico svizzero non avranno dato precisa indicazione di dove si trovano i 41 fusti di diossina. E quanto afferma un articolo che sarà pubblicato dalla rivista della sinistra indipendente «Pace e guerra». Analoga decisione è stata presa in Francia da organizzazioni ecologiche, in Germania da un'associazione cui fanno capo 150 medici e da altre associazioni europee; a livello comunitario dall'ufficio europeo delle unioni dei consumatori (Beuc).

Il Beuc si è rivolto a medici, consumatori e agricoltori affinché non acquistino più farmaci o fitofarmaci della casa responsabile del disastro di Seveso.

Intanto La Lega per l'ambiente «Arc» promuoverà il boicottaggio di tutti i prodotti della società La Roche, a partire da oggi, se i dirigenti del gruppo chimico-farmaceutico svizzero non avranno dato precisa indicazione di dove si trovano i 41 fusti di diossina. E quanto afferma un articolo che sarà pubblicato dalla rivista della sinistra indipendente «Pace e guerra». Analoga decisione è stata presa in Francia da organizzazioni ecologiche, in Germania da un'associazione cui fanno capo 150 medici e da altre associazioni europee; a livello comunitario dall'ufficio europeo delle unioni dei consumatori (Beuc).

Il Beuc si è rivolto a medici, consumatori e agricoltori affinché non acquistino più farmaci o fitofarmaci della casa responsabile del disastro di Seveso.

Intanto La Lega per l'ambiente «Arc» promuoverà il boicottaggio di tutti i prodotti della società La Roche, a partire da oggi, se i dirigenti del gruppo chimico-farmaceutico svizzero non avranno dato precisa indicazione di dove si trovano i 41 fusti di diossina. E quanto afferma un articolo che sarà pubblicato dalla rivista della sinistra indipendente «Pace e guerra». Analoga decisione è stata presa in Francia da organizzazioni ecologiche, in Germania da un'associazione cui fanno capo 150 medici e da altre associazioni europee; a livello comunitario dall'ufficio europeo delle unioni dei consumatori (Beuc).

Il Beuc si è rivolto a medici, consumatori e agricoltori affinché non acquistino più farmaci o fitofarmaci della casa responsabile del disastro di Seveso.

Intanto La Lega per l'ambiente «Arc» promuoverà il boicottaggio di tutti i prodotti della società La Roche, a partire da oggi, se i dirigenti del gruppo chimico-farmaceutico svizzero non avranno dato precisa indicazione di dove si trovano i 41 fusti di diossina. E quanto afferma un articolo che sarà pubblicato dalla rivista della sinistra indipendente «Pace e guerra». Analoga decisione è stata presa in Francia da organizzazioni ecologiche, in Germania da un'associazione cui fanno capo 150 medici e da altre associazioni europee; a livello comunitario dall'ufficio europeo delle unioni dei consumatori (Beuc).

Il Beuc si è rivolto a medici, consumatori e agricoltori affinché non acquistino più farmaci o fitofarmaci della casa responsabile del disastro di Seveso.

Intanto La Lega per l'ambiente «Arc» promuoverà il boicottaggio di tutti i prodotti della società La Roche, a partire da oggi, se i dirigenti del gruppo chimico-farmaceutico svizzero non avranno dato precisa indicazione di dove si trovano i 41 fusti di diossina. E quanto afferma un articolo che sarà pubblicato dalla rivista della sinistra indipendente «Pace e guerra». Analoga decisione è stata presa in Francia da organizzazioni ecologiche, in Germania da un'associazione cui fanno capo 150 medici e da altre associazioni europee; a livello comunitario dall'ufficio europeo delle unioni dei consumatori (Beuc).

Il Beuc si è rivolto a medici, consumatori e agricoltori affinché non acquistino più farmaci o fitofarmaci della casa responsabile del disastro di Seveso.

Intanto La Lega per l'ambiente «Arc» promuoverà il boicottaggio di tutti i prodotti della società La Roche, a partire da oggi, se i dirigenti del gruppo chimico-farmaceutico svizzero non avranno dato precisa indicazione di dove si trovano i 41 fusti di diossina. E quanto afferma un articolo che sarà pubblicato dalla rivista della sinistra indipendente «Pace e guerra». Analoga decisione è stata presa in Francia da organizzazioni ecologiche, in Germania da un'associazione cui fanno capo 150 medici e da altre associazioni europee; a livello comunitario dall'ufficio europeo delle unioni dei consumatori (Beuc).

Il Beuc si è rivolto a medici, consumatori e agricoltori affinché non acquistino più farmaci o fitofarmaci della casa responsabile del disastro di Seveso.

Intanto La Lega per l'ambiente «Arc» promuoverà il boicottaggio di tutti i prodotti della società La Roche, a partire da oggi, se i dirigenti del gruppo chimico-farmaceutico svizzero non avranno dato precisa indicazione di dove si trovano i 41 fusti di diossina. E quanto afferma un articolo che sarà pubblicato dalla rivista della sinistra indipendente «Pace e guerra». Analoga decisione è stata presa in Francia da organizzazioni ecologiche, in Germania da un'associazione cui fanno capo 150 medici e da altre associazioni europee; a livello comunitario dall'ufficio europeo delle unioni dei consumatori (Beuc).

IL QUADRO POLITICO



A UNA SVOLTA CLAMOROSA L'INCHIESTA SULL'ATTENTATO AL PAPA

Solo una montatura il caso Antonov? Pare imminente la sua scarcerazione

Le accuse mosse al bulgaro da Ali Agca sembrano sempre più mostrare la loro inconsistenza

ROMA — Giornate decisive per l'inchiesta sul caso Antonov, il bulgaro accusato di essere uno dei protagonisti dell'attentato a Giovanni Paolo II. Per l'intera giornata di ieri il bulgaro è stato sottoposto ad un estenuante interrogatorio condotto dal giudice istruttore Mario Martella, che conduce l'inchiesta-bis sul retroscena internazionale che si nasconde dietro il gesto compiuto in piazza San Pietro dal «killer» turco Mehmet Ali Agca.

Il magistrato, durante il colloquio-fiume con Antonov, ha cercato di chiarire i molti risvolti oscuri che la vicenda presenta, nonostante gli sforzi compiuti per puntualizzarne i contorni.

Da una parte stanno le rivelazioni di Agca, il quale sostiene che dietro l'attentato da lui compiuto il 13 maggio del 1981 si cela un bel congegno piano messo a punto dal ser-

vizi segreti bulgari. Secondo il terrorista, sarebbe stato Antonov ad accorgersi a Roma per mettere in pratica il sanguinoso progetto, destinato a togliere di mezzo un personaggio scomodo quale era il Papa polacco per l'assetto del blocco comunista.

Dall'altra parte ci sono le dichiarazioni di alcuni testimoni, portati dalla difesa del bulgaro, i quali offrono decise smentite su alcune circostanze riferite da Agca. C'è, ad esempio, la storia della presenza a Roma nel maggio del 1981 della moglie del caposcala della «Balkanair», Rossitsa Antonova.

Il terrorista turco assicura di averla vista nell'abitazione romana degli Antonov il 10 maggio di quell'anno; due coniugi bulgari, interrogati nei giorni scorsi dal dott. Martella, invece affermano che Rossitsa partì con loro l'8 maggio, destinazione Sofia.

Ci sono dunque nel racconto di Agca dei punti che hanno un suono falso, anche se altri particolari da lui riferiti a proposito di Antonov hanno trovato riscontri obiettivi.

Da quale parte sta la verità? Mesi di indagini non hanno permesso agli inquirenti di dare una risposta decisa a questo interrogativo. Ora l'istruttoria è arrivata ad un bivio: o si prosegue nei confronti del bulgaro fino al suo rinvio a giudizio o si decide per il proscioglimento immediato e la conseguente scarcerazione.

È quest'ultima soluzione per la quale i difensori di Antonov, avvocati Giuseppe Consolo e Adolfo Larussa, si stanno battendo da tempo, sostenendo che le rivelazioni di Agca sono tutte fandonie e che il coinvolgimento del bulgaro non è che una montatura creata dal «killer» turco su istigazione di chissà chi.

C'è chi da ormai per scontata un'imminente liberazione di Antonov, dando all'evento un particolare significato, e cioè la risposta della giustizia di un paese democratico qual è l'Italia alla sentenza politica emessa dai giudici di Sofia a conclusione del processo Farsetti.

Ora si devono attendere gli ultimi atti istruttori del giudice Martella, la cui attività in questi giorni appare frenetica. Ieri è stato a Rebibbia per l'intera giornata, interrogando Antonov e, a quanto pare, mettendolo nuovamente a confronto con Agca.

Il risultato? Nulla di clamoroso: entrambi continuano a restare sulle rispettive posizioni, il turco accusando An-

tonov, questi respingendo con decisione le contestazioni. Per i prossimi giorni altro duro lavoro attende Martella, il quale deve mettere a confronto Antonov con i coniugi Krastev, i quali hanno convalidato l'alibi di Rossitsa, affermando di essere partiti con lei in auto l'8 maggio dell'81.

Sergio Gerdalini

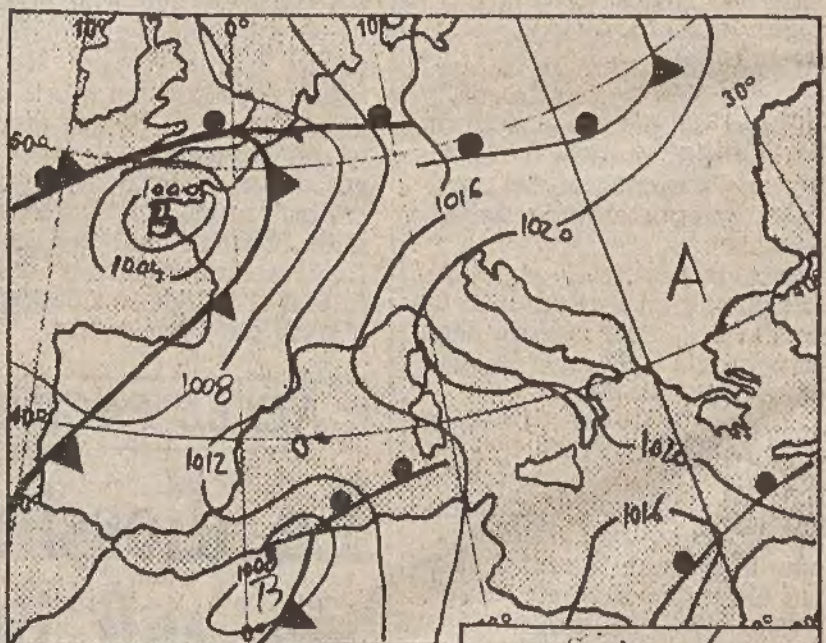
Aumentano le tariffe postali?

ROMA — «Attualmente solo l'affrancatura della lettera ordinaria è allineata con i costi, mentre esposti, raccomandate, pacchi, stampa periodica e telegrammi pagano una tariffa che è inferiore ai costi e, in più casi, puramente simbolica. «Emergono pertanto la necessità di interventi tempestivi che consentano, almeno, di evitare un aggravamento della situazione che vede nella tariffa «sociale» una delle cause principali del deficit di bilancio del ministero delle poste pari a circa 1500 miliardi».

Lo afferma, aprendo la prospettiva di adeguamenti tariffari, il ministro delle poste, Remo Gaspari in un'intervista concessa al settimanale della «comunicazione» «Comunicazione e turismo» e dedicata alla questione postale sia alla questione della normativa per le radio e le televisioni.

Secondo il testo diffuso dall'organizzazione dei commercianti, Gaspari sul tema della disciplina per radio e tv privata afferma che «gli studi ci sono, i testi anche: quello che a questo punto manca è la decisione delle forze politiche».

Il tempo che farà



Situazione: sull'Italia la pressione si è riportata su valori alti, tuttavia essa tende a una nuova e se temporanea diminuzione. Una perturbazione atlantica localizzata sulla penisola iberica si sposta verso Levante, preceduta da correnti sciroccali.

Tempo previsto: al Nord nuvoloso con piogge e isolati temporali, sul centro e sulla Sardegna da poco nuvoloso a nuvoloso con brevi piogge a carattere sparso. Sulle restanti regioni meridionali poco nuvoloso tranne temporali addensamenti.

Temperatura: in lieve diminuzione nei valori massimi al Nord e al Centro.

Venti: da Sud-Est da deboli a moderati.

Venti: locali, moderati molto mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 13,19; Bolzano 9, 21; Verona 12, 21; Venezia 13, 17; Milano 9, 18; Torino 6, 15; Cuneo 7, 13; Genova 12, 20; Bologna 11, 19; Firenze 11, 25; Pisa 8, 23; Falciano 9, 18; Perugia 11, 23; Pescara 8, 18; L'Aquila 6, 21; Roma 14, 22; Nuova Delhi 16, 20; New York 1, 6; Oslo 3, 12; Parigi 6, 16; Uster 8, 26; Roma Fiumicino 8, 23; Campobasso 13, 21; Bari 12, 21; Napoli 10, 25; Potenza 10, 21; Lecce 14, 17; Reggio Calabria 13, 25; Messina 14, 23; Palermo 17, 22; Catania 12, 22; Alghero 7, 25; Cagliari 9, 20.

TEMPO NEL MONDO

(a. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam 8, 14; Atene 12, 24; Bangkok 29, 34; Beirut 11, 18; Belgrado 11, 19; Berlino 6, 11; Copenhagen 6, 12; Ginevra 9, 15; Helsinki 11, 10; Hong Kong 22, 28; Honolulu 18, 27; Londra 4, 8; Los Angeles 16, 23; Madrid 5, 15; Montreal 0, 3; Mosca 9, 14; Nassau 14, 22; Nuova Delhi 16, 20; New York 1, 6; Oslo 3, 12; Parigi 6, 16; Uster 8, 26; Roma Fiumicino 8, 23; Campobasso 13, 21; Bari 12, 21; Napoli 10, 25; Potenza 10, 21; Lecce 14, 17; Reggio Calabria 13, 25; Messina 14, 23; Palermo 17, 22; Catania 12, 22; Alghero 7, 25; Cagliari 9, 20.

PER L'INADEGUATA COPERTURA

Il Presidente rinvia ai deputati due leggi

Un provvedimento riguarda la Dante Alighieri

ROMA — Il Presidente della Repubblica ha rimandato alle Camere due leggi a causa dell'ineadeguata copertura finanziaria. Il primo provvedimento concerne uno stanziamento per interventi in favore di zone sismiche della Sicilia occidentale, e cioè del Belice; l'altro riguarda invece un'erogazione di quattromila milioni di lire a favore della Società Dante Alighieri.

Nel primo caso Pertini ha rilevato l'omessa indicazione a riguardo della maggiore spesa implicata e della sua copertura finanziaria.

Nel caso dello stanziamento per la Società Dante Alighieri, invece, il Presidente della Repubblica nel messaggio di rinvio alla Camera ha sottolineato l'impropria collocazione di parte della maggiore spesa a carico del fondo accantonato per il pagamento degli interessi conseguenti al crescente indebitamento pubblico.

Associazione magistrati: si dimette Beria d'Argentina

ROMA — Il segretario dell'Associazione nazionale magistrati, Adolfo Beria d'Argentina, si è dimesso dalla carica. Della sua decisione ha informato con una lettera il presidente del sodalizio, La Monaca, e i rappresentanti delle tre correnti che formano l'Associazione.

L'iniziativa di Beria d'Argentina deve mettersi in relazione con le recentissime polemiche sorte fra i magistrati e l'on. Craxi. Il segretario del Psi aveva proposto un sistema di verifica dell'attività del pubblico ministero attraverso l'istituzione di una specie di commissario governativo.

AL PROCESSO 7 APRILE PARLANO GLI INCRIMINATI DAI PENITENTI

Dalmaviva contro le accuse di Fioroni: «Io ho fatto politica alla luce del sole»

ROMA — «Ho fatto sempre politica alla luce del sole e ho l'impressione che Carlo Fioroni abbia vissuto esperienze completamente diverse dalle mie. Tutti quei personaggi sotterranei e catacombali di cui parla nelle sue dichiarazioni non appartengono a me né ai miei compagni dell'autonomia».

Mario Dalmaviva ha smentito così anche oggi, come già aveva fatto ieri, le rivelazioni del «professorino pentito» e delle altre persone che lo hanno accusato di aver diretto strutture occulte dell'organizzazione per promuovere l'insurrezione armata contro lo Stato.

Durante la deposizione di stamane nell'aula del Foro Italo, il designatore pubblicitario ha risposto a contestazioni del presidente della Corte, dell'assessor Severino Santapichi su accuse che gli sono state rivolte da Roberto Santapalo e da uno dei principali testi d'accusa, Antonio Romito.

«Si dà credito — ha detto, tra l'altro, Dalmaviva — a voci di persone che non hanno mai fatto parte di Potere operaio e non potevano conoscere la vita interna, mentre non si tengono in alcun conto precise smentite su quelle stesse allusioni fatte da personaggi ben addentro alla storia dell'organizzazione».

L'imputato ha escluso di aver partecipato a riunioni ristrette per costituire «livelli occultati» in occasione dei congressi di Potere operaio a Rosolina e a Roma, precisando poi di essersi disinteressato di

ogni attività politica a partire dal 1978.

L'inter

I RUOLI SOCIALI

Servi padroni e capri

Ridicoli, farseschi, reazionari, i ruoli sociali e i simboli che il sostengo continuano a resistere a tutte le mutazioni e le rivoluzioni culturali, acquistando nuova forza ad ogni cambiamento, proprio come l'erba cattiva. Se le scienze politiche hanno ormai preso atto del fallimento dei grandi sovietismi storici del Novecento, proprio in virtù dell'incapacità di ribaltare il quadro esistente, anche la sociologia non si stanca di mettere in evidenza l'importanza di un rivolgimento interiore ai fini della conquista di un'effettiva uguaglianza.

L'argomento, che comunque non ha mai perso la sua importanza e di cui continuano a discutere i politologi come gli psicoanalisti, torna in primo piano grazie alla pubblicazione di due saggi dedicati rispettivamente alla figura del capro espiatorio e al rapporto tra servo e padrone, entrambi volti a svelare ciò che si cela al di là delle gerarchie codificate.

Giuseppe Bonazzi, aprendo il suo «Colpa e potere. Sull'uso politico del capro espiatorio» (Il Mulino, pagg. 295, lire 18 mila), ripropone un racconto popolare di origine ungherese, ricordato anche da Freud nel «Motto di spirito» come esempio di spostamento dei processi inconsci.

Secondo l'antica favola, in un villaggio venne trovata uccisa una ragazza. Le indagini condussero a incolpare il fabbro ferraro, il quale confessò di essere l'assassino e fu condannato alla pena capitale. Ma alla vigilia dell'esecuzione il borgomastro si accorse che la comunità disponeva di un unico fabbro, mentre erano attivi due sarti. Decise quindi di sotterfargli un sarto, che venne impiccato al posto dell'omicida, con grande soddisfazione di tutti, paghi del sacrificio sostitutivo.

Ripetendo la tesi dell'importanza esclusivamente psicologica della figura del capro espiatorio, Bonazzi sottolinea il suo uso politico, frutto di strategie deliberate dal potere costituito, messe in atto ogniqualvolta la colpa debba essere allontanata dagli intoccabili vertici del potere stesso.

Attraverso l'esame di alcuni casi emblematici e amministrati nel sistema politico italiano, tra i quali la rocambolesca fuga del colonnello Kappler e le sventure di Terenzio Bigoli, esponente democristiano torinese, Bonazzi delinea e mette alla prova un preciso schema teorico delle dinamiche di colpevolizzazione simbolica. Il confronto tra le due nazioni produce risultati sorprendenti: a differenza della Francia, infatti, nessun avvenimento italiano, tra quelli esaminati, presenta una credulità sociale sufficiente, ulteriore segno dell'instabilità di un potere imperfetto quasi per definizione.

«Servo e padrone. L'orizzonte dei testi» è invece il titolo del saggio di Graziella Fagiolino (Il Mulino, pagg. 229, lire 15 mila) teso a presentare il ritratto fornito dalla letteratura al rapporto tra società e classe dirigente, con particolare attenzione per la Francia.

«La coppia servo-padrone», scrive Graziella Fagiolino, si situa in parallelo in opposizione al partito politico. Se tuttavia il partito politico, istituzione essenziale moderna, è stato oggetto di studi storici, politici e sociologici, il rapporto tra servo e padrone non è mai stato esaminato con sufficiente attenzione».

Il libro, trattando insieme i temi della storia sociale, della critica letteraria, e della sociologia della letteratura, in un ampio arco cronologico che arriva ai nostri giorni, consente di giungere alla conclusione che la servitù appare non come il crogitolo di iniquità e di confusione, bensì il luogo emblematico e privilegiato per svelare quanto la relazione di dipendenza sia reciproca e reciprocamente inquinante.

L'affermazione finale lascia aperte molte possibilità, oltre a suggerire un pessimismo di fondo. Se infatti i ruoli non sono chiari, confondendosi continuamente le immagini del servo e del padrone, dell'oppressore e dell'oppresso, è difficile poter sperare in un'effettiva uguaglianza. Meglio, probabilmente, accettare l'ipotesi di chi immagina la società come un gioco a scatole cinesi dalle quali ognuno trae fuori, a seconda della circostanza, travestimenti sempre diversi.

Alberto Andreani

SI APRE OGGI AL PAC DI MILANO UNA MOSTRA SU MICHELSTAEDTER

Persuasivo di essere postumo

Taccuini, manoscritti, foto e soprattutto disegni e caricature del filosofo goriziano che nel 1910 si tolse la vita, a 23 anni - La tragicità della filosofia, l'arguzia e la fine ironia della grafica



MILANO — Fecce tutto assai di fretta: il bambino spensierato, lo studente voluttoso, l'uberante giovanotto imbevuto di erosi manufatti di beethoveniani, il poeta, il filosofo, il pittore, il figlio di famiglia e il ribelle. A 23 anni aveva capito più del dovuto, si era convinto ed era deluso, aveva elaborato una teoria della vita che nella vita vera non trovava spazio, e come involontaria dimostrazione pratica del «non plus ultra», giustificò i suoi pochi anni con un colpo di rivoltella.

Così, nel 1910, finì Carlo Michelstaedter, figlio di una colta famiglia ebraica di Gorizia, studente di ginnasio nella propria città e poi universitario a Firenze; tendenzialmente pittore, in realtà appassionato caricaturista e autore di schizzi oggi apprezzati, giovanotto pieno di passioni e di esuberanze, di entusiasmi e di reconditi eccessi, lettore furibondo di classici e filosofi, sensibilissimo scrutatore della realtà circostante, e alla fine, rigido e intransigente apostolo, alla ricerca di verità.

«La persuasione e la retorica», terminata la quale terminò la sua esistenza — che lo si sa riscoprendo pian piano, come erede acuto e nello stesso tempo anticipatore geniale, ma non solo per questo o quel — è una scelta dalle lettere (l'epistolario completo sarà in libreria ai primi di maggio, a cura di Campailla, edito da Adelphi che sta pubblicando l'opera intera); gli autografi — che furono molti — sono solo a otto, di pubblica notorietà appena dai '74 —, pagine manoscritte; una scelta dei migliori acquerelli e degli schizzi più riusciti. Il tutto accompagnato da pannelli illustrativi con note biografiche.

«Vorremmo», dice Elena Pontiggia, che il pubblico si accostasse a questa mostra esposti ci sono anche una decina di notes e taccuini, carta quadrettata da conto della spesa, e sopra figurine e figurette ingenui, un cavallo e tre topi, due volti affiancati a un muro di casa senese presa in prospettiva sghemba, un castello di Gorizia (la casa dei Michelstaedter era in piazza Grande numero 4, oggi — secondo le indicazioni di Sergio Campailla — piazza Vittoria numero 8, quindi a ridosso del maniero e con vista sul letto).

E si vedranno fotografie, dalla nascita fino alla tomba nel cimitero israelitico, ora in terra jugoslava; prime edizioni delle sue opere, anche di poesia; una scelta dalle lettere (l'epistolario completo sarà in libreria ai primi di maggio, a cura di Campailla, edito da Adelphi che sta pubblicando l'opera intera); gli autografi — che furono molti — sono solo a otto, di pubblica notorietà appena dai '74 —, pagine manoscritte; una scelta dei migliori acquerelli e degli schizzi più riusciti. Il tutto accompagnato da pannelli illustrativi con note biografiche.

«La persuasione e la retorica», terminata la quale terminò la sua esistenza — che lo si sa riscoprendo pian piano, come erede acuto e nello stesso tempo anticipatore geniale, ma non solo per questo o quel — è una scelta dalle lettere (l'epistolario completo sarà in libreria ai primi di maggio, a cura di Campailla, edito da Adelphi che sta pubblicando l'opera intera); gli autografi — che furono molti — sono solo a otto, di pubblica notorietà appena dai '74 —, pagine manoscritte; una scelta dei migliori acquerelli e degli schizzi più riusciti. Il tutto accompagnato da pannelli illustrativi con note biografiche.

«Vorremmo», dice Elena Pontiggia, che il pubblico si accostasse a questa mostra esposti ci sono anche una decina di notes e taccuini, carta quadrettata da conto della spesa, e sopra figurine e figurette ingenui, un cavallo e tre topi, due volti affiancati a un muro di casa senese presa in prospettiva sghemba, un castello di Gorizia (la casa dei Michelstaedter era in piazza Grande numero 4, oggi — secondo le indicazioni di Sergio Campailla — piazza Vittoria numero 8, quindi a ridosso del maniero e con vista sul letto).

A Milano, per questo primo debutto «nazionale» del goriziano, tra i circa cento pezzi

cogliendo l'intimità del percorso, in modo da capire il carattere di questo giovane poliedrico, carico di energia creativa dirompente in più campi. Questo suo ampio ricambio era indubbiamente il segno di una profonda inquietudine desunta dal periodo storico, ma anche dall'ambiente mitteleuropeo.

Inquieto, lo era: correva a Firenze (ma presto ne fu disilluso, perché l'ideale non corrispondeva alla realtà: la realtà è dappertutto meschina), e subito subito, già in me lettere alla mamma che adorava e alla sorella Paula. Paula (poi erede e depositaria di questo materiale, ora conservato nel fondo Michelstaedter alla biblioteca di Gorizia), era la sorella prediletta; di Eida esiste un ritratto, Gino, emigrato in America, morì all'improvviso nel 1909. Solo con il padre Alberto non legò: questi — un intellettuale di provincia che Campailla paragona a Monaldo Leopardi — pretendeva da lui risultati concreti, lo infagottò di rimproveri quando seppe che il figlio voleva diventare marinato piuttosto che professore, e Carlo provò la disperazione — scrive ancora Campailla in «A ferri corti con la vita» — di dover sperimentare in casa propria quella mentalità retorica del perbenismo borghese e della religione dei «conforti» che egli tanto aveva stigmatizzato nelle sue pagine e nelle sue caricature.

Se dunque un insospetito andamento circolare pervade tutto il fiammeggiare di Michelstaedter, proprio le caricature sono uno specchio arguto di questa giovane personalità: non macerata fino ai precordi, non seriosa, ma intelligente, ironica e versata al grottesco con agganci espressionistici, curiosa del mondo e dei suoi abitanti, sorridente e sbeffeggiante, e infine cattiva, più caustica e più drastica nel punire i «retorici» poco «persuasi».

Sui pannelli del Pac sfiorano gli schizzi migliori dei «tipi goriziani» e dei «tipi fiorentini» (ancora benevoli, più naturalistici, in cima o matine), i disegni per il giornale satirico fiorentino «Gaudemus igitur», o il «Prometeus», un aggressivo ritratto in matita nera che fuoreggia con sdegna ed eroica potenza tra i tratti cupi e nervosi della bocca e degli occhi.

Poi ci sono gli acquerelli su

lapis, «Fascino» (il pronunciatore ed energico profilo di una brutta donna); «Medus Aevus» (l'uomo che trascina un'otre, e che già comincia a mostrare una certa evoluzione nel tratteggio); e gli acquerelli, di cui due magnamente dedicati al padre: «Assunzione» (il vecchio Alberto assunto in cielo, accolto da un Dio Padre abbracciante, mentre nel volo la veste gli scopre due gambe e un paio di scarpe assai femminili...); e «Padre-Sfiga», una sfiga poggiata sul deserto, la cui testa è quella paterna (simboli su simboli: l'incomunicabilità? il complesso edipico?).

Da un certo punto in poi quello che Michelstaedter non aveva ottenuto con la copia dal vero o con gli studi su opere classiche, si realizza proprio a matita, colto nell'attimo che conta e che non è ancora «retorica». L'«Uomo nudo» e la «Figura volante», ad esempio, sono due corpi di esattezza sottilezza, arcuati e snodati, e definiti con matita veloce e impetuosa; il primo, di profilo, ha gambe braccia e mani abbandonate ad arco, in un procedere di estenuata mollezza; il secondo ha lo scatto di un balzo orizzontale nel vuoto, e tutta la tensione muscolare è destinata a ripetere la medesima forma arcuata.

E lo stesso schema si ritrova in una copia di Michelstaedter, in una testa di vecchio recitata, in quel delizioso e ridicolo «Donna al mare», in cui un'anziana e goffa madama oddegna sproporzionata braccia in una passeggiata nell'acqua. Uno dei pezzi più ammirabili, inoltre, è la cosiddetta «Grande caricatura», un acquerello su lapis che scava un volto serio e velocemente rifinito, smagato negli occhi, nero di ombra, adunco nelle forme.

Il giovane troppo giovane si era dunque consumato in fretta. Non aveva teorizzato la morte, ma non riusciva a vivere — da solo — nell'unico modo che credeva possibile, soprattutto non avendo ancora una compagna, dopo due amori così-così, non riusciva a staccarsi da una famiglia troppo presente. In calce a un disegno raffigurante una fiorentina, scrisse: «La lampada si spegne per mancanza d'olio / io mi spenti per troppa carezza».

Gabriella Ziani



Sopra, un autoritratto di Michelstaedter e alcuni schizzi per la rivista «Gaudemus igitur».

la carica aggressiva e denunciatoria dell'espressionismo germanico.

L'efficienza e la qualità dell'informazione culturale delle gallerie svizzere è dimostrata dalla Beyerle (Basilea) sul versante storico, con un indimenticabile Picasso del '34 — tra le altre preziose presenze — dove cubismo e surrealismo si fondono in un'insolita, trasparente declinazione cronologica e nel versante dell'attualità dalla Bischofberger. Qui si concentrano tutti i nomi più risonanti della nuova immagine, «bad painting», o transavanguardia che dir si voglia, made in Usa, Germania e Italia. Né, in questo settore, sono da meno le gallerie tedesche: valga per tutte la Werner di Colonia che squadrando gli esplosivi bollori neo-espressionistici di Baselitz, Lüpertz, Immendorff, Kirkeby, Penck.

E gli italiani? Non sfuggono certamente. La galleria più antica è la Spivieri, fondata nel 1913 come galleria futurista e specializzata, manca a dirlo, in tale solco culturale

«RIFLESSIONI AD ALTA VOCE» DI RIBICIC

La diaspora, e poi

Dalla dispersione dell'«intelligenza» slovena di Trieste ai traumi del dopo-Tito: le «memorie» di un uomo politico convinto che «la vita esige risposte nuove a nuovi quesiti»

«Non si può vivere di soli classici del marxismo. Essi sono un patrimonio, ma non una rendita. La vita continua, ed esige risposte nuove a nuovi quesiti».

(M. Ribicic, a quadri del partito)

Quell'estate del 1920: «Ho chiuso gli occhi cercando di rivedere il mare e Trieste, e di ripercorrere con la memoria i primi sei anni della mia infanzia. Ma nella mia mente solo pochi ricordi, il volto di mia madre, forse, e la bora ed un indefinito terrore, le grida e le fiamme, che compresi solo più tardi, dal racconto dei miei genitori sull'incendio del Narodni dom».

S'iniziò allora, dopo la distruzione del Balkan per mano delle squadre di Francesco Giunta, la diaspora di un'intera generazione dell'«intelligenza» slovena e croata operante da decenni a Trieste: insegnanti, professionisti, funzionari orfani del buon governo austro-ungarico, le loro famiglie. Dinanzi alle squadre, e alla complice indifferenza del potere centrale, su verso il Nord, in Slovenia, assieme ai miti infanti della «Bruderschaft» austrosocialista, della quale fu carismatico profeta Ivan Cankar.

Storie di profughi: l'inserimento in una realtà agognata ma sconosciuta, e spesso ospitale, le future frustrazioni del regime monarchico, dell'improbabile Regno dei Serbi, dei Croati e degli Sloveni, di fatto panservo e liberticida. Per molti, una vita di scontri. Per altri, soprattutto per i figli, il riscatto attraverso un impegno politico di rottura, le prime riunioni di partito e dei gruppi cristiano-sociali di Edvard Kocbek, poi confluiti nel Fronte di liberazione, l'illegitimità, la lotta partigiana. Infine, i dilemmi della nuova Jugoslavia, del Kominform ai drammi post-staliniani degli anni Cinquanta, dall'affermazione dell'autogestione e del non-allineamento ai traumatici effetti del primo dopoguerra.

Mitja Ribicic, nato a Trieste nel 1919 (il padre, Josip, scrittore, insegnava a San Giacomo, dove le scuole slovene, oggi, porta il suo nome), ha percorso nella loro interezza queste traiettorie, fino ad approdare ai vertici del complesso meccanismo che regola la «via jugoslava» al socialismo: primo ministro federale

Tema: il socialismo

Pubblichiamo un «passaggio» da «Riflessioni ad alta voce» di Mitja Ribicic.

«L'uguaglianza tra i popoli, la parità dei piccoli nei confronti dei grandi partner, le nuove forme di rapporti bilaterali, la solidarietà senza condizionamenti e riserve di natura politica, gli accordi di cooperazione e di unificazione delle risorse, i nuovi modi della suddivisione internazionale del lavoro sulla base dell'equità degli interessi — tutto ciò è ormai sinonimo di socialismo. Le scelte autonome e paritarie di cooperazione a livello internazionale e interstatale stanno diventando il fondamento delle forme progressiste di integrazione».

«In quest'ambito gli interessi nazionali si coniugano democraticamente con gli interessi internazionali. Le forme di egemonia, le sollecitazioni violente, gli interessi occulti, i rapporti diseguali — tutto questo, a prescindere dai soggetti e dagli slogan, va definito regressivo, arretrato, in quanto genera crisi, nazionalismi e sciostinismi».

«Su scala mondiale, il socialismo sta già producendo nuove forme di cooperazione e di rapporti paritari tra nazioni e paesi. Di questa funzione si fece protagonista la Jugoslavia nel 1948, allorché volle dimostrare a Stalin di non aver abbandonato le radici internazionaliste e di voler edificare uno sviluppo economico, culturale e politico corrispondente alle aspirazioni e alle capacità del suo popolo. Resistette alle pressioni concentriche di entrambi i blocchi e, ancor più che con la sua stessa sopravvivenza, indicò con il suo decollo economico e democratico le nuove possibilità e le nuove prospettive del socialismo».

negli anni del «boom», presidente della Lega socialista di Slovenia nell'area della democratizzazione secondo Edvard Kardelj («libertà è pluralismo autogestito degli interessi»), compresi quelli della Chiesa, della quale Ribicic è l'interlocutore aperto, infine, 1982-83, presidente della Lega dei comunisti jugoslavi, «primo tra i pari» fino al prossimo luglio, allorché scadrà il mandato annuale affidatogli alla scorsa estate dal XII Congresso, quello della grande crisi.

Una lunga stagione, i cui momenti sono ora raccontati da Ribicic stesso in un libro-testimonianza intitolato «Riflessioni ad alta voce», che è stato pubblicato in sloveno dall'Editoriale stampa triestina, e che sarà presentato domani a Capodistria.

Sono saggi scanditi dalla coscienza di un uomo di frontiera, ed ecco perché le questioni della convivenza, anzi della «costruzione di una civiltà della convivenza» lungo le sponde del socialismo, della cooperazione e della pace, vi emergono fino ad assumere valore emblematico, ideologico. Vale la pena di riprodurre una testimonianza di Ribicic, pubblicata alcuni anni fa — Trieste veniva spazzata dal vento impetuoso del dopo-

Sergio Canciani

VENEZIA: IN UN CLIMA DA JET SET IL SALONE DEI GRANDI GALLERISTI

Arte sotto il segno del dollaro

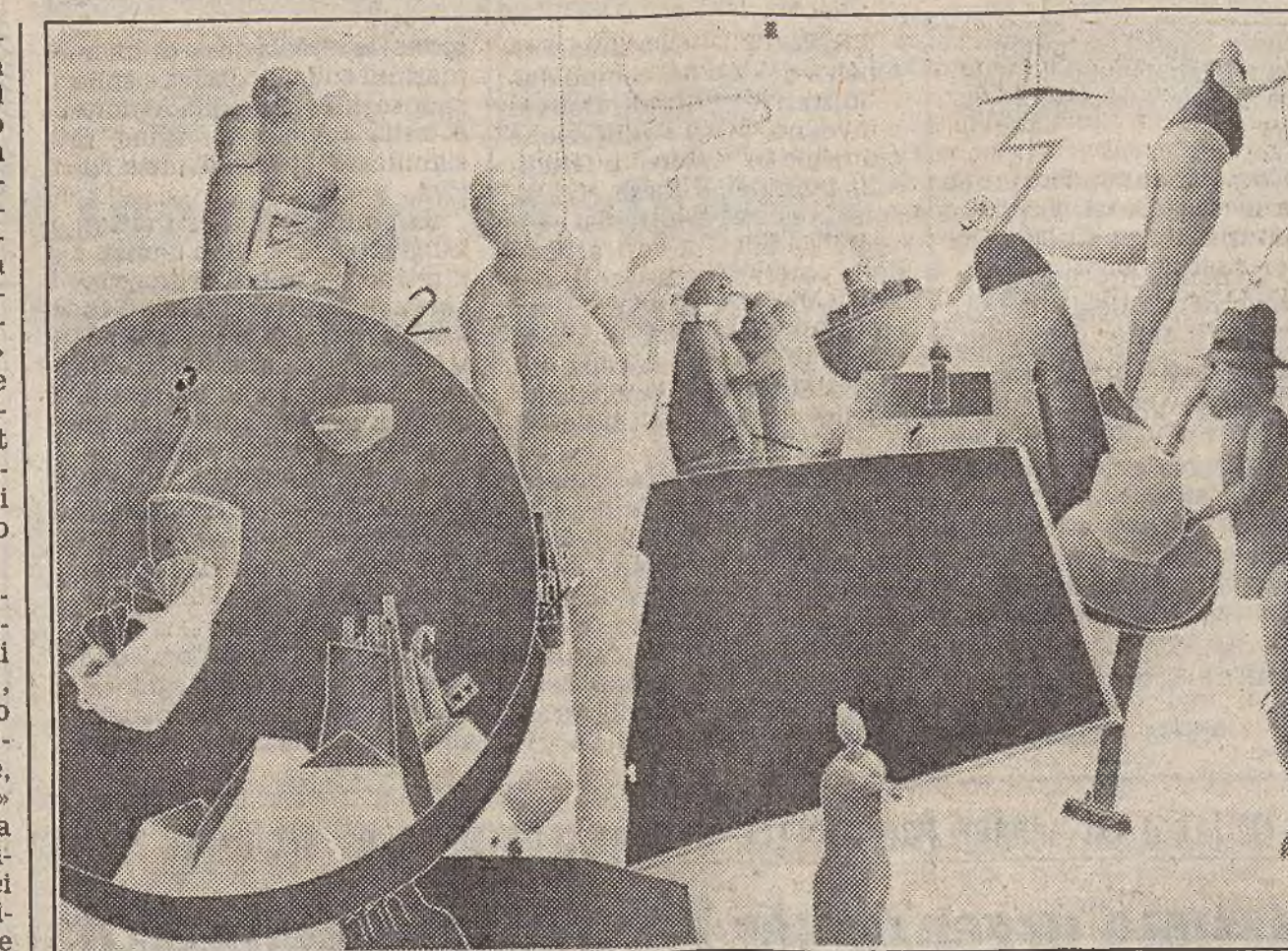
Quotazioni mozzafiato per le opere esposte a Palazzo Grassi: un panorama culturale vastissimo che dall'impressionismo arriva alla transavanguardia internazionale - Qualificata presenza italiana

VENEZIA — Manifestazione artistica d'alto prestigio, in questi giorni a Venezia, al Centro di cultura di Palazzo Grassi, come avvio di buon auspicio alla stagione primaverile/estate '83. Il Sina — Salone internazionale dei mercanti d'arte — alla sua prima edizione (visibile fino a domenica) riunisce nomi scintillanti fra i galleristi più «in» del mercato internazionale d'arte moderna e contemporanea, in un clima da jet set cosmopolita, tra critici, artisti, ricchi collezionisti accorsi numerosi all'appuntamento allestato.

Fra le seduzioni un po' ammuffite del salotto settecentesco, nelle maggiori valutazioni commerciali mozzafiato, espresse in dollari da almeno sei cifre calcolate rigorosamente, oltre che sul nome, sulla metratura della «merce» esposta, secondo il sistema anglosassone. E la merce esibita, nella maggior parte dei casi, è davvero di prima qualità, tale da stuzzicare acute brame di possesso in chi può permettersi business d'alta cultura.

Ecco alcuni nomi delle gallerie presenti: Castelli, Janis, Sabarsky da New York; Maeght, De France, Imbert, Templeton da Parigi; The Beagle Press da Sydney; Brusberg da Berlino; Gmurzynska, Greve, Werner, Zwirner da Colonia; Fuji Television da Tokio; Bayeler da Basilea; Bischofberger da Zurigo; Gramer da Ginevra; tra le italiane: Amelio, Marconi, Marschall, Mazzoli, Milione, Naviglio, Spivieri, Sperone. Ciascuna galleria con la sua specializzazione, segnalata nel catalogo solo in inglese, come si conviene in un circuito d'interessi a livello mondiale.

Un panorama culturale vastissimo, che dall'impressionismo arriva alla transavanguardia internazionale, nelle sue diverse accezioni; una vera delizia per chi ama il turbinoso quanto euforico processo delle «avanguardie», specie quelle storiche, rappresentate spesso con pezzi di eccezionale caratura artistica. Molto fu-



turismo (oggi rispolverato con gran foga), molto «900» nelle gallerie italiane; molti «selvaggi», nuovi e meno nuovi, nelle gallerie tedesche; molto Picabia un po' dappertutto, buono quello del periodo dada, meno buono (per non dire sconcertante) quello del recupero figurativo verso gli anni '30; molto avanguardia anni '10-'40 nelle gallerie americane, salvo Castelli che, da gran signore, propone un solo big, Warhol, con un unico tema serigrafato: il marchio del dollaro, formato gigante, in diverse combinazioni cromatiche. Sfida o dichiarazione di vanità col potere capitalistico? Ottenuta comunque col sistema di «riproducibilità industriale».

Alla Sydney Janis Gallery si trovano ben quattro generazioni di artisti, dal cubismo ad oggi. Ci sono splendidi Braque della prima fase cubista quando l'artista fa interagire spazio e forma, con sottili tramature cromatiche, in una radicalità disprezzata che supera le disomogeneità dello stesso Picasso. Uno stuolo di

lucidi Brancusi s'inerpicano su nobili supporti, cui fanno da controparte altrettanto numerosi Ap dalle carezzevoli forme curve, godibili simbolicamente di modi organici e rarefazioni astratte.

E poi Gris con una famosissima natura morta del '12, versione accademica del cubismo; un delizioso Severini puntinato ad acquerello; diverse versioni di «New York City» di Mondrian, quando l'artista affastella le coordinate della concitata dimensione esistenziale americana. E matite, e Giacometti, e Dubuffet. E chi più ne ha più ne metta.

Sabarsky, dal canto suo (altro potente gallerista americano), ha fatto il pieno con i tedeschi della Brücke, della Neue Sachlichkeit, con Egon Schiele (una dozzina di disegni tirati e angosciosi, tra cui una considerazione uno studio del celebre ritratto di Pol di Lodzinski del 1908). E così il quadro si completa: da un lato l'universalismo delle concezioni razionaliste, dall'altro

con cimeli di straordinaria pregnanza storica oltre che artistica. Vi si trovano le xilografie degli «Stati d'animo» di Boccioni (1911), le «forme plastiche di un cavallo» ancora di Boccioni (1913), l'autoritratto di Severini (1912), gli studi ad acquerello per le «compenetrazioni iridescenti» di Balla (1912), le pulite scenografie già di taglio «deco» di Depero (1918).

Per restare in tema «futurista», alla Medusa (Roma) si possono vedere gli inconsueti e poco conosciuti disegni di Boccioni dell'anno '16, poco prima della morte; inquiete testimonianze della crisi del futurismo, che aggiusta l'obiettivo sui valori pittorici, figurativi, lacerati con tanta violenza poco prima. C'è nell'aria sentore di «retour à l'ordre». Ma tutto precipita con la fatidica caduta da cavallo.

La storica galleria del Milione (Milano) incarna un discorso sulla scultura di Marino e su una ricca serie di bellissimi disegni di Sironi, dagli anni '20 al '40 inoltrati, ma non disdegna Paladino. A proposito del quale la Mazzoli (Modena), specializzata in transavanguardia con la collaborazione di Bomto Oliva, esibisce una sorpresa: opere di Paladino appunto, formato gigantesco, riversate in musaico, con forti incidenze tridimensionali e un'orgia cromatica giallo/rossa che ben sostiene il crepitante «immaginario» dell'artista napoletano.

E poi c'è Marconi con una forbita personale di Padini, il Naviglio, stralcio di presenze storiche e dulcis in fundo, Lucio Amelio. Propone sia la «storia» (anche se assai prosima) con la sequenza di pacchi di giornali «segnati» di Beuys (1963) e, se vogliamo, anche con gli svagati appunti cromatici di Twombly; sia l'attualità con allusioni ironiche, in clima da riflusso, di Tatafiori e con le scivolose figure di Nino Longobardo.

Maria Campitelli

Sopra, «Il posto dei piccoli valori», di Emilio Tadini.

UN CONVEGNO SU PREZZOLINI

Maledetto toscano polemista perpetuo

FIRENZE — Prezzolini è ritornato, come ai tempi ruggenti di Papini e Sofici, su questo assolato Poggio a Caiano (di cui fu cittadino onorario), nella quattrocentesca Villa Medicea. È ritornato vivo come ieri nei ricordi di coloro che col volume «Giuseppe Prezzolini: ricordi, saggi, testimonianze», curato da Margherita Mercurio, e pubblicato dalla Cassa di risparmi e depositi di Prato, hanno voluto rendergli il loro tributo di omaggio come giornalista, scrittore, ammiratori, amici, discepoli.

È ritornato nella dotta relazione dell'ex presidente del Consiglio, Giovanni Spadolini, in tutta la sua complessa personalità di maestro di vita e di pensiero, nella sua tempra di polemista, nella sua tenacia di lottatore per la cultura (intesa soprattutto come rinnovamento delle coscienze), nelle contrastanti prese di posizione politiche, nelle antinomie della sua filosofia, nel tormento dell'Assoluto.

Ha fatto ancora sentire l'impegno morale della sua «Voce», il senso della libertà come rispetto di quella degli altri, la forza del dovere di fronte alla società prima della propria, il senso della dignità. Una «Voce» che sentiamo ancora necessaria e urgente. La personalità di Prezzolini è complessa perché eterogenea. È dilagante perché non c'è lato della cultura in cui non sia presente col suo pensiero. Ed è ormai proverbiale la saggezza delle sue lezioni di vita.

Al giovani d'oggi, per esempio, che nei giornalismi vedono una facile via di scampo dalla disoccupazione, la professione migliore per sfruttare i loro studi universitari, Spadolini ha ricordato l'ammonezione di Prezzolini a Enrico Mattei: «Lo so che il mestiere di giornalista seduce ed affascina i giovani. Ma è mestiere insidioso, corrotto, che salvaguarda l'anima e difficile, di tanto falista». «Ho sempre il dubbio — confessava Prezzolini con apprensione — di saper scrivere un articolo che abbia interesse per i lettori».

La relazione di Spadolini, che ha toccato saggiamente i punti controversi della forte personalità del «maledetto toscano», non è rimasta ancorata ai canoni dell'ufficialità e della forma, e ha acceso focolai di discussione che si sono propagati anche nella sala conviviale.

Italo de Feo lamentava l'inconsueto atteggiamento di Mussolini per aver concesso un solo titolo accademico al suo maestro di giornalismo, a svantaggio dello stesso regime. Gli rispondeva il figlio stesso di Prezzolini, Giuliano, sottolineando che non erano nel carattere del padre né il servilismo politico né gli onori che ne potevano derivare.

Più in là ardeva la polemica sul binomio Gobetti/Prezzolini: l'uno tenace idealista militante contro una forza avversa e preponderante; l'altro che fonda la società degli Apoli, cioè di coloro che non la bevono, assumendo una posizione passiva ma nello stesso tempo permissiva o quantomeno equivoca.

E piaciuta, ad un certo punto, l'osservazione di una signora: «Che direbbe Prezzolini, nascosto in un angolo, di questa clamorosa manifestazione in suo onore?». Beh — le è stato risposto — forse ripeterebbe col solito tono canzonatorio, le parole che scrisse a Margherita Marchione in una lettera riprodotta a tergo del libro presentato al convegno: «Nemmeno io sapevo di essere così bravo, saggio, onesto... Io potrei scrivere un contro-libro (al vostro) per dimostrare che fui inferiore ai miei doveri, disgraziato nelle mie scelte, incapace di render felici le persone che mi hanno accompagnato nella vita, crudele in certe decisioni, insufficiente e non tenace nei miei studi. Ed una infinità di altre deficienze».

In conclusione, un incontro culturale che ha messo in evidenza come Prezzolini rimanga sempre un personaggio discusso e discutibile, «un agitatore di coscienze»: per cui bisogna ritenere che questo libro di «Ricordi, saggi e testimonianze» sia solo il primo di una lunga serie di volumi.

Aldo Priore

CRONACHE DEL NORD - EST

L'ANNUNCIATA RELAZIONE DELL'ASSESSORE ALLA SANITÀ

Il bilancio di Antonini in Regione
Va bene la riforma? Sì, benone

«Il nuovo sistema è subentrato al vecchio portando novità positive che non hanno fatto notizia»

TRIESTE — «Il lavoro fin qui svolto, il corpo di quaranta provvedimenti legislativi regionali elaborati, la complessità delle situazioni e delle problematiche costituiscono una realtà che in questi quattro anni e poco più ha assunto nuove connotazioni costituendo una svolta profonda verso un nuovo modo di tutela della salute».

Silvano Antonini, assessore regionale alla sanità, ha fatto ieri il punto sullo stato di attuazione della riforma sanitaria nel Friuli-Venezia Giulia. Si è presentato in consiglio regionale con un grosso pacco di carte sotto il braccio. Una relazione di 122 pagine divisa per capitoli secondo un'analitica suddivisione delle materie, come è detto nella premessa, e con un'esposizione più burocratica che politica.

Presentando questo lavoro che a fine legislatura è anche

un biglietto da visita di quanto la Regione ha saputo fare in campo sanitario in questi anni, Antonini, com'è logico, ha dato un giudizio globalmente positivo del livello di attuazione della riforma.

«Il sistema nuovo è subentrato al vecchio senza soluzione di continuità, apportando delle novità che per essere positive, non hanno fatto notizia», ha detto l'assessore con punta polemica, «quali l'estensione dell'assistenza a tutti i cittadini, la partecipazione delle prestazioni, l'eliminazione della quasi totalità delle impegnative per accedere alle prestazioni».

Ci sono segni di malessere? «Certo», ha osservato Antonini. Ma le code agli sportelli, i ritardi nelle prestazioni non possono essere imputati all'avvento delle Unità sanitarie locali.

E soprattutto secondo Antonini, «non si è tenuto conto di un grande merito: la riforma

ha bloccato lo stato fallimentare della finanza sanitaria quale era rappresentata dal sotto sistema della mutualità, che costituiva un potente volano per la formazione di un deficit a crescita esponenziale». Nessun tono trionfalistico, in sostanza, ma una gran voglia di mettere i puntini sulle «i».

Venendo alla parte più burocratica della relazione (che Antonini in aula ha saltato a piè pari dandola per letta), salta agli occhi alcune date fondamentali. Il 1° luglio 1981 le dodici Usl del Friuli-Venezia Giulia cominciano a funzionare acquisendo le funzioni dei soppressi enti mutualistici. Il 1° ottobre dello stesso anno assorbono gli uffici dei medici e dei veterinari provinciali e dal 1° gennaio dell'anno successivo anche gli ospedali.

Ma vediamo in sintesi alcuni capitoli. Programmazione: anche in assenza di un Piano

sanitario nazionale «si vorrebbe egualmente addvenire all'adozione del piano sanitario regionale, strumento vincente di programmazione per il Friuli-Venezia Giulia». Concluse le consultazioni la proposta definitiva di piano è all'ordine del giorno dei lavori della giunta.

Sistema informativo: cardine della riforma sarà ulteriormente coordinato e integrato. Intanto visti i risultati raggiunti la regione è già stata scelta dalle altre come capofila dell'apposito gruppo di lavoro. Tesseratura sanitaria: da lunedì le tessere individuali cominceranno a essere recapitate al milione e 200 mila cittadini iscritti al sistema sanitario.

Aspetti finanziari: nel 1982 il fondo sanitario nazionale ha destinato 787 miliardi e mezzo alla nostra regione (più o meno il 15,1 per cento) per il personale. 126 miliardi assegnati nel triennio 1980-82 per

gli investimenti (edilizia, tecnologia ecc.) non bastavano e sono stati integrati dalla Regione con altri 63. Rimane il fatto che, complessivamente, alla fine dell'82 la regione vantava un credito di 188 miliardi nei confronti dello stato. Con conseguenze facilmente immaginabili.

Assistenza ospedaliera: in base allo schema del piano sanitario nazionale e di quello regionale sarà necessario ridurre e qualificare i posti letto. Ne abbiamo 12,5 per mille abitanti, quasi il doppio dello standard prestabilito. L'ospedale di Cattinara, il centro oncologico di Aviano, la ricostruzione dell'ospedale di Gemona e le altre ristrutturazioni in corso «stanno a indicare la ricerca di razionalizzare sempre più le strutture».

Su questi e su tutti gli altri aspetti della voluminosa relazione di Antonini martedì si aprirà il dibattito in aula. A. d. C.

A BRUXELLES

Comelli
alla Cee
per parlare
dei problemi
regionali

TRIESTE — Il presidente della Giunta regionale Antonio Comelli è oggi a Bruxelles, dove avrà incontri con i vice presidenti della Cee, onorevoli Natali e Ortolani, con il commissario per la politica regionale e il coordinamento dei fondi comunitari, on. Giolitti, e con il commissario Kontogeorgis, responsabile per il settore dei trasporti.

Comelli affronterà i temi che riguardano il Friuli-Venezia Giulia quale area periferica della Cee. In primo luogo il problema delle direttrici di traffico dal Nord Europa verso la Grecia e l'Oltreoceano, attraverso le grandi vie di collegamento e i porti della nostra regione.

Poi le varie possibilità che il nuovo regolamento del Fondo europeo di sviluppo regionale sarà in grado di proporre al Friuli-Venezia Giulia per accelerare le fasi del suo sviluppo, in attesa che il Governo italiano decida sull'ammissione del Friuli-Venezia Giulia ai benefici del Fondo.

I DUE MINORENNI DI RONCHI DEI LEGIONARI

Una fanciulla tra gli autori
dell'omicidio di Monfalcone

MONFALCONE — È stata confermata una «voce» che circolava nei giorni scorsi a Ronchi dei Legionari. Uno dei due minorenni di Ronchi arrestati per l'omicidio del pensionato monfalconese Mario Barut, di 75 anni, è una ragazza. L'episodio dell'assassinio dell'anziano invalido, massacrato nella notte tra sabato e domenica a colpi di spranga per rapina, diventa così ancora più sconcertante.

Niente altro è trapelato sulle indagini coperte da uno stretto riserbo, rispetto a quanto affermato dalla polizia nel corso della conferenza stampa di lunedì. Per la polizia, il caso è praticamente chiuso.

Nel giro di poche ore, gli agenti del commissariato di Monfalcone sono riusciti, interrogando decine di giovanissimi che gravitano ai margini del mondo della droga, a individuare e arrestare i colpevoli dell'omicidio, trovando prove schiaccianti e strappando le prime ammissioni.

A indirizzare la polizia nella giusta direzione, è stata la conoscenza puntuale delle caratteristiche che, a Monfalcone e dintorni, ha assunto il fenomeno della droga. Ma l'istruttoria dovrà ugualmente chiarire alcuni punti non poco impastigliati della vicenda dell'omicidio di San Polo.

Prima di tutto, il diverso grado di partecipazione materiale al delitto dei tre arrestati, i due minorenni di Ronchi e il ventunenne Paolo Sandrin di Sistiana. Secondo la ricostruzione del delitto fornita dalla polizia, infatti, solo due dei tre giovani hanno aggredito il pensionato, mentre l'altro faceva forse da paladino. Inoltre, bisognerebbe vedere chi ha inferto i colpi mortali, con il corto tubo di ferro, al capo di Mario Barut. Da chiarire poi se tutti e tre gli arrestati, o solo alcuni di essi, sono i responsabili del tentato furto nell'abitazione di Barut avvenuto un mese prima dell'omicidio, oltre ai rapporti che intercorrevano tra i giovani e l'anziano pensionato.

Uno degli aspetti dell'episodio che, in ogni caso, colpisce in modo particolare è la freddezza con cui i tre hanno agito.

Dopo aver massacrato con la spranga il pensionato davanti alla porta di casa, non hanno avuto la benché minima paura. Lo hanno trascinato, coperto di sangue, dentro l'abitazione, abbandonandolo, non si sa se agonizzante o già morto, in un angolo del soggiorno. Dopo hanno iniziato a rovistare in casa, trovando però solo la misera somma di 120 mila lire.

INDAGINI DA UDINE IN TUTTO IL NORD ITALIA

Si allarga a macchia d'olio
l'operazione armi da guerra

UDINE — Definire con la solita dizione di «macchia d'olio» la proporzione che ogni giorno di più assume la scoperta dell'operazione guerra — scaturita dall'individuazione della fabbrica clandestina di armi a Pordenone — sembra quasi riduttivo. La fabbricazione di armi, connessa con il reclutamento di mercenari probabilmente destinati al Ciad, hanno infatti scoperto un mese prima dell'omicidio, oltre ai rapporti che intercorrevano tra i giovani e l'anziano pensionato.

Uno degli aspetti dell'episodio che, in ogni caso, colpisce in modo particolare è la freddezza con cui i tre hanno agito.

Dopo aver massacrato con la spranga il pensionato davanti alla porta di casa, non hanno avuto la benché minima paura. Lo hanno trascinato, coperto di sangue, dentro l'abitazione, abbandonandolo, non si sa se agonizzante o già morto, in un angolo del soggiorno. Dopo hanno iniziato a rovistare in casa, trovando però solo la misera somma di 120 mila lire.

noscono, implicazioni che potrebbero essere anche clamorose.

Queste «sensazioni» si basano comunque su qualche dato di fatto: che sarebbero cioè ancora una decina le persone ricercate in relazione alla scoperta dell'officina-armatoria di Pordenone e al resto dell'organizzazione; e sarebbero perfino altrettanti i carabinieri della Legione di Udine impegnati in serate indagini nel Nord Italia, ma forse anche in altre parti del territorio nazionale.

Con qualche «missione».

Fiera del radioamatore a Pordenone

PORDENONE — Apriranno alle 9 di sabato i cancelli della diciottesima fiera del radioamatore, elettronica, alta fedeltà e strumenti musicali, ospitata sino a lunedì nel quartiere fieristico di viale Treviso.

Alla rassegna (orari dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19.30) sono presenti anche l'Esercito Italiano, l'Associazione radioamatori italiani, il Radio club Cb, l'Istituto professionale.

probabilmente in Medio Oriente.

A guardare la vicenda dal di fuori, sembra quasi che la tensione inquirente si sia allentata, che i carabinieri non siano tanto vicini alla scoperta delle altre due tre officine clandestine che — si sospetta — in provincia di Udine producevano alcune parti delle mitragliette tipo Sten che poi venivano assemblate, provate, bruciate e preparate per la spedizione nella fabbrica di carrelli elevatori di Pordenone.

Solo un particolare sembra a questo punto accertato: che almeno i «pordenonesi», ma forse l'intera organizzazione, eventuali simpatie politiche a parte, fossero essenzialmente dei «commercianti», nel senso che producevano la armi per venderle comunque, e possibilmente al migliore offerente, non importa quale ideologia portasse avanti.

È CONFERMATO: VERRÀ A VISITARE IL «SUO» COLLEGIO DEL MONDO UNITO

Carlo, principe di Galles, a Trieste
nella primavera del prossimo anno

TRIESTE — È confermato: il principe Carlo d'Inghilterra, nella sua veste di presidente del consiglio internazionale del Collegio del Mondo Unito, verrà a visitare il Collegio dell'Adriatico, attualmente ospitato all'Hotel Europa di Aursina, ma che dal settembre prossimo avrà la sua sede definitiva a Duino.

Lo ha detto il professor Thomas H. B. Symons, presidente della giunta internazionale del Collegio, che oggi conclude la sua visita nella nostra regione incontrando il rettore dell'Università di Udine. La data della visita del principe di Galles non è stata ancora fissata ufficialmente, ma dovrebbe cadere intorno alla primavera del prossimo anno.

«Il principe Carlo — ci ha detto il professor Symons —

ha un reale interesse per lo sviluppo di questo Collegio, che è stato il primo a sorgere in un'area di lingua non inglese, e che inoltre gode di una collocazione perfetta per un collegio internazionale, essendo all'incrocio geografico fra varie strade storiche, etniche e culturali. La Regione Friuli-Venezia Giulia ha già invitato ufficialmente il principe, che attualmente è in Australia e al quale il mese prossimo chiederemo di fissare il periodo della visita».

Ieri mattina la delegazione, formata dal professor Symons, da sir Ian Gourlay (direttore generale dell'organizzazione del Collegio), dall'on. Corrado Belci (presidente della commissione nazionale italiana), e del rettore del Collegio dell'Adriatico, David Sut-

cliffe, ha incontrato il sindaco di Trieste Cecovini, il prefetto Marrosio, e l'assessore regionale all'Istruzione Barnaba. Fra i vari argomenti, si è parlato anche della possibilità di organizzare a Trieste uno dei prossimi incontri del consiglio e della giunta internazionale dei Collegi del Mondo Unito: probabilmente nella primavera del prossimo anno, e quindi in concomitanza con la possibile visita del principe Carlo.

La delegazione ha voluto ringraziare, attraverso il sindaco e il prefetto, l'intera città di Trieste e il governo italiano per quanto hanno fatto per favorire la nascita del Collegio dell'Adriatico. «Il collegio deve vivere con le borse di studio — ha sottolineato l'on. Belci —, che finora sono state

concesse dagli enti pubblici: ora aspettiamo anche l'apporto del mondo economico triestino».

Come già annunciato, nel mese di maggio si conclude per gli ottantasei studenti di tutto il mondo il primo anno di studi nel Collegio dell'Adriatico. L'anno prossimo, mentre questi concluderanno il biennio e consegneranno il «baccalaureato internazionale» (corrispondente a un diploma di scuola superiore), a Duino arriveranno altri ottanta o novanta studenti. Con il loro, è già previsto l'arrivo di nuovi insegnanti dal Sud Africa, dal Canada, dall'India, dal Senegal, dal Cile e dalla Jugoslavia.

Carlo Muscatello

DOPO GRADISCA, TRIESTE E MONFALCONE

La cultura in Regione:
due convegni del Pci

TRIESTE — Continua l'offensiva del Pci nel campo delle iniziative culturali. Dopo il convegno sulla legislazione culturale in regione di Gradisca, tenutosi il mese scorso, sono in cantiere altri due convegni dedicati a vari aspetti delle attività culturali nel Friuli-Venezia Giulia. Sono stati presentati ieri durante una conferenza stampa da Stello Spadaro, responsabile del dipartimento culturale del Pci.

Il primo si terrà sabato prossimo con inizio alle 9.30 nella sala convegni dell'Act e riguarderà le arti visive nella regione. Sarà aperto da una relazione, elaborata dallo stesso dipartimento culturale, nella quale vengono delineati i temi da affrontare: la produzione artistica nella re-

gione, la circolazione di informazioni sulle iniziative e sulle sperimentazioni dalla regione e nella regione e, infine, il significato stesso di arte visiva.

Saranno presenti gli artisti Luigi Spadal e Nino Perini, i direttori dei musei di arte moderna di Trieste, Udine e Gradisca, il critico Enrico Crispolti, docente di storia dell'arte contemporanea all'università di Salerno e lo scultore Mauro Staccioli, preside del liceo artistico di Milano. Le conclusioni saranno tratte da Adriano Seroni, responsabile del settore arti visive della direzione centrale comunista.

Il secondo convegno si terrà lunedì 2 maggio a Monfalcone e avrà per tema «La Regione e la ricerca scientifica». Inizierà alle 16 al palazzetto Veneto.

SAREBBE UTILE SOLTANTO AI DEMOCRISTIANI

Sul patto di legislatura prima delle elezioni
Rossetti (Pci) polemizza con Bravo (Psi)

TRIESTE — Di fronte alle proposte di un patto di legislatura proposto prima delle elezioni — dice Rossetti — ci sembra destinato a fare un grosso favore soprattutto alla Dc, non fosse altro perché è il partito più forte e più presente in tutte le ramificazioni del potere della regione.

Il segretario comunista, nell'invitare le altre forze della

sinistra a porsi contro la Dc, sostiene che questo obiettivo non può essere perseguito con suggestioni di isolamento del Pci o in un clima di rissa e di concorrenza. «E' un discorso — precisa Rossetti — che facciamo al Psi, ma anche alle altre forze laiche e di sinistra, al Pdup, a Democrazia proletaria, ai radicali e ai vari movimenti che sono sorti o stanno sorgendo sugli spazi magri lasciati scoperti».

«Occorre che l'opinione pubblica capisca che qualcosa di nuovo si muove in questa regione e che è possibile avviare un ridimensionamento della Dc e cominciare a voltare pagina nel Friuli-Venezia Giulia: è questa la proposta che avanziamo con sincero spirito unitario, pronti a discuterla subito e a trarne le conseguenze sul piano delle scelte e delle iniziative».

Un discorso a parte Rossetti lo riserva ai socialisti, mostrando stupore per la propo-

sta del segretario regionale Bravo, che ha rivolto alla Dc un invito per un accordo di governo organico, assieme agli altri partiti laici, dopo le prossime elezioni. «Una proposta, questa di Gianni Bravo, che sembra contraddire — afferma Rossetti — la posizione nazionale del suo partito, tesa a sottrarsi alle soffocanti proferte democristiane e a salvaguardarsi uno spazio autonomo d'iniziativa fino al punto di considerare l'ipotesi di elezioni politiche anticipate».

Rossetti, riferendosi alla crisi economica e occupazionale, alle 20 mila persone — dice — ancora nelle baracche del Friuli terremotato, ribadisce la necessità di una soluzione nuova per la guida politica della Regione. «Altri cinque anni di una giunta analoga a questa, dominata dalla Dc, rappresenterebbero un colpo durissimo per il Friuli-Venezia Giulia».

LE LEGGI DA VARARE PRIMA DELLE ELEZIONI SECONDO LA DC REGIONALE

Massima urgenza per l'attuazione della 828
per uccellazione e referendum poi si vedrà

UDINE — Si è riunito a Udine, sotto la presidenza di Vinicio Turello, presentati il segretario regionale Blasutti e il presidente della Giunta Comelli, il gruppo consiliare regionale della Dc per una valutazione dei principali provvedimenti legislativi all'esame degli organi consiliari in questo scorcio finale di legislatura.

Attenzione prevalente è stata dedicata alla legge applicativa della 828 che va approvata con tempestività per consentire, in un disegno pro-

grammato, una coerente utilizzazione dei finanziamenti disponibili. Ciò permetterà, in via prioritaria, di avviare a completamento l'indispensabile opera di ricostruzione delle zone terremotate e contemporaneamente di rafforzare le prospettive di sviluppo socio-economico dell'intera comunità regionale e di intervenire in quei settori e in quelle zone in cui si sono registrati preoccupanti elementi di regresso.

Un giudizio positivo è stato dato sulla relativa proposta

È morto il giornalista Giorgio Provini

UDINE — Giorgio Provini, nato a Udine 78 anni fa, decano dei giornalisti friulani e dei giornalisti parlamentari, si è spento ieri sera a Spilimbergo (Pordenone).

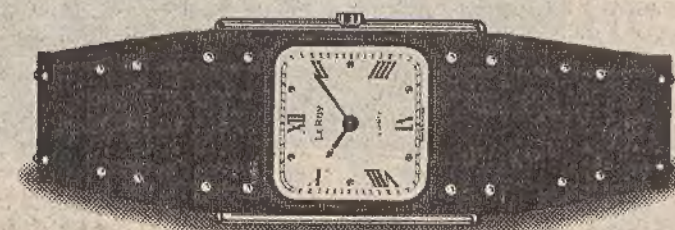
Provini era giornalista professionista dal 1927 e aveva lavorato al «Gazzettino», dove era stato capo redattore, e al «Messaggero Veneto»; quindi, dopo la guerra, al «Giornale d'Italia» e alla «Voce Repubblicana» a Roma, dove si era trasferito nel 1956. Fu tra i fondatori dell'Istituto di previdenza per giornalisti «Giovanni Amendola».

LE ROY

un produit de BAUME & MERCIER
GENEVE 1830

CONCESSIONARI ESCLUSIVI
PER LA ZONA
FRIULI-VE NEZIA GIULIA:
TRIESTE
ANICHINICHARICO
Via Carducci, 16
FLAVIA SENC FANTOMA
Via Revoltella, 34

MARZARI
Via Roma, 3
UDINE
BATTILANA & FIGLIO
Via Rialto, 6
CROATTO WALTER
Via delle Erbe, 7
Via Mercato Vecchio, 11



Quarzo ultrapiatto,
impermeabile, in acciaio speciale
"nero opaco" e placcato oro.

IN VIA GAMBINI

OGNI GIOVEDÌ

ALLE ORE 18.30

FILM - VIDEOTAPES - DIAPOSITIVE
DELLE NOSTRE ED ALTRE GENTI
IN GIRO PER IL MONDO

CONSIGLIO REGIONALE «BARRIERA VECCHIA»
COMMISSIONE «TEMPO LIBERO» DEI SERVIZI DI SALUTE MENTALE
COOPERATIVA «IL POSTO DELLE FRAGOLE»
OGGI SARANNO PROIETTATI ALCUNI CORTOMETRAGGI
DI F. SPADAVECCHIA (CLUB CINEMATOGRAFICO TRIESTINO)

L'AVVISO
ECONOMICO

SU

IL PICCOLO

può mettervi in contatto
con le persone interessate
con una spesa limitata

informazioni SIP agli utenti

Pagamento bollette telefoniche

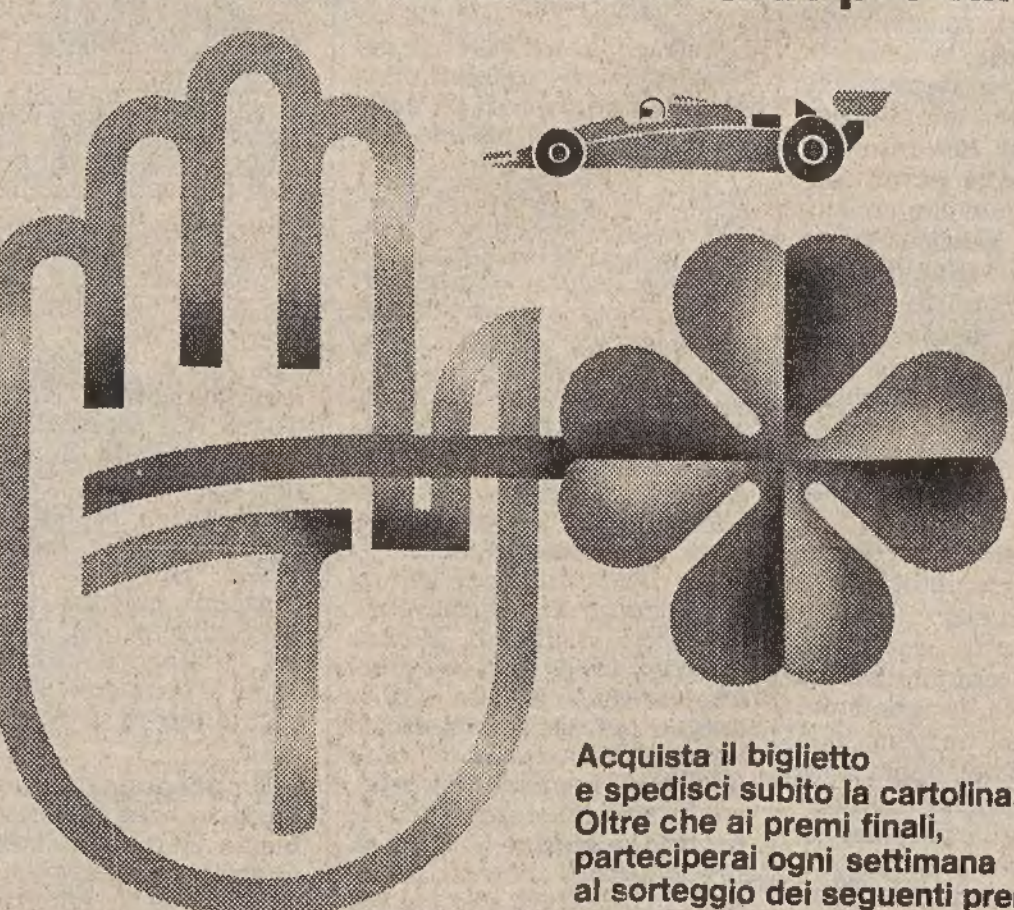
Ricordiamo agli abbonati che da tempo è scaduto il termine di pagamento della bolletta relativa al 2° trimestre 1983 e che gli avvisi a mezzo stampa costituiscono attualmente l'unica forma di sollecito.

Invitiamo, pertanto, quanti ancora non abbiano provveduto al pagamento ad effettuarlo con tutta urgenza e, preferibilmente, presso le nostre sedi locali, per evitare l'imminente adozione del provvedimento di sospensione previsto dalle condizioni di abbonamento.

SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

Lotteria
di Monza

Tendi la mano alla fortuna!
Primo premio 500 milioni
e centinaia di milioni in altri premi.



Premi settimanali
aumentati a 207 milioni.

Acquista il biglietto
e spedisci subito la cartolina.
Oltre che ai premi finali,
parteciperai ogni settimana
al sorteggio dei seguenti premi:

- 1° premio: 10 milioni
- 2° premio: 6 milioni
- 3° premio: 4 milioni
- 4° premio: 3 milioni

GIORNALE DI TRIESTE

VERTICE IACP-REGIONE

Incetta d'alloggi per gli sfrattati

Una cinquantina di appartamenti a disposizione tra qualche mese

In pochi mesi Trieste potrebbe avere a disposizione una cinquantina di alloggi di parcheggio per famiglie sfrattate. Il dato è emerso da un incontro fra il nuovo presidente dell'IACP, Verza, e gli assessori regionali ai lavori pubblici Specogna e ai trasporti Rinaldi. Specogna ha ricordato come all'IACP di Trieste sia già stato concesso un finanziamento specifico di 850 milioni per l'acquisto di dieci alloggi; il Comune di Trieste, poi, è stato autorizzato a utilizzare, sempre per case parcheggio, il venti per cento dei diciassette miliardi che ha ottenuto dal ministero per interventi edilizi «d'emergenza» (i finanziamenti sono stati concessi solo ai Comuni con particolare «tensione» abitativa).

Con la pronta utilizzazione di tali finanziamenti da parte del Comune e dell'IACP, nel giro di qualche mese potranno essere resi disponibili per le famiglie sfrattate di Trieste circa 40-50 alloggi. Le case parcheggio sono state indicate dalla commissione prefettizia sugli sfratti e delle associazioni sindacali degli inquilini come una misura indispensabile a fronteggiare la situazione, in attesa del completamento delle costruzioni e dei programmi di edilizia popolare già avviati sulla base di finanziamenti regionali già deliberati.

Quanto agli interventi di recupero che il Comune capoluogo sta individuando e perimetrando nel centro storico, essi potranno essere destinati su richiesta della stessa amministrazione comunale — ad alloggi di parcheggio per famiglie sfrattate, e ciò in forza al nuovo testo unico regionale dell'edilizia residenziale pubblica, che dedica ampio spazio al problema della senza-casa.

FINO A SETTEMBRE

Ritorna la «Dionea» fra Grado Trieste e Parenzo

Anche quest'anno riprende il servizio di collegamento marittimo tra Trieste, Grado e Parenzo, che verrà effettuato ogni martedì e sabato, sino al 24 settembre, e che si affianca a quello che prevede ogni giovedì il collegamento diretto tra Trieste e i porti istriani di Capodistria, Pirano, Umago, Cittanova, Parenzo.

Il martedì e il sabato, la m/n «Dionea» partirà da Trieste sempre alle 8, con arrivo a Grado alle 9.30. Alle 10 la nave partirà da Grado diretta a Parenzo, dove arriverà alle 12.20. Al ritorno, partenza dalla località istriana alle 16.25, con arrivo a Grado alle 18.45. Quindi, alle 19.15, partenza per Trieste con arrivo in serata alle 20.45.

A Grado, per questo servizio, il Lloyd Triestino è rappresentato dall'agenzia di viaggi Ribi.

■ CONTRAVVENTORE — Un cittadino jugoslavo è stato arrestato perché contravventore al decreto prefettizio di espulsione.

IL BILANCIO DELL'UNITÀ SANITARIA

Con 178 miliardi in cassa l'Usl vuole spenderne 230

Metà delle risorse se ne andrà per il personale e 27 miliardi in medicina L'apertura di Cattinara - Un nuovo regolamento per i consultori familiari

Renato Segatti, democristiano, presidente dell'Unità sanitaria locale, ha nel portafoglio 178 miliardi che gli devono bastare per tutto l'anno. Ma lui di miliardi prevede di spendere 230 e già così dovrà tirar la cinghia. Il suo sogno è che l'Usl sia una casa di vetro, con ben visibili a tutti i flussi di denaro in entrata e in uscita. Eppure i consigli regionali, come egli stesso ha ammesso, di questo bilancio di previsione per il 1983 ci hanno capito poco o nulla.

L'altra sera, Segatti ha letto la relazione politica che accompagna il bilancio, all'assemblea dell'Usl. Una cinquantina di cartelle, un discorso di più di un'ora, interrotto solo da quattro o cinque sorsi d'acqua. Tra il pubblico nessun testimone dei programmi per l'anno zero della sanità triestina: zero, perché l'«evento» di questi

dodici mesi sarà, come ha detto Segatti, l'apertura dell'ospedale di Cattinara, dopo un «avvento» misurabile in tempi davvero biblici. Che fare dunque di questi 177 miliardi, 964 milioni, 13 mila e 777 lire? Il presidente ha fatto un elenco minuzioso di decine di settori d'intervento. E da rilevare comunque che il personale «assorbirà» oltre il 52 per cento della spesa complessiva (98 miliardi e mezzo), l'assistenza conven-

zionata inciderà per oltre il 25 per cento, mentre per i beni e servizi si disporrà solo del 7 per cento della somma totale. Cattinara: domani è fissato un incontro con i sindacati, ci sarà poi una riunione a tre, Usl, sindacati, Università, per decidere definitivamente le strutture che rimarranno al Maggiore e quelle che andranno a Cattinara. Maggiore: all'ordine del giorno del comitato di gestione dell'Usl c'è già l'ipotesi di ristrutturazione.

Vertice dell'Aiea a Miramare

Al Centro internazionale di fisica teorica di Miramare si svolgerà domani una riunione al massimo livello dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea) di Vienna. Oltre al direttore del centro, il premio Nobel pakistano, prof. Abdus Salam, interverranno dieci governatori in rappresentanza di India, Argentina, Australia, Canada, Cecoslovacchia, Egitto, Italia, Giappone, Thailandia, Libia, Pakistan e Stati Uniti d'America. Assieme alla conferenza generale, la giunta dei governatori è il massimo organo decisionale dell'Aiea.

PIAZZA UNITÀ OCCUPATA PER PROTESTA DAL CIRCO «WULBER»

Assedio al Comune con elefanti e leoni

La manifestazione originata dalla mancata concessione dell'area del Palasport per l'allestimento del tendone



Gli elefanti hanno pranzato in piazza Unità un pasto frugale di carote. Davanti al «Caffè degli spechti» i leoni hanno sbadigliato tutto il giorno, assopiti dietro le griglie. Più nervose le tigri, di fronte al palazzo della Prefettura, dentro al carrozzone rugginiano, si rincorrevano, si davano zampate amichevoli. Una savana a Trieste non s'era mai vista. Ieri l'ha por-

tata in faccia al mare il circo Wulber (un circo nato a Berlino, ma con sede ora a Reggio Emilia) per protesta contro la giunta comunale colpevole di non aver messo a disposizione l'unica area attrezzata sul territorio comunale quella davanti al palazzo dello sport. Una protesta di quelle che fanno epoca e che sembra non si siano mai viste in Italia da quando sono nati i circhi.

72 automezzi, 85 operai, 25 tecnici, 65 artisti, 2 centrali elettriche, 40 cavalli, 25 leoni, 12 tigri, un orang-utan del Borneo. Schierati in piazza non c'erano tutti, ma quasi. L'arrivo a Trieste del circo Wulber merita di essere raccontato. Si finisce lo spettacolo a Rovigo a mezzanotte di martedì. Si smonta il tendone e sono le tre di mercoledì. Tre ore dopo per tutta la troupe

suona la sveglia. Il circo parte dunque alle sei di ieri mattina da Rovigo e arriva a Trieste a mezzogiorno. L'autorizzazione scritta del Comune non c'è, ma la compagnia parcheggia i mezzi davanti al Palasport. Arrivano però i vigili urbani e fanno sloggiare tutti. La meta successiva è piazza Unità.

Dalle 13 c'è lo «spettacolo» gratuito per tutti. Gli elefanti sono all'aperto, ligri e leoni sono ben visibili dietro le griglie. I grandi sono increduli, i bimbi festosi. Si formano canchelli di centinaia di persone. Dopo mezz'ora sbucano macchine fotografiche, cineprese, addirittura un registratore per cogliere i rugiti. E un «liscio» irripetibile. Sullo sfondo, attraccata al molo «Bersaglieri», c'è la Vespucci: chi non la conosce e la scambiava per un veliero antico crede veramente di essere in un altro mondo.



Trieste sembra che i consigli regionali, che non vogliono rischiare davanti al palazzetto, abbiano il potere di abrogare leggi dello Stato. Eppure in settembre su quell'area c'è stato il circo di Liana Orfei. A lei è permesso perché mostra le cose? Arriva il rag. Romano Cianferoni, amministratore esterno del circo, con una voluminosa agenda in mano. Da una

cartella estrae la nota spese: la trasferta a Trieste, compresi i cartelloni in tutta la città è costata più di cinque milioni e mantenere il circo costa cinque milioni al giorno. «Finché non si trova una soluzione — dice — non ci muoviamo di qua».

Alle 17 c'è un summit nella stanza dell'assessore all'economia Giorgio Salvagno, con rappresentanti del circo, della questura, della prefettura dei vigili urbani dei vigili del fuoco. Esce Cianferoni e dice che la giunta deciderà oggi, ma è sicuro di poter debuttare stasera. Salvagno non lo vede uscire nessuno, ma pochi minuti dopo è nel suo negozio. «Il 27, nell'area grande davanti al palazzetto — dice — arriva un luna-park e ha il regolare permesso. Quindi il circo il può starti da domani (oggi per chi legge) al 26. Se viene dichiarata agibile dai vigili del fuoco anche l'area piccola davanti al palazzetto, allora il circo potrà rimanere su quest'ultima fino al primo maggio, e comunque non fino al quattro, come ha fatto scrivere sui cartelloni». Comunque stamattina deciderà la giunta comunale.

Ieri sera intanto, attorno alle 20.30, con il permesso delle autorità la carovana si è nuovamente spostata da piazza Unità al palasport. Silvio Maranzana

■ ARRESTATI — Un fero da stiro, un aspiratore e un coltello rubati in un grande magazzino, hanno portato all'arresto di due jugoslavi con l'accusa di furto aggravato.

In poche righe

Il ruolo dell'Italia nel Mediterraneo

Il ruolo dell'Italia nel Mediterraneo, nel quadro della sicurezza atlantica, sarà il tema trattato dal sottosegretario alla difesa, on. Martino Scavacchi, domani alle 18.45 al Circolo della cultura e delle arti.

La presenza delle nostre forze armate nella Forza di pace in Libano e il problema dei missili da installare a Comiso sono solo due dei molteplici aspetti del ruolo sempre più importante che l'Italia ha acquisito nel Mediterraneo.

Alla manifestazione saranno presenti le più alte autorità militari: il gen. Capuzzo, capo di stato maggiore della difesa, e i generali Santarelli e Spinelli, rispettivamente comandante e capo di stato maggiore del V Corpo d'armata.

Bonatti per il secolo dell'Alpina

Domani si aprono ufficialmente le manifestazioni per il centenario della Società alpina delle Giulie. Alle 20, nella sala di Santa Maria Maggiore, in via del collegio 8, Walter Bonatti terrà una conferenza illustrata da diapositive sul tema «I ghiacciai dell'Antartide». Sabato, alle 18.30, al teatro Auditorium, il professor Pierpaolo Luzzatto Fegiz, figlio di Giuseppe Luzzatto che resse l'Alpina dal 1900 al 1910, celebrerà l'avvenimento. Al suo discorso farà seguito una selezione di canti di montagna eseguiti dal coro «Montasio».

Nuovo collegamento aereo Genova-Trieste

Un nuovo collegamento aereo merci e passeggeri tra Genova e Trieste verrà inaugurato il 16 maggio. La nuova linea, gestita dalla compagnia «Alghia», avrà frequenza giornaliera (due voli di andata e ritorno) con la sola esclusione della domenica, e sarà servita da aerei del tipo «Nord 262», che hanno una capacità di 29 passeggeri. La partenza dall'aeroporto «Cristoforo Colombo» di Genova avverrà ogni giorno alle 9.05 e l'arrivo a Trieste alle 10.30; nel pomeriggio la partenza da Genova è fissata alle 20.30 con arrivo a Trieste alle 21.55. Da Trieste l'aereo decollerà al mattino alle 7.05 per atterrare a Genova alle 8.30 e al pomeriggio partirà da Trieste alle 18.40 per arrivare a Genova alle 20.05. Il costo del biglietto per sola andata è stato fissato in 123.500 lire.

Mostra sul Carso a Rupingrande

Stasera alle 20, a Rupingrande si apre al centro culturale «Museo carsico» l'annunciata mostra su «Carso triestino - natura e civiltà». L'iniziativa, che intende fornire un quadro il più possibile completo degli aspetti di questo territorio, sarà completata da un convegno che si aprirà domani nella palestra comunale di Rupingrande, presenti alcuni membri della Giunta regionale e rappresentanti della Repubblica di Slovenia.

Premi di studio Mario Ferencich

Per onorare la memoria dello scomparso prof. Mario Ferencich, la vedova, signora Maria Pongetti, ha istituito due premi di studio di 500 mila lire l'uno per l'anno accademico 1982-83. Tali premi verranno assegnati a studenti del secondo, terzo e quarto anno del corso di lingua inglese, come seconda lingua, della Scuola superiore di lingue moderne per traduttori ed interpreti, che siano meritevoli e di disagiate condizioni economiche. La consegna dei premi avverrà l'11 maggio.

Gli orari dei negozi

L'Associazione commercianti al dettaglio ha comunicato il calendario degli orari dei negozi per le festività di fine aprile e per quelle di maggio.

Sabato 23 aprile: i negozi di beni strumentali, che normalmente chiudono in tale giornata, potranno tenere aperto con orario normale sia al mattino che al pomeriggio.

Lunedì 25 aprile: chiusura completa di tutti i negozi, ad eccezione delle latterie, delle panetterie e dei negozi di fiori freschi e piante, che potranno osservare l'apertura antimeridiana.

Mercoledì 27 aprile: i negozi del settore dell'alimentazione (comestibili, salumerie, latterie, drogherie e fiori freschi - piante) potranno tenere aperto anche nel pomeriggio con orario normale.

Domenica 1.º maggio: chiusura obbligatoria di tutti i negozi.

Domenica 8 maggio (festa della mamma): i negozi di fiori freschi e piante potranno osservare l'apertura antimeridiana.

Asporto rifiuti

Il Comune informa che durante le giornate festive di domenica 24 aprile e di lunedì 25, il servizio asporto immondizie non verrà effettuato. Si invitano pertanto i cittadini ad utilizzare al meglio i contenitori dei rifiuti.

STATO CIVILE

NATI: Savarini Seleno, Puzzer Daniel, Jost Andrea, Posani Cristiana, Bullo Walter, Tomini Luca, Pitecco Giorgio.
MORTI: Gentini in Buoncomuni Leolotte di anni 56; Zobe ved. Sura di Agostina, 84; Mazzoni Guido, 73; Samarin Alessandro, 63; Clemens ved. Bobbi Maria, 70; Sedmak ved. Sulli Giovanna, 99; Pegan Giuseppe, 66; Santoro Antonio, 56; Bals Aurelio, 85; Tudorovic Giovanni, 90.

L'ESTORSIONE AL SUPERMARKET

Libertà provvisoria alla signora Bosco

La moglie del titolare del supermarket «Bosco» di piazza Gaudenzi, Elisa Fantoma, è stata posta martedì pomeriggio in libertà provvisoria, mentre al Coroneo si trovavano tuttora suo figlio, il dott. Giorgio Bosco, e due suoi dipendenti, il commesso Paolo Stanovich e il macellaio Mario Kufersin.

Contro i quattro, il sostituto procuratore della Repubblica Dario Grohmann aveva emesso l'altra settimana ordine di cattura. Il provvedimento era stato adottato dopo che due donne jugoslave avevano denunciato alla Mobile la particolare «legge» risarcitrice che sarebbe stata in vigore nel negozio: quando qualche «gazza» era sorpresa in flag-

grante, veniva accompagnata negli uffici e posta di fronte a un perentorio aut-aut: versare un consistente importo di denaro o subire una denuncia. Molte persone — secondo l'accusa — avrebbero scelto la prima soluzione, cosa che fecero anche le straniere. Costoro erano state trovate in possesso di un paio di pacchetti di caffè e, pur di non venire denunciate, avevano consegnato gli 807 mila vecchi dinari che avevano seco. L'inchiesta sommaria sul fatto che, tradotto in chiave di Codice penale, si chiama estorsione, venne affidata al dott. Grohmann. I Bosco sono difesi dagli avvocati Carretti e D'Onofrio, e il secondo assistente all'avv. Moro, anche i commissari.

IL LEGALE GIÀ CONDANNATO PER FAVOREGGIAMENTO

L'avvocato Giordano torna in tribunale accusato di calunnia a un maresciallo

Torna in aula l'avvocato Mario Giordano, condannato una settimana fa a due anni di carcere con la condizionale per favoreggiamento nei confronti di un suo cliente, il commerciante Jack Brandemburg. Fra una ventina di giorni il legale sarà giudicato in stato di detenzione dal tribunale per concorso in calunnia. Con lui, sul banco degli imputati ma a piede libero, anche il commerciante di tappeti Ciuoffo e l'ex maresciallo della Guardia di Finanza Giovanni Caprio.

La brutta storia, che dovrebbe approdare in aula entro il 10 maggio, inizia nel dicembre 1981. Nel negozio di Ciuoffo, secondo l'accusa, si presenta per un'ispezione il maresciallo Caprio. Qualcosa nei libri contabili della ditta in effetti non va. Per chiudere un occhio, il maresciallo — secondo questa versione — avrebbe accettato qualche regalo.

Se non che Ciuoffo, nello scorso inverno, finisce in prigione per una storia di assegni truccati. Messo alle strette, spiffera tutto ai magistrati. Nei verbali di interrogatorio compare però anche il nome di Antonio Fulco, nel negozio indicato però dal commerciante come quello dell'«affare». Antonio Fulco non era a Trieste. Era invece in missione per la Guardia di finanza. L'accusa contro di lui cade (l'ufficio istruttore nei giorni scorsi lo ha proscioltato in istruttoria) e si rivoltò come un boomerang contro chi l'ha formulata. Ciuoffo, nell'interrogatorio successivo, tratta l'accusa e afferma di fronte ai magistrati che il nome di Fulco gli è stato suggerito dal suo legale, Giordano.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Anselmo vescovo — Il sole sorge alle 6.10 e tramonta alle 19.58; la luna si leva alle 12.58 e cala alla 3.35.

Maree: oggi, alta alle 5.14 con cm 10 e alle 19.35 con cm 33 sopra il livello medio; bassa alle 11.18 con cm 34 sotto il livello medio.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via Orlandi 2; piazza Venezia 2; via Fabio Severo 112; via Balamonti 50. Sgonico e Muggia, viale Mazzini 1 (solo a chiamata).

Farmacie in servizio anche dalle 19.30 alle 20.30: via Orlandi 2, tel. 790207; piazza Venezia 2, tel. 797466; via Fabio Severo 112, tel. 571086; via Balamonti 50, tel. 812325; via Roma 15, tel. 69042; via Giustiniana 44, tel. 795417. Sgonico, tel. 229373 e Muggia, viale Mazzini 1, tel. 271124 (solo a chiamata). Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): via Roma 15; via Giustiniana 44; Sgonico e Muggia, viale Mazzini 1 (solo a chiamata). Carabinieri: telefono 112.

Tortellini		Tomadini		Tortellini	
pasta all'uovo		pasta semola g.500 e boccconcini Voltan g.250		pasta semola g.500 e boccconcini Voltan g.250	
780		490		1190	
Sagra olio oliva bott. lt.1		olio semi arachide Coop bott. lt.1		Barilla pizza	
2590		1480		1170	
caffè Prestigio sacchetto g.200		the sir Winston Pompadour 20 filtri parz. scremato lt.1		late lunga conser: 540	
1780		880		880	
Colussi biscotti secchi g.540		Casara acqua minerale lt.1		Stock 84 brandy cl.70	
1180		130		5980	

Studio Belpiccola Trieste - P. 2143

I prezzi sono validi dal 21 al 30 aprile fino ad esaurimento delle scorte

Ideodurante personale Sintony		Ideodurante personale Sintony		Ideodurante personale Sintony	
shampoo baby		shampoo baby		shampoo baby	
490		1650		2190	
Benefit		Benefit		Benefit	
dentifricio gigante		dentifricio gigante		dentifricio gigante	
990		990		990	
Summit piatti liquido lt.5		Summit piatti liquido lt.5		Summit piatti liquido lt.5	
5990		5990		5990	
Maxicoop fustino		Maxicoop fustino		Maxicoop fustino	
2280		2280		2280	
cipolla bianca novella al kg.		cipolla bianca novella al kg.		cipolla bianca novella al kg.	
640		640		640	
funghi freschi del Montello al kg.		funghi freschi del Montello al kg.		funghi freschi del Montello al kg.	
2860		2860		2860	

GIORNALE DI TRIESTE

NELL'EX PESCHIERA DEL VILLAGGIO DEL PESCATORE

Scagionati tutti i ventiquattro imputati di ormeggio abusivo

Venti assolti, quattro non doversi procedere e amnistia per l'inosservanza delle norme della Capitaneria

Scagionate dal pretore Pier-valerio Reinotti le 24 persone che avrebbero arbitrariamente ormeggiato le loro barche alle sponde dell'ex peschiera del Villaggio del Pescatore. Si tratta dei triestini Lucio Palero, via Alfieri 9; Luigi Piccoli, via Patrizio 1; Giuseppe De Carli, viale Sanzio 2; Natale Valdrè, via Capodistria 1; Giovanni Famulari, via Villan de Bachino 2, suo fratello Giuseppe, via Ella 5; Alessandro Cresi, via Timeus 16; Mauro Caroti, via Fra Pace da Vedano 27, e Sergio De Luca, via Pier Paolo Vergerio 7; Giuseppe Bettin e Edoardo Sperandio, di Sistiana; i monfalconesi Romana Visintin, via Valentini 18, Alberto Micheli, via Vergerio 12; i goriziani Claudio Galliani, via Rossetti 5; Franco Bressan, via Vittorio Veneto 10, e Giordano Makuc, via Parini 8; Edi Virili, di Pagnacco, nell'Udinese; Tullio Pezzi, di Duino; Sergio Martinelli, di Santa Croce; Silvano Fabian e Gino Capponi di Sgonico; Giorgio Catalani, di Villa Opicina e

Raffaele Ierich, di Aurisina. Secondo la tesi accusatoria, essi avrebbero occupato abusivamente aree del demanio marittimo, gettando in mare gavitelli e altro e non avrebbero, inoltre, osservato le disposizioni in materia impartite dalla Capitaneria di Porto. Detto per inciso, quattro degli imputati, precisamente Piccoli, Makuc, Micheli e Giovanni Famulari non avrebbero mai ormeggiato su quelle coste nemmeno un guscio di noce.

Il giudice Reinotti ha dichiarato di non doversi procedere nei confronti di Bettin, Galliani, Virili, Pezzi e Caroti per intervenuta oblazione, ha assolto tutti gli altri dalla prima accusa perché il fatto non sussiste e ha applicato l'amnistia per l'inosservanza delle norme della Capitaneria.

Il processo si è articolato in tre udienze, e la seconda, del 9 aprile scorso, è stata ambientata in riva al mare. Il giudice con il p.m. avv. Messineo, i difensori, avvocati Casciano, Moze e Tassan ha effettuato un minuzioso sopralluogo nel-

la zona, compiendo il periplo dell'ex peschiera che sfocia, attraverso un canale navigabile, nel mare aperto. Planimetria alla mano, il magistrato ha controllato i vari punti di ancoraggio e ha constatato che i navigatori di diporto si erano limitati ad abbattere una spinosa muraglia di rovi che impediva loro di raggiungere le rispettive imbarcazioni e minacciava di soffocare le tamerici.

La ricognizione si è protratta per oltre due ore e sono state verbalizzate le dichiarazioni degli imputati sia quelle rese dal geometra Gruden e dal maresciallo Salviato della Capitaneria di Porto nonché dal delegato di spiaggia Calucci. Dopo la puntata nella zona sconvolta dalle ruspe che hanno abbattuto anche alberi di alto fusto, il processo si conclude nella sua sede naturale: l'aula della Pretura.

Viene nuovamente ascoltato Calucci, il quale afferma di non sapere alcunché sulla posizione di Makuc, Piccoli, Micheli e Giovanni Famulari,

mentre si dice certo che essi avevano presentato domanda alla Capitaneria per essere autorizzati all'ormeggio. Termina così l'assunzione delle prove e prende la parola il p.m. L'avv. Massineo rileva che gli accusati tagliarono i rovi perché autorizzati dal delegato di spiaggia, e delimitarono con un cordino fissato al suolo da un picchetto i relativi posti barca che erano contrassegnati da un numero stampato su un foglietto con il timbro della Capitaneria di Porto.

Concludendo, il rappresentante dell'Accusa chiede che nei confronti di tutti venga applicata l'esimente dell'articolo 47 del Codice penale (errore sul fatto che costituisce reato) in quanto tutti agirono ritenendo di fare una cosa consentita.

Parlano, infine, i difensori Tassan, Moze e Casciano, i quali si battono per dimostrare che i loro assistiti agirono in assoluta buona fede e non commisero illeciti di alcun genere.

Miranda Rotteri

A PALAZZO COSTANZI

Quella fabbrica è un monumento

Industrie triestine dal '700 al '900 in mostra

«Il monumento industriale» è il titolo di una mostra e di un convegno organizzati in questi giorni da Italia Nostra. La mostra s'inaugura oggi alle 18 a Palazzo Costanzi e resterà aperta fino al 27 aprile; il convegno si terrà domani, dalle 15 alle 20, nella sala «Barroncini» delle Assicurazioni Generali, in via Trento 8.

Il «monumento industriale», ovvero la fabbrica che assurge a dignità di monumento: Trieste ha visto più di un interessante mostra nel campo dell'archeologia industriale, questa d'Italia Nostra vuole ora proporre — così si dichiara nell'opuscolo illustrativo — qualcosa di nuovo. Si vuole studiare il rapporto tra la fabbrica e lo spazio urbano: come la presenza di un'industria, con gli insediamenti che ne derivano (magazzini, case operaie, gasometri, mercati, macelli ecc.) può modificare l'ambiente. Sottotitolo di mostra e convegno è infatti «Sviluppo e industrializzazione a Trieste dalla fine del '700 ai primi del '900».

Al convegno, saranno presentate relazioni sui problemi del censimento nell'archeologia industriale (prof. Antonello Negri, università di Milano); sul riuso delle strutture edilizie (arch. Pietro Cordara), sugli squeri e cantieri triestini (prof. Fulvio Babudieri); sulle stazioni ferroviarie (Igor Dolenc) e sull'industrializzazione nel comprensorio triestino (Istituto di studi Cgil).

La mostra sarà articolata nelle seguenti sezioni: «Sviluppo urbano e industrializzazione a Trieste dalla fine del '700 ai primi del '900 a cura di Pietro Cordara e Lucia Zenaro»; «La fabbrica di birra Dreher» a cura di Ferruccio Lange e Angela Sello; «Magazzini ex Silos» a cura di Igor Dolenc e Neva Gaspari; «Archeologia industriale a Trieste» taccuino fotografico a cura di Piccolo Sillani. Allestito: Ferruccio Lange e Angela Sello. Sono in programma visite guidate a cura del Gruppo Scuola di Italia Nostra con la partecipazione dei curatori delle sezioni.

IN CARSO IL PICCOLO PRIMATO DEL GRUPPO «CARLO DEBELJAK»

Un bottino... di 21 grotte collezionato in pochi mesi



Il gruppo grotte «Carlo Debeljak» ha realizzato un piccolo primato nel campo della speleologia. In pochi mesi ha collezionato un «bottino» di 21 nuove grotte, scoperte ed esplorate sul Carso nella zona che si estende tra gli abitati di Gabrovizza, Prosecco, Santa Croce e Aurisina. In questo campionario di cavità, due in particolare si sono rivelate estremamente interessanti: la grotta incompiuta, che ha uno sviluppo di 150 metri e una profondità di 80, e l'Abisso Piramide, che raggiunge una profondità di 114 metri.

In particolare quest'ultima, la Piramide, è stata oggetto di un'approfondita ed entusiasmante esplorazione.

«L'abbiamo scoperta alla fine di marzo — racconta il presidente, Almarino Brena — ci siamo resi subito conto che si trattava di una cavità a dir poco sbalorditiva. Per questo, al fine di tutelare, abbiamo deciso di chiedere l'appoggio delle autorità».

La Piramide è stata esplorata, finora, per una profondità di 70-80 metri circa e per uno sviluppo di 500 metri. Ma gli speleologi che hanno effettuato i primi rilievi sono convinti che la grotta sia collegata a una ragnatela di cunicoli.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Eugenio Ciochellin ved. Suppanz nel 1911 (21-4) da Edda Celin 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giuseppe Bradamante (21-4-74) dalla moglie e figli Lucia, Mariuccia e Bruno 20.000 pro Villaggio del fanciullo, 20.000 pro Comunità famiglia Opicina (handicappati).

In memoria di Valeria Tramo nel 1911 (21-4) dal marito Pietro, dalla figlia Rita e dal genero Giorgio 40.000 pro Orfanotrofo S. Giuseppe.

In memoria di Silvio Petrini nel 1911 (21-4) dalla moglie Vittoria 10.000 pro Uldim, 5.000 pro Ricreatorio Giglio Padovan ex allievi, dal fratello Vittorio 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Nerina Principi nel 1911 (21-4) dal fratello Arturo 25.000 pro Oratorio salesiano Don Bosco.

In memoria di Maria Rossbacher (21-4) da Ferdinando 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Aldo Ferracini per il compleanno (21-4) da Carmen Sincich 25.000 pro Astad e 25.000 pro Enpa.

In memoria di Giovanni Costovich nel 1911 (21-4) da Gabriella Versa 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Bruno Ruan nel 1911 (21-4) dalle sorelle 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

Per Mutzi da Carletta 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Rosario Martorana per il compleanno (19-4) dalla moglie e figli 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppe Sporen nel 1911 (20-4) dalla figlia Lucy 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Paolo Valmarin nel 1911 (19-4) da Mady Venetian 10.000 pro Liceo Petrarca (fondo Lucio Sala).

In memoria di Bruno Klamert nel 1911 (19-4) da Vittorio carli e fam. 10.000 pro Ospedale Burlo Garofolo.

In memoria di Leopoldo Eitel per il compleanno (20-4) dal fratello 25.000 pro Domus Lucis Sanguineti, 25.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mery Frangipani per il compleanno dal marito Vittorio 50.000 pro Villaggio del fanciullo, 30.000 pro Ospedale Burlo Garofolo, 20.000 pro Astad rifugio animali.

Per il 75° anniversario da Ermanno Siochier 20.000 pro Ricreatorio G. Padovan (comitato ex allievi).

Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII da N.N. 20.000 pro Comunità famiglia Opicina (handicappati).

Dal lupetto del 2° anno mi-sto del Corpo nazionale giovani esploratori italiani 70.000 pro Uldim.

Nel 75° anniversario da Paola Sinigaglia 20.000 pro Ricreatorio G. Padovan (comitato ex allievi).

In memoria del cav. uff. Giovanni Carnevale da Marina Pizzarelli 5000, da Estella e Giuseppe Vinciguerra 10.000 pro Cri (sezione femminile).

In memoria di Maria Vittoria Trebbi ved. Cini da Paola e Libero Zanier 20.000 pro Circolo Rabosa; da Nino e Mary Galasso 15.000 pro Centro tumori Lovenati; dalle famiglie Tracanzan e Puhali 30.000 pro Unione degli isletti.

In memoria di Silvio Cova dalla cognata Edda Bozzetto e da Ivo e Bruno Adam 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Domenico De Gennaro dal cognato Anita e Andrea 50.000 pro Villaggio del fanciullo, 50.000 pro Rifugio animali Astad; dalle colleghe di Fianina, dal personale e dai genitori della scuola materna statale di Prosecco 60.000 pro Comunità famiglia Opicina (handicappati).

In memoria di Francesca Markus ved. Gomislet da Eleonora, Antonio e Amalia Miot 30.000 pro Associazione spastici.

In memoria di Gianni Gamba da Edoardo Tuzoni e famiglia Pacia 50.000, da Paolo e Gabriella Picasso 50.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Margherita Gerin da Anna Zuculin 10.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

In memoria di Gilio Gelsi dal quinto cento negozi amici vicini 66.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giuseppe Koren dalla fam. De Favari 40.000 pro Uldim.

In memoria di Rinaldo Milani dalla sorella Nella 30.000 pro Missionaria triestina nel Kenya.

In memoria di Edoardo Nestore Morandini da Anita e Annamaria 20.000 pro Divisione neurologica Ospedale maggiore (prof. Balestra).

In memoria di Giustina Marussa ved. Pieri dalla famiglia Nascimbene 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Etta Di Natale ved. Paoletti da Bruno e Nereo Goruppi ed Edda Siano 30.000, dalle amiche Emma, Nella, Giannina, Mariuccia, Giannina, Carolina 120.000, da Pino e Tina Romanelli 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dei propri cari defunti dalle famiglie Comar e Arbe 8000 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Liberi Schiavuzzi dalla fam. Fermo 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Nicola Testa dai dipendenti del magazzino Uptm di Barriera vecchia 25.000 pro Comunità famiglia Opicina (handicappati).

In memoria di Anselma Bernette ved. Angelica da Marcello Lacovig 20.000 pro Uldim.

In memoria di Carlo Armentani dalla scuola materna di S. Sabba 50.000, dalla famiglia Sogno 5000 pro Pensionato villa S. Vincenzo (Gorizia).

In memoria di Ferdinando Biasi da Ada Malabotta-Bucher e figli 20.000 pro Biblioteca Eleonora Loser (il Circolo didattico).

In memoria di Carlo e Ada Bradamante da Marta Bradamante 15.000 pro Domus Lucis Sanguineti, 15.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Clementina Barbieri dalle famiglie Bartoli-Baroncini 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del rag. Igino Dossi da Marcello Massi 10.000 pro Comunità famiglia Opicina (handicappati).

In memoria di Margherita Gerin da Aldo ed Elinor de Albori 20.000 pro Lega tumori Manni.

In memoria di Giovanni (Nini) Marzan da Boris e Albina Pescatori 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giulio Mauri da Paoletti, Gottardi, Chersovani, Kolar, Romano, Zuban, Colombini 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria della zia Irma Marco da Nicolò e Amorina Marco 20.000 pro Fraternità di laurea dott. Mario Strudthoff (Università degli studi).

In memoria di Gianfranco Roli da Gioconda Cofleri 20.000 pro Ospedale maggiore (fondo dott. A. Cofleri) da Brili, De Zadro, Fortunato, Logar, Naffi, Parovel, Schizzi 35.000 pro Unione italiana ciechi, 30.000 pro Astad; da Nidia e Walter Levitus 20.000 pro Enpa.

In memoria di Dino Russo dalla famiglia Pallari 20.000 pro Pro Senectute.

La pensione d'anzianità non avendo ancora 60 anni

Ho raggiunto i 55 anni di contributi, comprendendo anche il periodo di servizio militare, e vorrei cessare il lavoro dipendente per dedicarmi ad una modesta attività commerciale in proprio.

Possò ottenere la pensione pur non avendo ancora 60 anni di età? Se sì, posso dedicarmi ad una attività indipendente? E infine come verrebbe calcolata la pensione? Mario Rossini.

Se il lettore ha raggiunto i 55 anni di contribuzione (1820 settimane) con il cumulo dei contributi obbligatori con quelli qualificati per servizio militare può chiedere ed ottenere la pensione di anzianità purché cessi di lavorare alle dipendenze di terzi. Una volta ottenuta la pensione può intraprendere una attività autonoma che è ritenuta non influire sulla pensione stessa.

Per determinare la misura della pensione annua che viene divisa per 12 mensilità, si calcolano le contribuzioni complessive lorde del quinquennio finale del rapporto di lavoro comprendendo eventuali compensi per lavoro straordinario, indennità, gratifiche etc. La contribuzione annua viene rivalutata in misura corrispondente alla variazione dell'indice del costo di

vita intervenuta tra l'anno solare cui la contribuzione si riferisce e quello precedente la decorrenza della pensione e quella dell'anno precedente non ricevono alcuna rivalutazione.

Si ottiene così la «contribuzione annua pensionabile». Se tale pensione supera il tetto di L. 2.271.000 (L. 2.271.000) si riduce a tale importo. Si sommano le contribuzioni pensionabili ed il totale si divide per 5 ottenendo la contribuzione media pensionabile annua. Tanti quaresimesi quanti sono gli anni di contribuzione sull'80% di tale contribuzione determinano la pensione annua.

Nel caso del lettore che intende cessare il lavoro alle dipendenze di quest'anno: 1) Si dovranno determinare le contribuzioni annue per anno dal 1978 (settimane 35) al 30-4-1983 (settimane 12). La contribuzione del 1978 sarà rivalutata moltiplicandola per il coefficiente 1,894, quella del 1979 per 1,821, da 1980 per 1,772, dell'81 per 1,596, quelle del 1982 e del 1983 rimarranno invariate. 3) Se una o più contribuzioni annue rivalutate superano L. 2.271.000, ciascuna sarà limitata a tale importo. 4) Sommate le contribuzioni il totale sarà diviso per 5 e il quoziente verrà moltiplicato per 35 e diviso

per 40,5) Per gli eventuali familiari a carico (moglie e figli) saranno aggiunti gli assegni familiari in L. 19.760 mensili.

RICORSI ALL'INPS

Desidero richiamare l'attenzione della commissione provinciale dell'Inps per domandare gli anni che devono trascorrere per esaminare e poi deliberare il ricorso di un pensionato.

Il ricorso dello scrivente pensionato fu inoltrato alla predetta commissione nel novembre dell'anno 1979. Certificato di pensione n. 50012036.

Dopo quasi tre anni e mezzo il ricorso dovrebbe essere stato definito.

Per facilitare le ricerche presso i competenti uffici e per appurare le ragioni per le quali il ricorso è tuttora pendente, invitiamo l'interessato a comunicarci, a mezzo del giornale, le complete sue generalità e la «motivazione» completa del ricorso stesso.

Un primo tentativo di reperimento della pratica presso il Comitato ha dato infatti esito negativo.

Domenico Pagliaro

Primavera, tempo di sposare...

a cura PK

Per le vostre liste di nozze

GIOVANNI CESCA

• PORCELLANE • CRISTALLI • CASALINGHI •

ad ogni coppia offriamo un'elegante soprammobile dell'artigianato toscano

VIA MAZZINI, 17 - TELEFONO 61838

ADRIATICO PALACE

di Grignano Mare

Un completo «package» per le Tue Nozze: La splendida terrazza a mare e gli ampi saloni dell'Adriatico Palace

La Rolls-Royce Silver Shadow dell'ATA SPORT NOLEGGI - TRIESTE

Il servizio fotografico di PHOTO VIP di Gabriele Crozzoli

La Discoteca IL FAUNO dell'Adriatico Palace (Sede dell'ATA CLUB TRIESTE)

INFORMAZIONI: tel. 040/224241

Stilcasa

Cristallerie Porcellane Articoli da regalo Casalinghi

di Gianni Frescura Via Mazzini 40 - Telefono 630220 per una scelta personalizzata nelle liste matrimoniali

Dopo quasi tre anni e mezzo il ricorso dovrebbe essere stato definito.

Per facilitare le ricerche presso i competenti uffici e per appurare le ragioni per le quali il ricorso è tuttora pendente, invitiamo l'interessato a comunicarci, a mezzo del giornale, le complete sue generalità e la «motivazione» completa del ricorso stesso.

Un primo tentativo di reperimento della pratica presso il Comitato ha dato infatti esito negativo.

Domenico Pagliaro

In memoria di Rosy Rizzi da Martina, Ondina, Marino Rizzi 15.000 pro Centro tumori Lovenati, 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Carlo Saini da Edda e Guy Gotti 10.000 pro Assoc. Amici del cuore, da Lucia Romano 30.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di tutti i propri cari defunti dalla famiglia Sanguineti di S. martino al Campo.

In memoria di Rudi Samec da Claudio Nascimbene 50.000 pro Astad.

In memoria di Mario Scarpellini dalla moglie, dalla figlia Maria Grazia e dal figlio Giuliano 5000 pro Pro Senectute, 5000 pro Centro tumori Lovenati, 5000 pro Istituto tridentino interventi sociali, 5000 pro Opera difesa minorenni.

In memoria di Germano Urdin dalla famiglia Giorgio Foretti 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del prof. Raoul De Toma da Maria Gianna Roberto Luisa Dario Marina Gianna, Roberto Luisa, Dario, Marina Gianni 70.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Venier 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del dott. Guido Aranzini da Ida e Franco Pon 50.000 pro Domus Lucis Sanguineti, 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Mario Bartoli dalla sorella Valeria e dal nipote Claudio 25.000 pro Ricreatorio G. Padovan comitato ex allievi (fondo 75.0 di fondazione).

In memoria di Francesco Boscolo da Roberta e Paolo Zanon 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Guerrino Bosic da Lucia e Giorgio Miceu 30.000 pro Unità coronarica (Osp. maggiore).

In memoria di Teresa e Carlo Bidoli da Carla e Salvo Placereano 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giovanni Brandolin da Argia Costanzini 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Raffaello Bottari dalle famiglie Rocco Paoli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giacomo Bellei da Maurizio Semo 20.000 pro Pia Casa Gentilomo.

In memoria di Romano Bresciani dalla moglie Valeria e dal figlio Claudio 25.000 pro Ricreatorio G. Padovan comitato ex allievi (fondo 75.0 anniversario).

In memoria della consessa Lucia Cioecari, Serini da Dina Lebeda 10.000 pro Enpa.

In memoria di Silvio Cova da Scipione Maffei, Antonio Zanus e Giacomo Marsilio 50.000 pro gremio Itis (attività ricreative anziani).

In memoria dei suoi cari defunti da Luigi De Rigo Conte 25.000 pro Istituto tridentino interventi sociali, 25.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Lino della Pietra dal personale del laboratorio chimico della C.C.I.A.A. 135.000 pro Centro tumori Lovenati, dai condomini dello stabile n. 35/2 di via Romagnana 35.000 pro Ospedale infanzia Burlo Garofolo.

fedele

ILLUMINAZIONE DI ENNIO FEDELE

VIA MAZZINI 14 - TEL. 68912 SHOW ROOM VIA DEL TEATRO 1 - TEL. 38835 34121 TRIESTE

ARTELUCE ARTEMIDE FLOS FONTANA ARTE O LUCE LEUCOS MARTINELLI QUATTROFOLIO SIRRAH TECNOLYTE VISTOSI VENINI

Per regalare, annunciare, ricordare, festeggiare e..., perché no? PER SPOSARSI



VIOLA Viale D'Annunzio 12

bomboniere partecipazioni VIOLA Viale D'Annunzio 12

un modo diverso per essere sposa...

la Serica

la Serica

la Serica

la Serica

la Serica

la Serica

la Serica

la Serica

la Serica

la Serica

la Serica

la Serica

la Serica

la Serica

la Serica

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO
BIETOLE DA TAGLIO (blede)	400 (300)	500 (600)
CARCIOFI	110 (—)	450 (—)
CAVOLIFIORI	— (—)	— (1000)
CETRIOLI	1000 (—)	1500 (—)
FINOCCHI	200 (—)	700 (—)
LATTUCHE	800 (—)	3000 (—)
MELANZANE	1100 (—)	1300 (—)
PATATE	210 (—)	1300 (—)
PEPERONI	1500 (—)	3500 (—)
POMODORI	1400 (—)	2000 (—)
SEDANO	600 (—)	1200 (—)
SPINACI IN FOGLIA	400 (500)	900 (800)
VALERIANELLO (mataviz)	— (—)	— (—)
ZUCCHINE	1200 (—)	2500 (—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

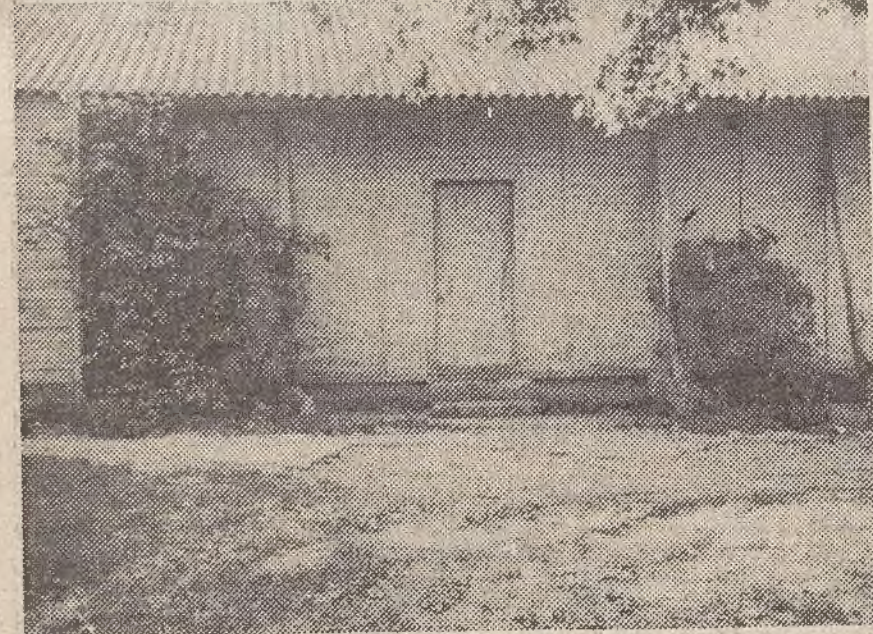
PESCI:	MINIMO	MASSIMO
BRANZINI	13000 (24900)	23000 (24900)
CEFALI	3000 (4400)	4000 (4800)
GUASTI GIALLI	1000 (3600)	5000 (6800)

GIORNALE DI TRIESTE

PROBLEMI NELLE **SEGNALAZIONI**

La chiesa-baracca sopravvive ancora ai campi profughi

Squallido residuo del dopoguerra per i fedeli istriani di Santa Croce



Una tristissima circostanza, il funerale del giovane Giulio Delbello rimasto ucciso nella caserma di via Rossetti, ha richiamato l'attenzione dell'opinione pubblica sul fatto che a Santa Croce, alle porte di Trieste, la folta, civile e operosa comunità istriana del borgo «Santi Quirico e Giulietta» è costretta a svolgere tutta l'attività religiosa in una baracca di legno. Non è un prefabbricato, ma una costruzione fatiscente priva d'acqua di servizi igienici e di riscaldamento, dove non si parla nemmeno d'osservare la benché minima norma di sicurezza.

Questo avviene nell'anno del Signore 1983 e nell'era del consumismo e a far le spese d'una situazione così vergognosamente anacronistica è gente che ha nel cuore il ricordo della splendida chiesa dell'Istria e da lunghissimi anni si sente discriminata e offesa. Nell'immediato dopoguerra, come è noto, alla periferia di Trieste e sul Carso furono allestiti alcuni campi di raccolta per i profughi. Uno di questi sorse appunto al margine del villaggio di Santa Croce ed era costituito da baracche di legno.

Successivamente le baracche vennero demolite e il borgo fu trasformato in un nuovo

complesso residenziale abitato sempre e solamente da nuclei familiari, tutti di origine istriana, con tradizioni religiose profondamente radicate.

Canonicamente, nel 1965, il borgo fu eretto in vicariato con il titolo dei protettori di Visignano d'Istria, i Santi «Quirico e Giulietta».

A tutt'oggi la baracca, unica rimasta è ancora lì in tutta la sua bruttura e non è stata abbandonata solo per l'attaccamento di quei parrochiani alla loro fede e per la sollecitudine del buon francescano fr. Antonio, attuale vicario del borgo.

Non si intende recriminare sulle cause della mancata costruzione di una chiesa in natura, ma è tempo che qualcuno si dia da fare per non rendere irreversibili i risentimenti di quei fedeli. La fotografia che vi prego di pubblicare assieme a questo appello parla in troppo chiaro.

Il povero Giulio Delbello abitava proprio a ridosso della chiesa/baracca, tanto da poterla quasi toccare, ma le condizioni in cui essa si trova sono tali che egli non vi ha potuto ricevere l'estremo saluto dei suoi cari. Mario Fabretti.

SEGNALAZIONI

Ortomercato e clienti

Dopo aver appreso dal piccolo che era stato modificato l'orario di accesso del pubblico al Mercato ortofrutti, il servizio televisivo sull'argomento trasmesso dalla Rete 3 della Rai e letto la segnalazione firmata dal segretario generale della Cgil.

Da parte mia continuerò ad andarmi a rifornire all'Ortomercato il sabato mattina, con lo svantaggio di veder ridotto di un terzo il tempo da dedicare alle compere (da un'ora e mezzo a un'ora) e con il pericolo di dovermi accapigliare con un maggior numero di acquirenti, i quali nei pomeriggi degli altri giorni troveranno quasi tutti i posteggi chiusi. Infatti ben 48 su 53 ditte hanno dichiarato agli intervistatori televisivi di non essere in grado di riaprire i loro posteggi nel pomeriggio per molteplici difficoltà di carattere tecnico, finanziario e di manodopera.

Mi domando: ma perché e a pro di chi è stata presa una simile decisione? Si vuole forse frustrare l'efficacia della legge emanata dallo Stato per incrementare il consumo dei prodotti della nostra terra e per favorire i consumatori meno abbienti? Chi ne subirà le conseguenze sarà solo il consumatore. Carlo Schillani.

L'orario del mercato ortofrutti è cambiato il primo d'aprile, giorno consacrato alla beffa. E proprio d'una beffa si tratta, in quanto a tutt'oggi non sono riuscite ad effettuare un acquisto nel nuovo orario stabilito, vuoi per i prezzi arbitrariamente tenuti più cari dei negozi, vuoi per la dichiarata scarsità di prodotto o, com'è avvenuto il 7 aprile, per un rifiuto dei grossisti di tenere aperti i box nell'orario previsto.

Evidentemente c'è una convergenza d'intenti fra i grossisti ed autorità cittadine al fine di mantenere inalterato il prestigio di Trieste quale città più cara d'Italia e di scoraggiare chi cerca di mantenere in equilibrio il proprio modesto bilancio familiare.

Le firme che seguono la mia sono state raccolte in pochi minuti il 7 aprile alle 17 fra le persone presenti al mercato indignant per questa nuova

Scolaresca grata

Nel vivaio di via Buonarroti 38, i bambini delle prime classi della scuola elementare E. Fornis hanno visto sbocciare la primavera. Un grazie di cuore da parte degli alunni e delle insegnanti ai proprietari e alla signora Ida che hanno fatto omaggio ai piccoli ospiti di profumate petunie.

Piccolo albo

Un giovane pastore belga è stato rinvenuto in scala dell'Edificio da un passante, Egle Kozman (tel. 417722). La giovane donna ha provveduto a far accompagnare l'animale al rifugio dell'Asad di Opicina, dove si trova a disposizione del legittimo proprietario.

Sarà ricompensato il rinventore d'un berretto di lana rosso scuro da bambino che vorrà cortesemente telefonare al numero 722413.

ORE DELLA CITTA'

Rotary Interclub

Riunione Interclub quella di stasera del Rotary «Trieste» e «Trieste Nord». Al termine della convivia, aperta alla partecipazione delle signore, il prof. Lamberto Mosci terrà una conversazione sul tema: «Tre "H": fame, salute, umanità». L'appuntamento è per le 20.30 nella consueta sede.

Associazione medica

Per l'Associazione medica triestina, domani con inizio alle 18.30, il prof. D. Pecorari tratterà nella sala delle conferenze dell'Ospedale Maggiore il tema: «Le amenoree: problemi pratici di inquadramento diagnostico».

Ricordi di Saba

La mostra bibliografica dedicata ad Umberto Saba che è allestita nella saletta delle esposizioni della Biblioteca del popolo resterà aperta fino a tutto sabato.

Lega Nazionale

Stasera con inizio alle 19, nella sede di via Paolo Reti 4, della Lega Nazionale, Fabio Forti terrà una conversazione, corredata da diapositive, sul tema: «Il carsismo».

Film francescano

Stasera con inizio alle 19, nella sede di via Silvio Pellico 2 dell'Unione degli Istriani a cura del Centro culturale «Gian Rinaldo Carli», verrà proiettato il film a colori di soggetto francescano: «Vita di frate Pericle». Il film è stato girato nell'anno scolastico 1970-71 dagli alunni della scuola elementare «Leonardo Bruni» di Ronchi dei Legionari ed è da loro stessi interpretato.

Aspetti del Timavo

Per stasera il Circolo culturale «Il Carso» e la Società per la preistoria e protostoria della regione hanno in programma, con inizio alle 18.30, nella sede di via Mazzini 12, una serata dedicata al fiume Timavo. Lo speleologo Pino Strolca presenterà i suoi documenti di dispositive, dal titolo «Racconto del Timavo» e «Il Timavo a Vrems».

Sezione Wwf

La sezione Wwf di Trieste comunica a tutti gli iscritti e simpatizzanti che le riunioni settimanali del gruppo di lavoro, nella sede di via Felice Venezian 27, sono state spostate dal mercoledì al giovedì, con inizio alle ore 20.45.

Chiesa di Cristo

Questa sera con inizio alle 19, nella sede di via Paolo Reti 4, della Chiesa di Cristo, sarà tenuta una pubblica conferenza sul tema: «Sviluppo storico del Cattolicesimo». Seguirà un libero dibattito.

Centro Meru

«La coscienza trascendentale; un quarto stato di coscienza; fisiologia ed esperienze» è il titolo della conferenza introduttiva che sarà tenuta stasera, con inizio alle 20.30 nella sede di via Paolo Severo 94 della sezione di Trieste del Centro Meru (Università europea di ricerca Maharishi).

Alimentazione

Questo pomeriggio, con inizio alle 17.30, nella sede di via Felice Venezian 7 della «Spirale» Rosetta Peternelli terrà una conversazione sul tema: «Introduzione all'alimentazione bio-logico-dinamica, una questione di coscienza».

Corso amministratori

L'Alaet (Associazione italiana amministratori condomini ed immobili), sezione di Trieste, organizza un corso di formazione di base diretto ai condomini che gestiscono la propria loro comunità. Il corso, completamente gratuito, avrà durata di quattro settimane e sarà articolato in otto lezioni teorico-pratiche, tenute da amministratori professionisti. Per esigenze organizzative, è previsto un numero limitato di partecipanti; gli interessati possono iscriversi telefonando, ad ore ufficio, al n. 755095 oppure al 755099.

Cecchetti ospite

Nelle vetrine della Ditta Beltrame in corso Italia sono ospitate alcune opere del pittore triestino Aldo Cecchetti, reduce dall'esposizione internazionale d'arte di New York 1983.

Amministrazione stabili

Siamo a vostra disposizione per gestione condominiale e affitti, consulenze immobiliari. Amministrazione Millo, via S. Lazzaro 1. Tel. 68348.

Corsi tennis per tutti

Durata 4 settimane. Informazioni e iscrizioni da Tommasini Sport, via Mazzini 37-39.

Tresette-Basovizza

Crescente interesse per i tornei di tresette organizzati dalla «Posta» di Basovizza venerdì 22 premi e menù favolosi. Tel. 226125.

Gli oppositori dell'uccellazione

Ho visto la lettera di sabato 16 aprile del capogruppo della Lista per Trieste al Comune, Gianfranco Gambassini, e non capisco francamente dove egli voglia arrivare con le sue gratuite accuse di falso e di demagogia, in un testo così contraddittorio.

Infatti, egli contesta l'accusa di essere difensore dell'uccellazione, ma nella stessa lettera la difende (evitando però di ripetere per intero quanto scrisse sulla stampa friulana).

Egli nega di essersi opposto vivacemente in sede di commissione del capigruppo alla discussione anticipata della mozione sull'uccellazione, mentre sia io, sia tutti i colleghi capigruppo e il sindaco stesso, nonché i verbali, ne siamo — credo — buoni e diretti testimoni.

Infatti, in quella sede io presentai due mozioni con richiesta di anticellazione. Esse invitavano la Regione ad approvare entro questa legislatura, che scade tra un mese, le leggi sul referendum regionale e contro l'uccellazione. L'urgenza era evidente, e l'importanza degli argomenti pure.

Lo stesso sindaco Cecovini si dimostrò palesemente favorevole ad ambedue, e con gli altri stessi colleghi la discussione fu puramente tecnica. Gambassini invece, vantando il titolo di capogruppo della LpT, ma in contrasto con il suo stesso sindaco, si oppose violentemente alla discussione della mozione sull'uccellazione. Egli giunse addirittura a dichiarare che, se non avessi promesso di non chiederne l'anticellazione in aula direttamente al Consiglio, egli con i suoi venti voti si sarebbe opposto anche all'anticellazione della mozione sul referendum.

Così dovetti fare, dunque, almeno per quella seduta. Questi sono i fatti, e i testimoni. Gambassini non può pretendere che siano taciti né dagli altri gruppi politici, né dalla stampa. Se poi egli si trova in imbarazzo di fronte alla gente per le proprie dichiarazioni e i propri comportamenti, la colpa è soltanto sua. Paolo Parovel, del Movimento Trieste.

So che il modo migliore e più incisivo per appoggiare i quasi 57 mila firmatari dell'appello contro l'uccellazione non è secondo me, il «dignuno» come sostengono alcune forze politiche in stretto contatto con il Wwf, ma la formazione d'una commissione LpT che tratti con il presidente della regione Comelli e la Giunta regionale i tempi della discussione del problema in via diretta e ufficiale. Luigi Sani.

Sono un nuovo socio della LpT. La Lega italiana per la protezione degli uccelli è stato seguendo con molto interesse il dibattito ecologico in corso soprattutto per merito del «Piccolo».

Mi rendo conto con molto rammarico che la Regione non dimostra alcuna volontà politica fino a questo momento, di arrivare alla discussione della legge regionale per l'abolizione nel nostro territorio della pratica dell'uccellazione. Spero vivamente che le cose in seguito possano migliorare.

A titolo personale faccio raccomandare a tutti i miei amici di non votare mai per la Lega italiana per la protezione degli uccelli.

Consigli rionali

Città nuova/Barriera nuova. Riunione stasera alle 19.30, nella sede di via Battisti 14, con all'ordine del giorno, fra l'altro, mozioni sul Teatro Verdi (LpT), le deleghe deliberative da conferire ai Consigli rionali (Pd), la realizzazione di un impianto polivalente (presidenza della commissione «Sport e tempo libero»).

Il «Verdi» in cerca di equilibrio

Ho letto con meraviglia, nel «Piccolo» del 15 aprile il resoconto della conferenza stampa del Consiglio d'azienda del teatro Verdi.

Alcune affermazioni di cui mi si attribuisce la paternità, sono state estrapolate dal loro naturale contesto e così, slegate e frammentarie, non rispecchiano fedelmente l'espressione del mio pensiero.

Nel quadro del Consiglio d'azienda e di comune accordo coi colleghi, la mia posizione è bensì «dura» per quanto riguarda la difesa dei diritti dei lavoratori, ma sempre tesa alla sintesi equilibratrice e risolutiva di ogni vertenza o contrasto. Inoltre, preciso che, come è naturale nella dialettica fra parti sociali, le mie valutazioni sono, a volte divergenti rispetto a quelle della sovrintendenza dell'ente, sul piano personale, ho la massima stima e considerazione per i componenti della medesima.

Il teatro «Verdi» è una bella e viva realtà di Trieste. Il merito di ciò è di tutti coloro che in esso vi operano. Perciò formulo l'augurio che, al più presto, nel quadro più generale dei rapporti sindacali all'interno del teatro, anche questo momento di contrapposizione, che ha turbato la tranquillità del «Verdi» trovi naturale sbocco in un accordo che da una parte rispetti la dignità e i diritti dei lavoratori, dall'altra il livello artistico degli spettacoli del nostro Ente lirico. Dott. Marino Lescovelli.

Sono un vecchio abbonato del «Verdi» e, con molta tristezza, ho appreso che la prima della «Traviata» è stata rimandata a causa di uno sciopero degli orchestrali, che trae origine dal rifiuto di sottoporsi alle prove d'idoneità di una quindicina di professori aggiunti.

Leggo sul «Piccolo» che il Consiglio d'azienda, riunitosi in assemblea, reclamava la conferma «sine die» di tutti gli orchestrali, coristi e ballerini con contratto stagionale, decidendo, per dare forza alla richiesta, di bloccare la prima della «Traviata». I sindacati sostengono che non si può mettere alla porta da un giorno all'altro un professore cui sia stato rinnovato il contratto per più anni, però, io dico, fare un esame di idoneità non vuole dire essere messo alla porta.

In secondo luogo, si dovrebbe considerare che il pubblico non si accontenta di sapere dal programma che cosa viene suonato ma soprattutto come viene eseguito un dato

pezzo. Ad avere «orecchio» non è solo... l'annacchi, ma anche il pubblico triestino. Per contro, ed ecco la ragione della mia tristezza, non posso fare a meno di pensare alla notizia, comparsa nel «Piccolo» del 2 aprile, secondo la quale i professori dell'Orchestra sinfonica di Vienna hanno accusato il maestro Rotterstedt di farli lavorare troppo poco, sopprimendo o abbreviando le prove. Tullio Vivanti.

Lavori ben fatti
Meritano un encomio per competenza e bravura gli operai e i tecnici dell'Acega che provvedono a riparare le condutture.

Ultimamente ho assistito in piazza Goldoni alle riparazioni delle condutture di acqua e gas, e devo spezzare una lancia a favore degli operai e tecnici dell'Acega addetti a tale compito. A mio avviso, essi assolvono il loro dovere in maniera lodevolissima anche tenendo conto del disagio di certi lavori e del pericolo di infortunio cui sono esposti. Renato Lombardo.

Mostre d'arte

Collettiva al Caffè Specchi

Questa sera, alle 18.30, si inaugura al Caffè Specchi una mostra collettiva di pittura e grafica. La rassegna, presentata da Silvio Mattioli, comprende opere di Mario Balzan, Ugo Carà, Marino Cassetti, Giorgio Celliberti, Mariano Cerne, Antonio Luigi Del Sai, Edoardo Devetta, Paolo Marani, Marcello Mascherini, Clelia Mazzoli, Fulvio Monai, Claudio Morretti, Bruno Ponte, Pedro Zandegiacomo. L'esposizione durerà sino al 20 maggio.

Foto a Opicina di Edi Selhaus
Domani nella Casa della cultura di Opicina si inaugurerà alle 20.30 una mostra del fotografo Edi Selhaus, che potrà essere visitata sino al 1° maggio dalle 17 alle 19 dei giorni feriali (festivi dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19).

Nato nel 1919 a Trieste, Edi Selhaus ha trascorso gli anni della giovinezza in Jugoslavia dove, secondo la tradizione familiare, ha scelto il mestiere di fotografo. Fotoreporter e corrispondente di guerra egli ha scattato centinaia di immagini della vita partigiana.

Ritornato a Trieste nell'immediato dopoguerra, prima come operatore cinematografico e successivamente come fotoreporter, ha seguito tutti gli avvenimenti più importanti di quel tempo.

Galleria Cartesius

Disegni 1920-1980
Via Carducci, 24

Immagini e parole di Isola d'Istria di FERNANDA GORDINI e EDITTA GARAU. Giovedì, venerdì, sabato 17-20-20, domenica, lunedì 11-13.

Tre espositori alla Sofianopoli
Nella sala d'arte «Cesare Sofianopoli» di largo Papa Giovanni è allestita una mostra di Lia Zingarelli, Salvatore Busico e Sergio Giacomini, che potrà essere visitata sino al 19 prossimo dalle 17 alle 20 dei giorni feriali e dalle 10 alle 12.30 di quelli festivi.

Incontri culturali

La grafica al Castello

Anteprima per il «linguaggio dell'incisione» stasera con inizio alle 18.45, nella sede di via San Carlo 2 del Circolo della cultura e delle arti dove il prof. Floriano De Santi presenterà la grande mostra di opere grafiche che verrà inaugurata al Castello di San Giusto. Prima di Floriano De Santi, curatore della mostra promossa dall'Azienda di soggiorno parlerà il critico Luigi Danelutti.

Greci e romani

Stasera con gli auspici dell'Associazione giuliana di cultura classica con inizio alle 18, nell'aula al primo piano di via dell'Università 3, la prof. Luigia Achillea Stella parlerà sul tema: «Riflessi greci sulla vita culturale romana alla luce delle ultime scoperte archeologiche».

Diritto del mare

Questo pomeriggio, con inizio alle 17.30, nell'aula «Q» della sede universitaria di piazzale Europa, il prof. Franco Florio parlerà sul tema: «La terza conferenza delle Nazioni unite sul diritto del mare».

Paesi Bassi

Oggi con inizio alle 16 il prof. J. H. Meter dell'Università di Napoli terrà nell'aula magna della scuola superiore di lingue moderne di via D'Alviano 151 una conferenza dal titolo «Continuità e discontinuità linguistico-letteraria nella civiltà dei Paesi Bassi».

COSULICH PROFUMERIE

è solo una questione di prezzo

la qualità e l'assortimento non si discutono

Nivea fluida flacone medio	da 4.650 a 2.950	per lei	Strep strisce depilatorie viso	da 3.200 a 2.200
Manila crema mani tubo gigante	da 2.500 a 1.800		Strep strisce depilatorie x 10	da 6.300 a 3.950
Fem Kleen sapone liquido grande	da 2.800 a 1.950		Depilatore crema n. 2 parti delicate	da 4.150 a 2.700
Fem Kleen deodorante spray medio	da 3.100 a 2.150		Antica tradizione Roberts bagno schiuma	da 3.200 a 2.300
Karinzia deodorante intimo	da 4.500 a 3.100		Natura bagno schiuma Vidal	da 2.950 a 1.950
Karinzia detergente intimo	da 4.800 a 3.300		Si naturale l'Oreal spuma colorata	da 3.950 a 2.950
Carefree salvapigi x 25	da 2.500 a 1.900		Cadonetti lacca media	da 2.450 a 1.650
Strep cera freddo vaso gigante	da 4.150 a 2.800		Elidor lacca	da 2.400 a 1.350
Denim colonia Blu-Musk	da 6.000 a 4.250	per lui	Gillette G II ricambio x 5	da 2.200 a 1.500
Contour Gillette emulsione dopo barba	da 4.500 a 3.300		Bic Lamarasio x 3 pezzi	da 500 a 350
Acqua Velva Ice Blue flacone grande	da 4.300 a 2.950		Bic Skiuma barba 250 ml.	da 2.000 a 1.450
Kimbi fustino giorno super 10 Kg.	da 8.580 a 4.250	per il bebè	Johnson Baby olio	da 4.100 a 2.950
Kimbi fustone	da 17.380 a 13.600		Paperino's dentifricio bambini	da 950 a 700
Pampers maxi valigia tutti i tipi	da 17.000 a 14.250	per tutti	Bac deodorante spray formato medio	da 2.600 a 1.850
Impulse Parfum deodorante	da 3.100 a 1.950		Keramine H 10 fiale tutti i tipi	da 10.500 a 5.900
Sauber deodorante in crema	da 4.000 a 2.500		Dr. Dralle shampoo	da 2.300 a 1.550
Bylly deodorante in crema	da 3.800 a 2.500		Johnson Baby shampoo 500 cc. + Balsamo	a 4.500
Zest sapone formato bagno	da 900 a 750		Kleenex veline x 100 pezzi	da 1.150 a 850
Spuma di sciampagna sapone liquido	da 2.000 a 1.200		Kleenex fazzoletti tascabili 18x10	da 2.850 a 2.200
ZP 11 shampoo 350 ml.	da 7.500 a 4.900			

campo san Giacomo 2 via Conti 11

COSULICH PROFUMERIE

Per gli orchestrali del «Verdi» gli esami non finiscono mai?

**Woodstock
all'italiana
il 2 giugno
a Napoli**

Vivaldi al Ridotto: il violino soprattutto

Con Gino Marinuzzi l'aristocrazia sul podio

King Kong è tornato sul «suo» grattacielo

Se la lirica si concede una piacevole vacanza

Scoperta per caso, è al vertice della disco-music italiana

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

- 12.30 **Imparano ad insegnare. Formazione e aggiornamento degli insegnanti in Europa.**
- 13.00 **Cronache italiane - Cronache dei motori.**
- 13.25 **Che tempo fa.**
- 13.30 **Telegiornale.**
- 14.00 **Al Paradiso con Milva, Heather Parisi e Oreste Lionello.**
- 15.30 **Il raggio laser. Applicazioni nell'industria.**
- 16.00 **Mister Fantasy. Musica da vedere.**
- 16.50 **Oggi al Parlamento.**
- 17.00 **Tg 1 - Flash.**
- 17.05 **Direttissima con la tua antenna.**
- 17.10 **Remi. 39.a puntata «Insieme a Mattia corro a Parigi».**
- 17.30 **10 foto, una storia.**
- 18.00 **Ulisse 31. 23.o episodio: «Calipso».**
- 18.20 **Tg 1 Cronache. Nord chiama Sud - Sud chiama Nord.**
- 18.50 **Eccoci qua: risate con Stanlio e Olio.**
- 19.00 **Italia sera. Fatti, persone e personaggi.**
- 19.45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa.**
- 20.00 **Telegiornale.**
- 20.30 **Test. Gioco per conoscersi, presenta Emilio Fede.**
- 21.45 **«Il figlio perduto», sceneggiato, 3.a puntata.**
- 22.45 **«Il fuggitivo», sceneggiato, 3.a puntata.**
- 22.55 **A domanda risponde. I protagonisti del processo penale.**
- 23.40 **Tg 1-Notte - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.**

TV RETE 2

- 12.00 **Meridiana. Un soldo, due soldi.**
- 13.00 **Tg 2 - Ore tredici.**
- 13.30 **Centomila perché. Un programma di domande e risposte.**
- 14.00 **Tandem.**
- 14.05 **Eccoci qua: risate con Stanlio e Olio.**
- 14.15 **Doraemon, cartone animato.**
- 14.25 **Video games. 2.a parte.**
- 14.35 **In studio.**
- 14.55 **Biondine. Telefilm: «Biondine vuole la cameriera», 1.o episodio.**
- 15.20 **Una giornata a... presenta Fabrizio Frizzi.**
- 15.40 **Secondo me.**
- 15.50 **Doraemon, cartone animato.**
- 15.55 **Club dell'iride, a cura di E. Granotto e G. Marotta.**
- 16.25 **In studio.**
- 16.30 **I diritti del fanciullo, base dell'educazione allo sviluppo.**
- 17.00 **Mork & Mindy: «Una mamma per Mindy», telefilm.**
- 17.30 **Tg 2 - Flash.**
- 17.35 **Dal Parlamento.**
- 17.40 **Terza pagina.**
- 18.40 **Tg 2 - Sportsera.**
- 18.50 **Starky e Hutch: «Il gioco», telefilm.**
- 19.45 **Previsioni del tempo.**
- 20.30 **Reporter. Il settimanale del Tg 2.**
- 21.30 **Appuntamento al cinema.**
- 21.55 **Drum. Spettacolo musicale.**
- 22.30 **Tg 2 - Siasera.**
- 22.40 **Tg 2 - Sportsette. Interviste - Eurovisione - Hockey su ghiaccio: Italia-Finlandia, Campionato del mondo.**
- 23.50 **Tg 2 - Stanotte.**

TV RETE 3 (regionale)

- 16.40 **Vieste: Cicismo, Giro di Puglia: Lucera-Vieste.**
- 17.10 **Concerto sinfonico dell'Orchestra de «I pomeriggi musicali» di Milano.**
- 18.25 **L'orecchiochio, quasi un quotidiano tutto di musica.**
- 19.00 **Tg 3.**
- 19.30 **Tg 3 Regioni, cultura, spettacolo, avvenimenti, costume.**
- 20.05 **La scoperta dell'immaginazione. 4.a puntata: Il mondo della fisica.**
- 20.30 **Disconfermo, 2.a parte.**
- 21.30 **Tg 3.**
- 22.05 **«Ecce Bombo», film. Regia di Nanni Moretti.**

Tele 4

- 13.00 **Bim bum bam: Ritorno da scuola con Sandro, Marina e Paolo.**
- 14.00 **«Adolescente inquisita» di Ivano Riboldi (televideo).**
- 14.30 **«Norma Bengali» di Paul Villaca.**
- 14.45 **«Pane amore e fantasia», film con Vittorio De Sica, Gina Lollobrigida e Maria Merini.**
- 15.00 **«Regia di Luigi Comencini».**
- 16.30 **Bim bum bam pomeriggio in allegria con Sandro, Marina e Paolo.**
- 18.00 **La casa nella prateria: «Un giungla in trappola».**
- 19.30 **Fatti e commenti.**
- 20.00 **Lady Oscar: «La morte di Luigi XV».**
- 20.30 **«Malizia», film con Laura Antonelli, Sandro Momo e Turi Ferro.**
- 21.30 **«Regia di Salvatore Samperi».**
- 22.15 **«Magnum P.I.: «Adelaide».**
- 23.15 **«Questo è Hollywood: «Le scimmie».**
- 23.45 **«Partigiani del deserto: «In trappola».**
- 24.00 **«Oroscopo».**
- 24.15 **«Dan August: «Ritorno».**
- 24.30 **«Avventura a Danger Field».**

Tele Barbara

- 7.00 **Ritorno insieme, programmi vari.**
- 9.30 **Novela: «Candida de Pedra».**
- 10.00 **«Candida de Pedra».**
- 10.30 **«Candida de Pedra».**
- 11.00 **«Candida de Pedra».**
- 11.30 **«Candida de Pedra».**
- 12.00 **«Candida de Pedra».**
- 12.30 **«Candida de Pedra».**
- 13.00 **«Candida de Pedra».**
- 13.30 **«Candida de Pedra».**
- 14.00 **«Candida de Pedra».**
- 14.30 **«Candida de Pedra».**
- 15.00 **«Candida de Pedra».**
- 15.30 **«Candida de Pedra».**
- 16.00 **«Candida de Pedra».**
- 16.30 **«Candida de Pedra».**
- 17.00 **«Candida de Pedra».**
- 17.30 **«Candida de Pedra».**
- 18.00 **«Candida de Pedra».**
- 18.30 **«Candida de Pedra».**
- 19.00 **«Candida de Pedra».**
- 19.30 **«Candida de Pedra».**
- 20.00 **«Candida de Pedra».**
- 20.30 **«Candida de Pedra».**
- 21.00 **«Candida de Pedra».**
- 21.30 **«Candida de Pedra».**
- 22.00 **«Candida de Pedra».**
- 22.30 **«Candida de Pedra».**
- 23.00 **«Candida de Pedra».**
- 23.30 **«Candida de Pedra».**
- 24.00 **«Candida de Pedra».**

Telepadova

- 18.00 **Cartoni: Kimba.**
- 18.30 **Cartoni: Sampo.**
- 19.00 **Cartoni: Sampo.**
- 19.30 **Cartoni: Sampo.**
- 20.00 **Cartoni: Sampo.**
- 20.30 **Cartoni: Sampo.**
- 21.00 **Cartoni: Sampo.**
- 21.30 **Cartoni: Sampo.**
- 22.00 **Cartoni: Sampo.**
- 22.30 **Cartoni: Sampo.**
- 23.00 **Cartoni: Sampo.**
- 23.30 **Cartoni: Sampo.**
- 24.00 **Cartoni: Sampo.**

Triveneta

- 18.00 **Telefilm: 1830: Hanna & Barbara.**
- 19.00 **Telefilm: 1830: Hanna & Barbara.**
- 20.00 **Telefilm: 1830: Hanna & Barbara.**
- 21.00 **Telefilm: 1830: Hanna & Barbara.**
- 22.00 **Telefilm: 1830: Hanna & Barbara.**
- 23.00 **Telefilm: 1830: Hanna & Barbara.**
- 24.00 **Telefilm: 1830: Hanna & Barbara.**

Telecapodistria

- 17.35 **La scuola: Il mondo della scienza.**
- 18.00 **«Un caso insolito».**
- 18.30 **«Un caso insolito».**
- 19.00 **«Un caso insolito».**
- 19.30 **«Un caso insolito».**
- 20.00 **«Un caso insolito».**
- 20.30 **«Un caso insolito».**
- 21.00 **«Un caso insolito».**
- 21.30 **«Un caso insolito».**
- 22.00 **«Un caso insolito».**
- 22.30 **«Un caso insolito».**
- 23.00 **«Un caso insolito».**
- 23.30 **«Un caso insolito».**
- 24.00 **«Un caso insolito».**

Telebarbana

- 18.00 **Telefilm: 1830: Hanna & Barbara.**
- 19.00 **Telefilm: 1830: Hanna & Barbara.**
- 20.00 **Telefilm: 1830: Hanna & Barbara.**
- 21.00 **Telefilm: 1830: Hanna & Barbara.**
- 22.00 **Telefilm: 1830: Hanna & Barbara.**
- 23.00 **Telefilm: 1830: Hanna & Barbara.**
- 24.00 **Telefilm: 1830: Hanna & Barbara.**

Radiouno

- Giornali radio: 6: L'agenda del Grl; 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 22, 23: Onda verde; 6.02, 6.58, 7.58, 9.58, 11.58, 12.58, 14.58, 18, 18.58, 21.10, 22.58; 6: Segnale orario; 6.05, 7.36, 8.30: La combinazione musicale; 8.15: Autodromo flash per i camionisti; 7.15: Grl lavoro; 7.30: Edicola del Grl; 9: Radio anch'io '83; 10.30: Canzoni nel tempo; 11.10: Rassegna internazionale di musica leggera strumentale; 11.34: Io, Claudio; 12.03: Via Aslago tendi; 13.25: La diligenza; 13.35: Master; 13.58: Onda verde Europa; 14.00: Notiziario del Grl per turisti stranieri in Italia; 14.30: Badadabam bam bam; 15.03: Radiouno servizio; «Megabit»; 16: Il paginone; 17.30: Globetrotter; 18.05: Biblioteca musicale della Rai; 18.35: Complessi di musica leggera; 19.25: Ascolta la sera; 19.30: Radiouno jazz '83; 20: 1. verde notizie; 20.32: Superdies d.j.; quattro jolly per l'estate; 22.15: Stereodance; 22.58: Onda verde; 23: Grl ultima edizione; 23.05: Il piano bar.

Stereouno

- 15: Tu mi senti... con Fiorella Gentile, Ronnie Jones... e Olio; 16.30, 17.30: Grl in breve e Onda verde notizie; 18.58: Onda verde; 19: Grl sera; 19.25: Stereodance; 19.45-21.32: Superstereouno; 20.30-21.30: Grl in breve; Onda verde notizie; 20.32: Superdies d.j.; quattro jolly per l'estate; 22.15: Stereodance; 22.58: Onda verde; 23: Grl ultima edizione; 23.05: Il piano bar.

Radiodue

- Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 14.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30; 6.05, 6.35, 7.05: I giorni; 7: Bollettino del mare; 7.20: Un minuto per te al termine; 11.30: 8 La salute mentale del bambino; 8.05: Radiodue presenta: Sintesi dei programmi; 8.35: «Il fu Mattia Pascal» di Luigi Pirandello; al termine alle 10.13: Discoparlante; 9.32: Aria che tira; 10: Speciale Grl; 10.30-11.32: Radiodue 3131; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.48: Loretta Goggi presenta: «Effetto musica»; 13.41: Sound-track; 15: Bel ami di Guy de Maupassant; 15.30: Grl economia; 15.42: Concorso per radiodue; 16.00: Il Piemonte presenta: «L'intervista» di Stefano Carlin; regia di M. Scaglione; 16.32: Radiodue presenta: Festival; 17.32: Le ore della musica; 18.32: Il giro del sole; 19.50: Dse: Pedagogie in campo; 20.10: Oggetto di conversazione, con Silvano Amroggi; 21: Nessun dorma...; 21.30: Viaggio verso la notte; 22.20: Panorama parlante; 22.50: Radiodue 3131 notte.

Stereodue

- 15: Studioudue in diretta: notizie, personaggi e musica ad alta qualità; 16.30: Radiodue 3131; 16.35: Miriam Pechi; 16, 17, 18, 19: Grl appuntamento flash; 16.05: «I magnifici dieci», dischi in cerca della hit parade; 19.30: Grl Radiodue; 19.50-22.45: Fm musica; in studio Teo Bellia e Luciano Biondi, nel corso del programma (ore 20.22): Long playing hit 2; (ore 21): Grl appuntamento flash; 21.30: Disconovità; 22.30: Grl Radiodue.

Stereonotte

- Musica e notizie per chi vive e lavora di notte, con T. De Santis, G. Videtti, A. Righi, G. Vigorito ed E. Sisti; 24: Giornale della mezzanotte; al termine: Onda verde; 5.45: Il giornale dell'Italia.

Radio regionale

- 7.30-7.55: Rai Regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Undicetrenta; 12.15: I programmi regionali dell'accesso; 12.35-12.58: Rai Regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.25: Spettacolo, come dove, quando; 14.45-14.58: Rai Regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.35-18.58: Rai Regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 19.30: Trasmissione per gli italiani in Istria; 14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45-15.30: Concerto.

Radio tre

- Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.55; 6: Preludio; 7, 8, 30, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 22, 23: Onda verde; 6.02, 6.58, 7.58, 9.58, 11.58, 12.58, 14.58, 18, 18.58, 21.10, 22.58; 6: Segnale orario; 6.05, 7.36, 8.30: La combinazione musicale; 8.15: Autodromo flash per i camionisti; 7.15: Grl lavoro; 7.30: Edicola del Grl; 9: Radio anch'io '83; 10.30: Canzoni nel tempo; 11.10: Rassegna internazionale di musica leggera strumentale; 11.34: Io, Claudio; 12.03: Via Aslago tendi; 13.25: La diligenza; 13.35: Master; 13.58: Onda verde Europa; 14.00: Notiziario del Grl per turisti stranieri in Italia; 14.30: Badadabam bam bam; 15.03: Radiouno servizio; «Megabit»; 16: Il paginone; 17.30: Globetrotter; 18.05: Biblioteca musicale della Rai; 18.35: Complessi di musica leggera; 19.25: Ascolta la sera; 19.30: Radiouno jazz '83; 20: 1. verde notizie; 20.32: Superdies d.j.; quattro jolly per l'estate; 22.15: Stereodance; 22.58: Onda verde; 23: Grl ultima edizione; 23.05: Il piano bar.

Rdf

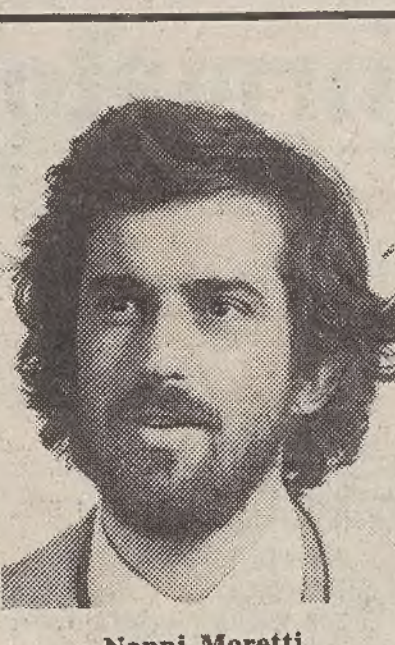
- 14.00: L'opinione di Nico Grillo; 14.05: Segnale orario; 14.30: Il nostro buongiorno; 14.30: Grl; 8.10: Almanacco; 8.45: Matinée musicale; 10: Grl e rassegna della settimana; 10.10: Del repertorio concertistico e lirico; nell'intervallo (11-11.20): Trasmissione per il II ciclo della scuola elementare; 11.30-14: Orizzonti musicali; 14.30: Love story, telefilm; 15.30: Notte di terrore, film; 17: Stingray, pupazzi animati; 17.30: La piccola Lulu, cartoni animati; 18: Matti e Jenny, telefilm; 19: Special musicale; 19.30: Una signora in gamba, telefilm; 20: Karino, telefilm; 20.30: La donna che volevano lanciare, film; 22: Elly Queen, telefilm; 23: La strage di Gothenhofen, film.

Telepiccolo

- 13.15: Magnetoterapia. Ronefor: rubrica medica; 13.45: Laura, telefilm; 14.10: Matti e Jenny, telefilm; 14.30: Love story, telefilm; 15.30: Notte di terrore, film; 17: Stingray, pupazzi animati; 17.30: La piccola Lulu, cartoni animati; 18: Matti e Jenny, telefilm; 19: Special musicale; 19.30: Una signora in gamba, telefilm; 20: Karino, telefilm; 20.30: La donna che volevano lanciare, film; 22: Elly Queen, telefilm; 23: La strage di Gothenhofen, film.

Oggi sul piccolo schermo

«Ecce Bombo»



Nanni Moretti

Concepito nel pieno della nevrosi giovanile del '77, memoria delle angosce del «reduci» del '68, «Ecce Bombo», secondo film di Nanni Moretti, si appropria questa sera in Tv (Rete 3, ore 22.05) - Fu di successo, criticato perché accettava modelli produttivi e stilistici del cinema professionale, esaltato alla stregua del «Vittellino» di Fellini, ma forse fu più semplicemente la verba, incontrollata, suggestiva riprova del talento di un giovane regista che per primo arrivava ad esprimere i sussulti della sua generazione, quella stessa che per genitori e sociologi sembrava ormai un terreno minato.

Moretti (lo stesso di «Io sono un autarchico» e del successivo «Sogni d'oro») adotta una sua ironia verbale come una sorta di maschera. L'arte maggiore del protagonista Michele è quella di parlare, di mettere in piazza con ogni mezzo i suoi dubbi, le sue paure, i suoi entusiasmi. Per far questo non ha pudore: telefono, microfoni, dialoghi a due: ogni occasione è buona. Intorno a Moretti ci sono, come sempre, professionisti e amici occasionalmente costretti a recitare se stessi. Claudio Mannoia e Lino Sestini fanno coppia con Fabio Traversa e Piero Galletti.

«Il figlio perduto» (Rete 1, ore 21.45) - Sceneggiato di Ennio De Concini. Regia di Maurizio Cotronei. 3.a puntata. Interpreti: Senta Calogero, Lino Trosi, Sergio Renda, Alvaro Caccianiga, Sergio Rossi, Cesare Barberi, Margherita Kraus, Francesca Topi, Carlos De Carvalho, Franca Nuti. Il processo si avvicina. Mentre Massimo, in carcere, lo attende tranquillo, il padre, calpestando molti dei suoi principi, si rivolge ad un influente uomo politico che anni prima aveva attaccato. In-

tanto la crisi familiare si allarga: Carla vuole andare a vivere da sola.

«Test» (Rete 1, ore 20.30) - Gioco per conoscersi, di Perini, Perugini e Spaltro. Presenta Emilio Fede, con Ramona Dell'Abate e Simona Izzo. Regia di G. Stagno. Emilio Fede, Ramona Dell'Abate e Simona Izzo tornano con i loro giochi psicologici che hanno accantonato tutti i quesiti nozionistici. Accanto ai due ospiti radiografati dai test partecipano alla trasmissione venti coppie. Il quiz è preparato dallo psicologo Enzo Spaltro.

«Superflash» (Canale 5, ore 20.25) - Gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno.

«Candidato all'obitorio» (Retequattro, ore 20.30) - 1976, film. Regia di J. Lee Thompson, con Charles Bronson, Jacqueline Bisset, Maximilian Schell, John Houseman. Uno scrittore squattrinato accetta un pericoloso incarico affidato da un ricco. È l'inizio di una serie di guai.

«Malizia» (Italia 1, ore 20.30) - Film del 1972 diretto da Salvatore Samperi con Laura Antonelli alla quale è dedicato questo ciclo intitolato «Laura divina creatura». Sandro Momo e Turi Ferro. È la commedia più piccante degli anni settanta, che fece diventare una diva Laura Antonelli. L'attrice è una succulenta fanciulla che va a lavorare in casa di un cinquantenne vedovo siciliano con tre figli maschi. Si innamorano tutti di lei, il secondo specialmente che comincia ad assediare con una corte infantile quella che insistente Laura sposa il padre, ma il ragazzino avrà con lei una notte di gloria.

Amy Grant
artista
gospel
dell'anno

NASHVILLE - La ventiduenne cantante Amy Grant è stata proclamata artista-gospel dell'anno. Del suo ultimo album dal titolo «Age to Age» sono state vendute 250 mila copie, un autentico record per questo genere artistico ispirato ai santi religiosi dei neri d'America e strutturato ad una o più voci.

TEATRI E CINEMA

Alla Cappella ROLLING STONES

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1982/83. Oggi alle ore 20 straordinaria di «Traviata» di G. Verdi. Direttore Daniel Oren, regia di Dario Datta. Corte. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 631948). Domani alle ore 20 quinta di «Traviata» (turni 7/8).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Sala del Ridotto. I concerti della Domenica. Domenica 18 alle 11.30: «Il barbiere di Siviglia» di Gioacchino Rossini. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 631948).

TEATRO STABILE POLITEAMA ROSSETTI. Donani ore 21 recital di David e Albert Moyles, con i Rolling Stones nel loro più celebre concerto americano.

ARISTON. Oggi sala riservata all'Associazione «L'Arte» di Palermo. Da domani: l'attesissimo «Yol. Palma d'Oro al Festival di Cannes 1982».

Nuovo successo
dei «piccoli cantori»

TRIESTE - Puntualmente, come ogni avveve da anni, il coro di voci bianche i piccoli cantori della città di Trieste, diretti da Maria Susovsky Semeraro (sezione dell'Accademia di Musica e Canto Corale dell'Istituto d'Arte Drammatica di Trieste) ha aggiunto, di recente, un nuovo successo alla lista. La Rassegna Internazionale Polifonica di Nuoro.

Dopo le prestigiose affermazioni di Innsbruck, Neerpelt (Belgio) con un I premio, Graz, ed Arezzo (I tra i cori italiani parteciperà al prossimo ora quello di Nuoro. Due serate, a confronto con cori adulti, in cui i giovanissimi cantori si sono fatti apprezzare per la loro qualità vocale ed interpretativa, ed un concerto per le scuole medie superiori di Nuoro, seguito dagli studenti con una concentrazione ed attenzione degna di particolare menzione.

Ancora una volta i giovanissimi ambasciatori di Trieste hanno dato prova di una accuratissima preparazione, tecnicamente ineccepibile, e di qualità vocali ed interpretative di altissimo livello, trovando consensi calorosi ed altamente elogiati.

La trasferta nuorosa, come di consueto, è stata integrata da visite ai monumenti e musei più notevoli e con prese di contatto con i giovani del posto, stabilendo rapporti di conoscenza ed amicizia.

Film francese
girato in Italia

ROMA - La società Garance Film di Parigi realizzerà in Italia il film «Il trovatore» (L'elefante trouve) liberamente tratto dalla novella di Heinrich von Kleist con la regia di Pierre Dugnac e avrà come interpreti Brigitte Fossey, Fernando Rey e Agostina Belli.

Le riprese, che si svolgeranno a Verona e a Roma, cominceranno in questi giorni e dureranno 7 settimane.

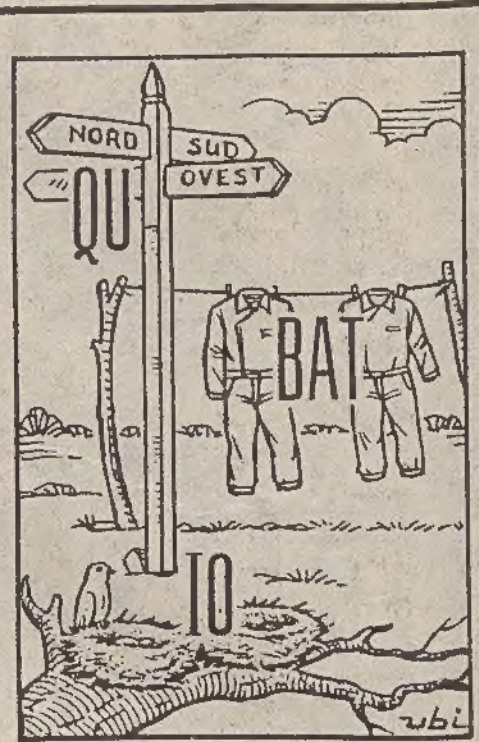
RISTORANTI E RITROVI

HOTEL EUROPA PIANO BAR
Umberto Lupi al piano. Ristorantino notturno. Chiusura domenica e lunedì. Tel. 200230.

OGGI SPETTACOLO LANCIO PER ARTISTI
Promozionale per cantanti, compositori, ballerini, d. Ogni giovedì, Discoteca Bowling Duino: «Protagonisti in Discoteca», terza edizione interregionale. Iscrizioni gratuite. Radio City Trieste (telefono 274444), Radio Monfalcone 2000 (47011).

REBUS (Frasi: 9, 9)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



Soluzione del rebus pubblicato ieri
Azze C; carter N1 = azzeccar term.

PER L'AUTOFFICINA E LA CARROZZERIA

COMPRESSORI - SALDATRICI
SOLLEVATORI A 2 E 4 COLONNE

GUSELLA

TRIESTE - VIA GAMBINI 26 - TEL. 766300

Andy Capp



Mafalda



OROSCOPO DI OGGI

Cercate di veder chiaro in voi stessi e di metter un po' d'ordine nella vita, nei progetti, nel lavoro e in famiglia. Qualche desiderio di novità, di cose diverse può esser soddisfatto, ma decidete con saggezza, un capriccio potrebbe risultare più costoso del previsto.

Approfittando troppo di una situazione potrebbe causare dei danni tanto a voi stessi quanto a una persona che vi è vicina; riesaminate la vostra situazione generale e cercate di individuare le lacune sulle quali soffermarvi per poter poi procedere speditamente.

Anche se vi sembra di controllare la vostra situazione è possibile che un avvenimento improvviso procuri qualche noia, che una situazione precipiti. Impiegatevi con metodo nel vostro lavoro e sforzatevi di trovare in voi stessi una maggior sicurezza e stabilità psicologica.

Siate pratici e concentratevi su degli obiettivi precisi se volete migliorare qualcosa; alcuni di voi stanno cercando una via d'uscita da una situazione complicata o tentano di modificare un rapporto in crisi: niente precipitazioni. Più svago e relax.

Un momento di calma e riflessione vi aiuterà a rivedere e a ridimensionare un progetto o un rapporto; cercate di assumere un atteggiamento più sereno e obiettivo nei confronti di chi vi è accanto, eviterete spiacevoli complicazioni. Più riposo per recuperare le energie.

Controllate con cura ciò che fate, specialmente se vi state occupando di una nuova iniziativa, c'è la possibilità di qualche intacco o contrattacco ma con un po' di calma troverete come sistemare tutto nel modo giusto. Diritamente sentimentali per la prima decade.

Evitate di avventurarsi in imprese che vi impegnino al limite delle vostre possibilità (economiche e fisiche) e state un po' cauti nelle scelte, non sempre l'ambizione o l'impulsività danno dei buoni consigli. Possibilità di passeggeri conflitti con l'entourage.

Procedete con cautela e, anche se le circostanze attuali non sono di vostro gradimento, non tentate di capovolgere di colpo, potreste trovarvi davanti a qualcosa di più complesso: prudenza e astuzia per combattere rivali aggressivi o egoisti. Attenuti alla salute.

Un insieme di cose potrà portare momenti d'inquietud

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

PREVEDIBILI DISAGI NEI NOSOCOMI DAL 27 AL 29 APRILE

Riprende con un nuovo sciopero la vertenza medici ospedalieri

Sospese le agitazioni che domani avrebbero bloccato i voli

ROMA — I medici ospedalieri aderenti alla Cgil (l'organizzazione che è stata costituita tra Anpo, Cimo, Aaroi, Amido Sna, Aipao, e i dirigenti-manager delle unità sanitarie locali aderenti alla Cida - Sidriss hanno deciso di riprendere l'azione di lotta per sollecitare una modifica degli accordi raggiunti per il contratto unico della sanità.

Per realizzare questo obiettivo i medici e dirigenti hanno indetto uno sciopero nazionale dal 27 al 29 aprile ed una manifestazione pubblica a Roma il 28 aprile.

La Cgil e la Cida-Sidriss hanno anche programmato per il periodo 1-30 maggio l'astensione dal partecipare ai lavori dell'ufficio di direzione, dal prestare lavoro straordinario, dallo svolgere attività ambulatoriale negli ospedali,

dal prestare servizio di pronta disponibilità integrativa, dallo stipulare in forma pubblica amministrativa i contratti di fornitura di beni e servizi per gli ospedali e le unità sanitarie locali.

La ripresa delle agitazioni nel settore della sanità è stata comunicata dal Cgil e dalla Sidriss ai ministri interessati alla trattativa per il contratto unico della sanità ed al presidente del Consiglio. Nella comunicazione il Cgil e la Sidriss si dichiarano disponibili a riprendere la trattativa sul contratto «solo in presenza di precisi affidamenti assicurativi sulla salvaguardia della peculiarità medica e dirigenziale».

Secondo la Cgil e la Sidriss «non hanno trovato spazio dell'ipotesi del 25 marzo scorso firmata dai sindacati confederali del per-

sonale e, con riserve, dall'Anao-Simp e dalla Pimed». Il consiglio nazionale dell'Associazione nazionale assistenti ospedalieri (Anao) sta proseguendo intanto i propri lavori. Il dibattito è continuato per tutta la giornata e numerosi interventi sono stati aspramente criticati nei confronti della segreteria nazionale per la firma del protocollo da buona parte dei presenti definiti insoddisfatti. Il clima dell'assemblea si è ammorbidito dopo l'intervento del presidente dell'associazione prof. Pietro Paci che ha invitato i delegati alla compattezza.

Proprio sulla scorta di questo appello pare che il consiglio sia orientato a presentare domani un documento unitario contenente alcune modifiche al protocollo.

Tra le varianti che saranno incluse nel documento vi sono: la richiesta di un recupero economico dei medici a tempo definito, i più svantaggiati dall'accordo; un adeguamento della cifra fissata per la reperibilità; la richiesta al governo di un tariffario delle prestazioni ambulatoriali; la richiesta infine di gestire attraverso il ruolo medico un pool di ore e di denaro in proprio.

Frattanto si apprende che la federazione trasporti Cgil, Cisl, Uil ha sospeso lo sciopero dei dipendenti di Civiltà per il prossimo 24 aprile.

Lo sciopero avrebbe bloccato per 24 ore tutto il traffico aereo nazionale ed internazionale.

POSSONO PARTIRE LE RIVALUTAZIONI

«Visentini-bis» Decreto firmato

Norme e date per la presentazione dei bilanci

ROMA — Il decreto di attuazione della legge sulla rivalutazione monetaria dei ceti di impresa (la cosiddetta «Visentini-bis») è stato firmato dal ministro delle finanze Forte.

In particolare, il decreto precisa che società ed enti autorizzati dalla legge a ricorrere al beneficio, possono eseguire la rivalutazione nel primo bilancio o rendiconto approvato dopo il 23 marzo 1983 ed in quello successivo.

Per le società di persone e per le imprese individuali si deve far riferimento, invece che alla data di approvazione del bilancio, alla data di vidimazione dell'inventario recante il bilancio. Per i soggetti che fruiscono al fine delle imposte sul reddito di regime semplificati di contabilità la rivalutazione può essere ese-

guita nell'apposito prospetto allegato alla dichiarazione dei redditi relativa all'anno 1982 o 1983.

La rivalutazione può essere altresì eseguita parzialmente, anche per gli stessi beni, in ciascuno dei due bilanci, rispettivamente o rendiconti.

Il decreto inoltre stabilisce che le società e gli enti, tenuti all'approvazione del bilancio o del rendiconto entro un termine stabilito dalla legge o dall'atto costitutivo, possono approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 1982 fino al 30 giugno 1983.

■ **CONFAGRICOLTURA** — Potrebbe slittare, in attesa di un chiarimento della situazione politica nazionale, il cambio della guardia al vertice della Confagricoltura.

IL SALDO NEGATIVO È DI 1.368 MILIARDI

Bilancia dei pagamenti: peggioramento in marzo

Crescono invece le riserve valutarie rispetto a febbraio

ROMA — La bilancia valutaria dei pagamenti si è chiusa nello scorso mese di marzo con un saldo negativo di 1.368 miliardi di lire contro un deficit di 1.282 miliardi del marzo dell'anno scorso.

Nei primi tre mesi di quest'anno, secondo i dati ancora provvisori resi noti ieri dalla Banca d'Italia, la bilancia dei pagamenti presenta un disavanzo di 1.866 miliardi di lire contro un disavanzo di 3.508 miliardi nello stesso periodo del 1982.

La Banca d'Italia ricorda a questo proposito che sul saldo della bilancia dei pagamenti nel primo trimestre del 1982 ha influito l'abolizione, nel periodo considerato, del deposito sugli acquisti in valuta.

Nel mese di marzo scorso sono affluiti attraverso il si-

stema bancario capitali per 991 miliardi di lire, pertanto la posizione verso l'estero della Banca d'Italia è dell'Ufficio italiano dei cambi è peggiorata per 377 miliardi di lire.

A fine marzo scorso le riserve ufficiali nette, calcolate ai cambi di fine mese, erano pari a 58.368 miliardi di lire contro 53.080 miliardi di fine febbraio.

Ecco la composizione delle riserve ufficiali nette a fine marzo scorso, raffrontata con quella di fine febbraio (in miliardi di lire):

	MARZO 83	FEBBRAIO 83
Oro	37.882	32.449
Valute convertibili	8.711	9.161
Dollari	1.148	1.117
Posizione Fmi	983	961
Posizione in Ecu	9.737	9.591
Passività a breve	-93	-199
	58.368	53.080

La posizione a medio e lungo termine della Banca d'Italia e dell'ufficio italiano dei cambi a fine marzo scorso era negativa per 258 miliardi di lire.

OGGI UN INCONTRO CON DE CARLI

La Bloch domanda aiuto alla Regione

TRIESTE — La situazione della Calza Bloch (130 dipendenti) in cassa integrazione, la gran parte donne non registra passi avanti e questa lunga fase di stallo, nonostante le prospettive ventilate, preoccupa i lavoratori dello stabilimento triestino.

Per valutare l'andamento della vertenza si è svolta ieri mattina nella sede della Cisl un'assemblea dei dipendenti. È stato in primo luogo sollecitato il prolungamento della cassa integrazione speciale, che è ormai prossima a scadenza (e infatti autorizzata fino al 3 maggio).

I lavoratori, in un documento approvato al termine dell'assemblea, chiedono alla Regione e agli industriali un pronunciamento definitivo sulla fattibilità del progetto Imco. La via d'uscita rappresentata dal progetto Imco per la ripresa dell'attività produttiva nello stabilimento della Bloch si trascina ormai da mesi. I lavoratori chiedono anche una rapida conclusione degli studi di fattibilità dei due progetti di tintoria, per filati e per tessuti-magliera.

La Regione è quindi ripetutamente chiamata in causa dai lavoratori, che avranno oggi un incontro con l'assessore regionale all'Industria, De Carli. Per valutare l'esito di questa riunione in sede regionale è stata convocata per domattina alle 10, alla Cisl in via Spiridione 8, un'assemblea di tutti i dipendenti della Bloch anche per decidere ulteriori iniziative da prendere.

DAL 30 APRILE IL SETTIMO SALONE A UDINE

La sedia «made in Friuli» cerca mercati negli Usa

UDINE — Dal 30 aprile al 4 maggio Udine ospiterà la settima edizione del Salone della sedia, che quest'anno, per la prima volta, è internazionale. Si tratta dell'appuntamento annuale più caratteristico nel panorama fieristico della regione, appositamente creato come supporto dalla produzione friulana di sedie, che ha nel Manzanese una delle concentrazioni industriali più importanti dell'intero apparato economico del Friuli-Venezia Giulia.

Il nuovo Salone, che verrà inaugurato da Giuseppe Ratti, presidente dell'Istituto per il commercio estero, è stato presentato ieri, durante una conferenza stampa, dal presidente del comitato esecutivo del salone, Gianni Bravo (che

è anche presidente della Camera di commercio di Udine), presente il vicepresidente dell'ente fieristico Udine Esposizioni, Feliciano Santi.

Quest'anno, su una superficie netta di oltre 10.000 metri quadrati saranno presenti 140 espositori, in gran parte italiani e soprattutto friulani (il 60 per cento), accanto ad alcuni portabandiera di altri paesi europei.

La produzione, come al solito, riguarderà l'intera gamma dei mobili, ma in particolare le sedie, di ogni tipo: da cucina, da salotto, per comunità, per ufficio, da giardino, per handicappati. Tutti i modelli possibili, in tutti i materiali, e realizzate con tutti i metodi di fabbricazione.

La novità di quest'anno è

rappresentata dall'azione che la fiera intende svolgere per favorire la penetrazione del prodotto-sedia friulano negli Stati Uniti, il mercato che attualmente appare come il più favorevole: sono state già realizzate alcune promozioni negli Usa; inoltre all'inaugurazione parteciperà il console americano a Trieste, Gollino, e nell'ambito del Salone saranno ospitati alcuni importanti incontri di operatori statunitensi.

È anche previsto un seminario sul mercato degli Stati Uniti.

Tra le altre manifestazioni collaterali, un concorso a premi per il miglior nuovo modello di sedia, di tavolo e per il miglior abbinamento.

Paolo Stefanato

RELAZIONE DI PANDOLFI ALLA COMMISSIONE INDUSTRIA

Siderurgia, elettronica, carta: il governo ha i piani in tasca

ROMA — I problemi del settore siderurgico, con particolare riguardo alla sola produzione dei tubi, saranno al centro di un incontro che i ministri dell'Industria, Pandolfi, e delle partecipazioni statali, De Michelis, avranno domani alla commissione delle comunità europee. Lo ha reso noto lo stesso Pandolfi, al termine di una audizione presso la commissione industria della Camera sulle questioni siderurgiche, elettroniche e della carta.

L'incontro di venerdì — ha aggiunto Pandolfi — è preparato dal consiglio dei ministri Cee che si svolgerà il 25 aprile a Lussemburgo. L'Italia — ha detto ancora — ha fatto la sua parte estendendo al «settore tubi» gli aiuti previsti dall'art. 20 della legge 46 per lo smantellamento e la chiusura di impianti allo scopo di ridurre le eccedenze produttive. Nel laminati, la riduzione produttiva sarà pari a 3 milioni di tonnellate rispetto alla capacità 1980.

Sempre alla Cee il ministro De Michelis esporrà il piano di sviluppo siderurgico. Entro il 30 giugno, poi — ha detto ancora il ministro Pandolfi — il consiglio dei ministri della Cee dovrà approvare il «codice di aiuti», autorizzando l'applicazione degli interventi nazionali nel settore siderurgico.

Pandolfi ha esposto ai deputati la situazione di sovraccapacità produttiva per le tre principali linee: tubi senza saldatura; tubi saldati gas; tubi saldati condotte.

«E in corso — ha precisato — la decisione analitica di un

assetto produttivo a regime.

Pandolfi ha poi aggiornato i deputati per quanto riguarda l'elettronica di consumo e la carta. I lavori in corso al ministero per l'elettronica di consumo — ha detto Pandolfi — seguono una duplice linea: in primo luogo, vengono messi a punto singoli piani di intervento per imprese di non grandi dimensioni, con l'obiettivo di individuare una specifica quantificazione produttiva.

In secondo luogo, la Zanussi elettronica: il 2 maggio Pandolfi presenterà agli industriali ed al sindacato una proposta incentrata sull'intervento della Rel. la società pubblica per la ristrutturazione di questo settore industriale.

Pandolfi ha infine illustrato le tre principali misure adottate per il settore carta.

1) Il disegno di legge per la riforma dell'Ente nazionale cellulosa e carta (Encc), in discussione al Senato. L'Encc — ha detto — diviene un ente pubblico economico con la messa in liquidazione delle società costituite dall'ente stesso nel corso della sua pluridecennale attività.

2) È stato disposto il commissariamento dell'Encc.

3) Questione dell'integrale provvista finanziaria per la applicazione della legge sull'edilizia, relativamente alle somme da versare agli editori nell'81 e nell'82. Si tratta — ha ricordato Pandolfi — di 315 miliardi in complesso, di cui solo 40 sono stati erogati.

Situazione Cartimavo

TRIESTE — Il consiglio di fabbrica della centrale termoelettrica della Cartiera del Timavo deplora, in una nota, il mancato rispetto degli accordi del luglio dello scorso anno da parte della direzione dell'azienda.

«Con decisione unilaterale — si rileva — è stata disposta la riduzione da 39 a 29 unità dei lavoratori addetti al funzionamento della centrale elettrica».

Il consiglio di fabbrica sottolinea ancora che il funzionamento a pieno ritmo della centrale richiede un organico adeguato anche per garantire la sicurezza delle maestranze.

Friuli-lis abbassa gli interessi

TRIESTE — Il consiglio di amministrazione della finanziaria regionale del Friuli-Venezia Giulia «Friuli-lis», ha deciso di diminuire i tassi di interesse per il leasing mobiliare di 2 punti per le operazioni di durata triennale, di 2,50 per quelle quadriennali e di 3 punti per quelle quinquennali.

Zanussi: Chiaromonte a Pordenone

PORDENONE — L'on. Gerardo Chiaromonte, della segreteria nazionale del Pci, interverrà dopodomani alla conferenza organizzata dal Pci sulla vertenza-Zanussi. La manifestazione avrà inizio alle 9.30 e si svolgerà nell'aula magna del Centro studi.

Sciopero marittimi

ROMA — Tutte le unità del gruppo Finmare in collegamento con le isole Eolie effettueranno da oggi uno sciopero di 48 ore proclamato dal sindacato autonomo Federmar Cisl.

L'iniziativa di lotta, precisa un comunicato, rientra in un programma di scioperi degli equipaggi del gruppo (Tirreno, Adriatico, Lloyd Triestino e Siremar), indette per il rinnovo degli accordi integrativi aziendali: per l'approvazione della riforma sulla previdenza marittima; per l'applicazione «immediata» della convenzione internazionale n. 146, che garantisce ai marittimi 30 giorni lavorativi di ferie all'anno.

Alto Adriatico: 88 dipendenti da sistemare

TRIESTE — Tutti gli ex dipendenti del fallito cantiere Alto Adriatico di Muglia si sono riuniti in assemblea nella sede della Fim di Domio. A due anni dalla chiusura del cantiere, 70 operai e 18 impiegati non hanno ancora trovato una sistemazione: pertanto l'assemblea ha deciso una mobilitazione impegnando i consigli di fabbrica della GmT, dell'Arsenale San Marco e dell'Italcantieri affinché gli impegni vengano rispettati.

Acciaierie Alto Adriatico Ancora un anno di respiro

MONFALCONE — C'è ancora un anno di tempo per salvare dal fallimento le Acciaierie Alto Adriatico (120 dipendenti), l'azienda monfalconese del gruppo Maraldi da cinque anni commissariata grazie alla legge Prodi. Il ministro dell'Industria, Pandolfi, ha infatti prolungato ancora di un anno, fino al 4 aprile del 1984, il mandato del commissario governativo, ing. Luciano Dori.

Sarà questa, comunque, l'ultima proroga concessa. Entro l'aprile del prossimo anno, dunque, occorrerà trovare all'azienda un nuovo proprietario. Ci sono due strade: o aggregare le A.A.A. alle partecipazioni statali (un'ipotesi che i sindacati ritengono però improbabile), oppure vendere l'impianto a un imprenditore privato. Sembra che ve ne siano alcuni interessati.

I sindacati chiedono, in particolare, che all'interno del piano siderurgico regionale vi sia un intervento per salvare i tre impianti del Friuli-Venezia Giulia in crisi: oltre alle A.A.A., la Salpa di Cervignano e la Safau di Udine.

P. Fr.

La vita nel porto Calati gli arrivi di petrolio

TRIESTE — Dal primo gennaio al 31 marzo il traffico marittimo di tutte le aree portuali triestine è ammontato, fra sbarchi ed imbarchi, a circa 6.020 milioni tonnellate, contro 6.939 milioni dello stesso periodo dello scorso anno.

Il calo di oltre 918 mila tonnellate è da imputare ai minori arrivi di petrolio grezzo d'oleodotto, scesi da 4.888 a 3.915 milioni tonnellate.

È da rilevare in proposito che i due oleodotti marsigliesi, lo scalo petrolifero di Wilhelmshaven, il porto petrolifero di Rotterdam e quello di Antifer (Le Havre) hanno subito notevoli contrazioni negli arrivi, a seguito della ben nota crisi nell'export di petrolio da parte dell'Opec.

Anche i porti britannici hanno registrato dei cali di sbarchi di grezzo dalle piattaforme offshore del Mare del Nord.

Nel porto commerciale (comprendente i due ponti franchi, lo Scalo legnami e i Frigoriferi generali) la movimentazione di sbarco ed im-

barco è stata nel primo trimestre di quasi 1,1 milioni tonnellate, con un aumento di circa 219 mila tonnellate sul 1982.

L'incremento è dovuto ai maggiori arrivi di carbon fossile, al notevole incremento negli imbarchi di legnami e di alcuni altri prodotti sensibili (cioè a forte valore commerciale). In ombra il movimento di sbarchi ed imbarchi di contenitori. Buono per converso il traffico di merci trasportate con navi ro-ro.

D. Lun.

Movimento navi

TRIESTE

Navi in arrivo: «Debreceen» (jugoslava), ag. Amar, imbarco varie, prov. Orano, orm. riva 9; «Vega de Nervion» (spagnola), ag. Spero, sbarco varie, prov. Alessandria, orm. riva 3; «Equilino» (italiana), ag. Lloyd Triestino, sbarco varie, prov. Port Kelan, orm. testa molo VII; «Baby» (svizzera), ag. Amar, imbarco esplosivi, prov. Arabia Saudita, orm. riva 51; «Peppino d'Amato» (italiana), ag. Topich, sbarco carbone, prov. Sud Africa, orm. molo VII; «Socarde» (italiana), ag. Penso, trasbordo carbone, prov. Monfalcone, orm. molo VII; «Sheik Ali» (Arabia Saudita), ag. Marlines, imbarco legname, prov. Gedda, orm. scalo legnami B.

Navi in partenza: «Farzani» (albanese), ag. Amat, dest. Durazzo; «Costrena» (jugoslava), ag. Agemar, dest. Karachi; «Jesenje» (jugoslava), ag. Agemar, dest. Bakrain; «Socarquattro» (italiana), ag. Penso, dest. Monfalcone; «Vega de Nervion» (spagnola), ag. Spero, dest. Alessandria; «Antartico» (italiana), ag. Tarabocchia, dest. Surrook; «Debreceen» (jugoslava), ag. Amar, dest. Orano.

Navi all'ormeggio: «Antartico» (italiana), ag. Tarabocchia, imbarco xilolo, orm. molo 0; «Sarzan» (albanese), ag. Amat, imbarco va-

rie, orm. riva 17; «Dila» (cipriota), ag. Zangrande, imbarco legname, orm. molo II; «Andrej Uplis» (russa), ag. Martinoli, sbarco ferraccio, orm. molo II; «Abu Simbel» (egiziana), ag. Audoli, lavori, orm. riva 1A; «Amerigo Vesputti» (italiana), Marina Militare, orm. Stazione Marittima; «Brouwersgracht» (olandese), ag. Greenam, sbarco cromo, orm. molo V; «Glorios» (maltese), ag. Dadani, sbarco rifiuti, orm. molo V; «Blue diamond» (panamense), ag. Greenam, imbarco farina, orm. riva 58; «Costrena» (jugoslava), ag. Agemar, imbarco soda, orm. riva 82; «Jesenje» (jugoslava), ag. Agemar, imbarco varie, orm. riva 63; «Mosfield» (norvegese), ag. Topich, sbarco, orm. molo VII.

«Socarquattro» (italiana), ag. Penso, trasbordo carbone, orm. molo VII; «Palatino» (italiana), ag. Lloyd Triestino, attesa ordini, orm. Gaslini.

Navi in partenza: «Spido» (panamense), voia.

Navi all'ormeggio: «Marbella» (italiana), ag. Unigant, vecchia banchina, imbarco merce varia; «Fadul Allah» (panamense), ag. Marlines, bacino Marget, imbarco marmette; «Las Minas» (cipriota), ag. Unigant, bacino Marget, imbarco ferro; «Lotus» (egiziana), ag. Unigant, vecchia banchina, imbarco merce varia.

Navi in partenza: «Edna» (liberiana), voia, per Vasto.

MONFALCONE

Navi in arrivo: «Arunto» (liberiana), ag. Cattaruzza, carbone, da Trieste; «Domenico Scotti» (italiana), ag. Cattaruzza, voia; «Maya» (italiana), ag. Cattaruzza, voia.

Navi in partenza: «Edna» (liberiana), voia, per Vasto.



**GIULIETTA 2.0 TD
NATA NEL SEGNO
DEI RECORD**

QUANDO LA TECNOLOGIA E' ARTE

18 WORLD RECORDS

CO.FI - CO.FI LEASING: per l'acquisto con comode rateazioni o la cessione in leasing.

Giulietta 2.0 Turbo Diesel

È appena nata, ma ha già battuto 4 record internazionali di velocità e durata percorrendo oltre 40.000 Km. in 10 giorni alla fantastica media di 173,1 Km/h.

Una dimostrazione della potenza del suo motore, dell'affidabilità della sua meccanica.

Il suo brillante propulsore di 1995 cm³, progettato fin dall'origine per l'alimentazione con turbocompressore, sviluppa 82 CV e consente una grande economia di esercizio (l.8,1 a 120 Km/h).

Giulietta 2.0 Turbo Diesel

Il cuore del Turbo, la superiorità del progetto Giulietta.

- basso coefficiente di penetrazione aerodinamica grazie alla sua linea a cuneo;
- Ponte De Dion e perfetta bilanciatura dei pesi per un'altrettanta perfetta stabilità e tenuta di strada;
- 4 freni a disco con doppio circuito frenante e servofreno a depressione.

Giulietta 2.0 Turbo Diesel

Il vero confort per chi guida e per chi viaggia. Le sue dotazioni di serie comprendono tra l'altro: volante regolabile, retrovisore elettrico, appoggiatesta anteriori e posteriori, chiusura porte centralizzata, alzacristalli elettrici anteriori.



ATTUALITÀ

A BORDO DELLA «SOYUZ T-8»

Tre sovietici nello spazio

Oggi agganceranno la stazione orbitale Salyut



I tre cosmonauti russi Titov, Strekalov e Serebrov (Tass)

MOSCA — L'agenzia sovietica «Tass» ha annunciato ieri il lancio in orbita di tre cosmonauti a bordo del veicolo spaziale «Soyuz T-8», destinato a raggiungere la stazione spaziale «Salyut».

Secondo quanto ha riferito il comunicato ufficiale, il lancio dal cosmodromo di Baikonur ha avuto luogo alle 17.11 (ora di Mosca - le 13.11 locali) e secondo una tradizione sempre rispettata dai sovietici, è stato annunciato solo un'ora più tardi, quando si aveva ormai la certezza che il veicolo spaziale era entrato regolarmente in orbita.

I tre cosmonauti — ha detto la «Tass» — sono il comandante di bordo Vladimir Titov, l'ingegnere Chennadi Strekalov e il cosmonautaricercatore Aleksandr Serebrov.

La «Salyut-7» alla quale i tre nuovi cosmonauti sovietici si agganceranno in orbita oggi è ormai in funzione nello spazio da un anno e ha ospitato altri tre equipaggi: quello di Berezovoy e Lebedev che hanno conseguito l'anno scorso il primato assoluto di permanenza nello spazio, quello con il cosmonauta francese Jean-Loup Christen e quello nell'agosto scorso con la seconda donna cosmonauta della storia.

Strekalov e Serebrov, entrambi «eroi dell'Urss», hanno già effettuato altri voli spaziali. Il comandante della missione, Titov, è tenente colonnello dell'aeronautica.

«Freddati» in casa noto pregiudicato con la sua famiglia

Gli assassini a cena con l'uomo e le due donne?

MILANO — Bussano alla porta per cercare due donne improvvisamente e inesplicitamente assenti al lavoro. Nessuno risponde. Sfondano la porta e scoprono tre cadaveri. È successo ieri mattina in un appartamento al settimo piano di uno stabile popolare a Rozzano, comune dell'Interland milanese.

I corpi, freddati a colpi di pistola, sono quelli di Italo Persico, 41 anni, ex dipendente dell'acquedotto comunale, precedentemente punito per detenzione di armi, traffico di stupefacenti e gioco d'azzardo, la sua convivente Giuseppina Amadio, 46 anni, inserviente al «Gaetano Pini», e la figlia di quest'ultima Patrizia Lodola, 25 anni, impiegata nello stesso ospedale. Era stato proprio il fattorino dell'ospedale a cercarle e poi a dare l'allarme.

Stando ai risultati delle prime indagini, all'origine della triplice esecuzione ci sarebbe

RIESUMATI DUE CADAVERI NEL GIARDINO DELL'ASSASSINO

Omicida Usa (23 delitti?) si eccitava a veder morire

Il «mostro» è attualmente in carcere per l'uccisione di una ragazza

NEW YORK — La polizia di New York ha riesumato, in un giardino di una casa di Staten Island, a New York, i cadaveri di due donne e ha detto di essere alla ricerca di altri 23 cadaveri di altrettante vittime di un plurimicida.

Un portavoce della polizia ha detto che i due cadaveri sono stati trovati in una casa della contea di Monmouth, nel New Jersey, in base alle informazioni fornite da Richard Biegenwald, di 42 anni, in carcere per l'assassinio di una ragazza di 18 anni, Anna Olesibicz, avvenuta nel 1982.

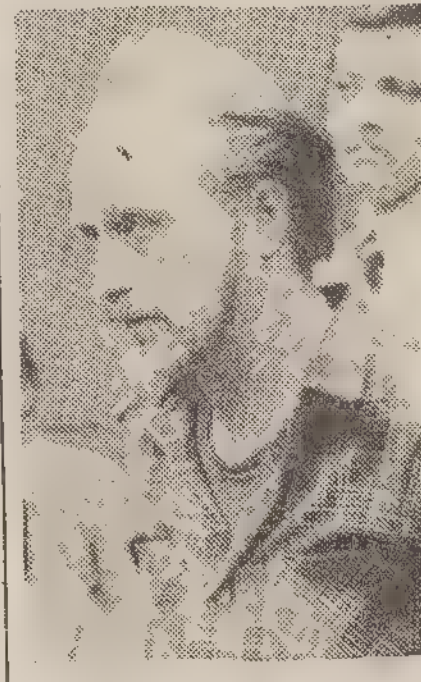
Biegenwald aveva seppellito nella casa di sua madre, in una zona isolata alla periferia di New York, altre due sue vittime. La polizia ne ha trovato i cadaveri avvolti in sac-

chi di plastica.

Il corpo della Olesibicz, scomparsa il 28 agosto da Asbury Park, New Jersey, venne ritrovato in avanzato stato di decomposizione e con quattro fori di pallottola da due ragazze che stavano giocando in un bosco in una località nella contea di Monmouth. Secondo un portavoce della polizia, la Olesibicz è stata uccisa perché il suo assassino «voleva vedere morire qualcuno».

Anche nel caso degli altri sospetti 25 casi di assassinio la polizia ritiene che possa trattarsi di «uccisioni effettuate per eccitarsi al vedere le reazioni delle vittime».

Biegenwald ha già trascorso molti anni in prigione dall'età di 18 anni.



Richard Biegenwald

IL PROCESSO A PALERMO CONTRO SETTANTAQUATTRO IMPUTATI

Mafia e droga: il Pm chiede pene per quasi 600 anni di reclusione

L'attività criminosa faceva capo al costruttore edile Rosario Spatola

PALERMO — Pene per quasi seicento anni di reclusione sono state chieste dal sostituto procuratore della repubblica Giuseppe Schiaccitano per i 74 imputati del processo su «mafia e droga», che si intesta al costruttore edile palermitano Rosario Spatola e ai clan dei Gambino, dei Di Maggio e degli Inzerillo.

Il processo si svolge da alcuni mesi dinanzi al tribunale penale. Gli imputati sono accusati di traffico di droga e associazione per delinquere finalizzata al traffico degli stupefacenti.

Le condanne più pesanti sono state chieste per Tommaso Inzerillo, Pietro, Rosario e Giuseppe Gambino, i fratelli Domenico, Emanuele ed Antonio Adamita, Filippo

Ragusa, Rosario Gambino fu Tommaso, Giuseppe Gambino. Per tutti il pm ha domandato 22 anni di reclusione.

Nel corso della requisitoria, durata cinque udienze, il pubblico ministero Schiaccitano ha tracciato uno «spaccato» dell'organizzazione. C'era un capo, Salvatore Inzerillo, ucciso durante l'istruttoria in un agguato mafioso, c'erano poi i corrieri di droga, gli esecutori di ordini, le persone incaricate di tenere i contatti con le «famiglie» di «Cosa nostra» negli Stati Uniti, infine le persone che avevano il compito di investire in attività lecite, prevalentemente nel settore dell'edilizia, i ricavi del traffico di eroina.

L'entità delle richieste di condanna è stata quindi proporzionata, a giudizio del dott. Schiaccitano, ai ruoli di ciascun degli imputati.

Diciotto anni di reclusione sono stati chiesti per Francesco Inzerillo, Filippo Piraino, Salvatore Gallina, Giuseppe Vallelunga e Fortunato Inzone; 15 anni per Rosario Spatola e Giorgio Muratore.

Pene fra i cinque e i dieci anni di reclusione sono state chieste per parenti degli imputati di maggior spicco, come Vincenzo e Giovanni Spatola, Santo, Rosario, Francesco e Salvatore Inzerillo, due loro cugini, che si chiamano entrambi Salvatore Inzerillo, e per Giovanni Bontade, fratello del capomafia Stefano, ucciso un mese prima di Salvatore Inzerillo.

Cosa nostra controlla in Florida tutta la distribuzione dell'eroina

FORT LAUDERDALE — La Florida Meridionale è diventata un campo di battaglia fra cosche mafiose siciliane che si contendono il mercato della distribuzione dell'eroina fra i tossicomani. Ne è convinta la polizia della Florida, che a questa guerra di cosche mafiose attribuisce anche l'ultimo fatto delittuoso scoperto a Fort Lauderdale: due uomini uccisi e lasciati nel portabagagli di un'automobile.

Secondo quanto scrive un giornale locale, il «Fort Lauderdale News and Sun Sentinel», gli agenti delle polizie locale, statale e federale stanno lavorando per neutralizzare la guerra di cosche ormai diffusa su scala nazionale, che farebbe capo, fra gli altri, a Tommaso Buscetta, ritenuto dalle autorità uno dei due uomini più potenti della mafia siciliana.

«Stiamo sicuramente assistendo ad una guerra mafiosa in atto», afferma Mike Pinto, agente speciale operante in Florida, nel commentare la notizia del ritrovamento dei cadaveri di Giuseppe Tramontana 42 anni di età, e di Giuseppe Romano 40 anni, prima picchiati e poi uccisi a colpi di arma da fuoco, e infine lasciati nel portabagagli dell'auto.

I due uccisi, trovati a Dania il 2 febbraio scorso, sono stati identificati dalle autorità inquirenti come affiliati alle cosche mafiose Gambino e Bonanno.

«Tramontana», precisa Pinto, «era testimone alle nozze di Buscetta, quando questi si risposò negli anni Sessanta, e ultimamente gli gestiva tutti gli affari. Erano legati molto strettamente».

Secondo gli inquirenti americani, la guerra di cosche mafiose in Florida è un riflesso della ben più sanguinosa guerra di cosche attualmente in corso in Sicilia, per il controllo del mercato dell'eroina.

Del sette mafiosi uccisi negli Stati Uniti nel giro di 37 giorni, sei erano siciliani che si conoscevano bene tra di loro, ed erano tutti coinvolti nel traffico di eroina.

L'unico non siciliano, secondo il giornale di Fort Lauderdale citato, era Gary Richard Francione, 31 anni di età, di North Lauderdale, secondo la polizia era un uomo della cosca americana dei Gambino. Il suo cadavere venne trovato in un parcheggio di West Covina, in California, era in attesa di processo in Florida per traffico di droga.

Fra gli uccisi risulta anche Calogero Di Maria, residente a New York, della cosca Bonanno, ricercato dalle autorità italiane per l'assassinio del magistrato Gian Giacomo Ciacio Montaldo e di sua moglie, perpetrato in gennaio. Di Maria, cittadino statunitense, venne assassinato il 29 gennaio in una pizzeria di Brooklyn.

Fra le vittime c'è anche una donna, Mary Polizzi Calabria, 37 anni, moglie di Salvatore Calabria, un membro della cosca Gambino latitante dal 1980 con una incriminazione per traffico di droga. Anche Mary Polizzi era implicata nel traffico di droga, ma gli inquirenti ritengono che la sua morte sia stata decisa per dare un avvertimento al marito.

E c'è anche Antonio Turano, 45 anni, di New York, ucciso il 31 marzo. Era stato arrestato su accusa di contrabbando di eroina sotto la copertura di una ditta importatrice di scarpe italiane.

Si sta inoltre indagando per appurare un eventuale risvolto mafioso di numerosi altri delitti perpetrati nel 1982. Fino ad ora, è stato effettuato un solo arresto, quello di Salvatore Rina, di Brooklyn, accusato dell'assassinio di Di Maria. Secondo gli inquirenti, Rina apparteneva alla cosca Bonanno.

L'ERUZIONE DELL'ETNA CONTINUA CAPRICCIOSA

La lava scende a valle e la gente si organizza

I tecnici controllano la situazione - Una nuova bocca?

CATANIA — L'Etna manda le sue lave sempre più a valle, sia pure attraverso sbavature di piccole dimensioni che si dipartono dalle colate principali. Una di queste digitazioni si è incanalata lungo la strada provinciale per Nicolosi, cominciando a percorrere per tutta la sua lunghezza.

La strada infatti ha ai suoi lati due argini ben solidi e alti che stanno resistendo alla più forte pressione del magma. Scorrendo dentro questo «letto» il fronte della digitazione ha quasi raggiunto il ristorante «Angelo Musco» e si avvicina sempre di più ad un'altra sala di ristoro — «Il Miranese» — e ad alcuni villini.

La colata lavica che da più giorni marcia all'interno del Vallone dei faggi ha distrutto la casa abitata da una famiglia di Nicolosi.

La situazione viene seguita con particolare attenzione da esperti e vulcanologi dopo che, martedì sera, è stata

ascertata dai tecnici dell'istituto di scienza della terra dell'università di Catania, un'anomalia nei tremori che accompagnano l'eruzione del vulcano.

È stata ipotizzata la presenza di una nuova «sorgente» di questi tremori a un livello molto superficiale. Non viene però escluso che possa aprirsi una nuova bocca.

Le fasi dell'attività vulcanica sono anche oggetto di studio da parte di una nutrita équipe di vulcanologi francesi: da Haroun Tazieff a Jean Claude Tanguy a Fanfan Le Guern.

Gli amministratori di Nicolosi, uno dei centri che nei prossimi giorni potrebbe essere minacciato dalla lava, si stanno organizzando, nella prospettiva di dover fronteggiare un'eventuale situazione di emergenza e per la ricostruzione della zona turistica di quota 1.900, a cominciare dalla strada che collega l'abitato con il rifugio Sapienza e la stazione della funivia.

Nel centro etneo è stato formato un comitato cittadino che ha organizzato per sabato un'assemblea pubblica.

Anche a Belpasso, altro centro che potrebbe essere minacciato dalla lava, ci si sta muovendo nello stesso senso.

Il sindaco ha chiesto al prefetto di Catania di disporre la deviazione della colata nei pressi di monte San Leo, in modo da proteggere il paese.

SAREBBERO VIETNAMITI GLI AUTORI DELL'ATTACCO

Yacht bombardato nel Mar della Cina Salvi 4 naufraghi tedeschi (2 morti)

SINGAPORE — Quattro naufraghi tedesco occidentali la cui imbarcazione era stata affondata a colpi di artiglieria due settimane fa al largo delle isole Spratley, nel mar della Cina meridionale, sono stati tratti in salvo dal mercantile «Linden», battente bandiera panamense, e sono ora diretti alla volta di Hongkong. I quattro erano a bordo di un gommone.

A quanto si apprende da fonti qualificate il capitano dello yacht «Siddhartha», Peter Marx, da diversi anni residente a Singapore, ha detto via radio che l'imbarcazione, a bordo della quale si trovavano sua moglie e quattro radioamatori di Colonia, è stata bombardata mentre costeggiava Ambolna Cay, una delle isole del gruppo delle Spratley, attualmente occupata dal Vietnam.

Vietnam, Cina e Filippine rivendicano la sovranità su questo arcipelago, considerato di grande importanza strategica per la sua collocazione al centro del Mar della Cina meridionale e dotato di notevoli riserve petrolifere sottomarine.

In seguito all'attacco è morto uno degli occupanti dello yacht, affittato dal radioamatore per installare su una delle isole una stazione per l'emissione automatica di segnali radio, mentre un altro è morto per disidratazione poche ore prima del salvataggio, avvenuto nella tarda giornata di martedì.

Secondo alcune fonti, che non è per il momento possibi-

le confermare, il capitano dell'imbarcazione avrebbe comunicato via radio a Tokio, dove ha sede la compagnia armatrice della nave che ha proceduto al salvataggio, di aver riconosciuto come vietnamiti gli autori dell'attacco.

Le ricerche erano iniziate quando alcuni radioamatori, sia nella Rft sia nel Sud-Est asiatico, avevano detto di aver ricevuto sulle frequenze a loro riservate dei deboli segnali di soccorso provenienti dall'equipaggiamento radio del «Siddhartha».

Del radioamatore malesi avevano comunicato la settimana scorsa che un sommergibile sovietico a propulsione nucleare aveva tratto in salvo i superstiti dello yacht. Ma la notizia era poi stata smentita da fonti ufficiali di Bonn.

Incidenti a catena in Toscana Tre morti

VIAREGGIO — Per incidenti e tamponamenti, causati dalla nebbia, sono rimaste chiuse ieri l'autostrada «A12», nel tratto Pisa Nord-Viareggio, e la «bretella» che collega l'autostrada chiusa con la «Firenze-Mare».

I primi tamponamenti si sarebbero verificati a causa della nebbia sulla «A12», in entrambi i sensi di marcia, per cui verso le 7.40 l'autostrada è stata chiusa. Altri incidenti sempre per la nebbia, si sono verificati più tardi sull'importante raccordo autostradale per cui, circa un'ora dopo, anche questo è stato chiuso.

Secondo un primo bilancio non definitivo della polizia le persone morte negli incidenti sono tre: due sulla «bretella» Lucca-Viareggio ed uno sulla autostrada Sestri Levante-Livorno. I feriti sono una quarantina ed i veicoli coinvolti circa 80.

i telegrammi

Gemellaggio Rio e Venezia?

SAN PAOLO — I due carnevalli più famosi del mondo saranno probabilmente gemellati: quello di Rio de Janeiro e Venezia.

Contatti in questa direzione sono già stati presi dal rappresentante delle due città durante la settimana culturale italiana svoltasi a San Paolo e denominata «Venezia e il vento». La rassegna: migliaia di visitatori hanno ammirato opere d'arte del Settecento veneziano.

Nazi fuorilegge in Germania

MAINZ — Un gruppo neonazista e paramilitare, ovviamente, della Germania federale è stato messo fuorilegge dopo che la polizia ha trovato armi nelle case degli aderenti.

Lo ha annunciato il ministro degli interni del Land della Renania-Palatinato. Il gruppo era composto da sette persone, nessuna arrestata, e si chiamava «Wolfpack-storm 12». Nella perquisizione sono state trovate armi, munizioni e materiale esplosivo.

Incidente aereo in Giappone

TSU — Quattroforti militari delle forze aeree di autodifesa giapponese sono morti quando i due aerei su cui volavano si sono schiantati sull'isola Sugajima, al largo di Tobu, nella regione occidentale del paese.

Lo ha reso noto la polizia giapponese. I due bi-turboreattori stavano facendo un volo di addestramento a bassa quota con altri quattro velivoli, quando sono entrati improvvisamente in un banco di nebbia.

Neonata morta per colera?

ROMA — Colera? È l'ipotesi sulla quale i sanitari di Roma stanno lavorando per accertare la morte della piccola Pijarini, nata a Giakarta il 9 marzo scorso e adottata da una coppia di olandesi.

La coppia stava portando a casa la piccola su un volo Giakarta-Amsterdam, via Roma. Vicino a Fiumicino la bimba si è sentita male e quando l'aereo è atterrato era morta. Il decesso sembra causato da enterocolite acuta.

Cimitero romano scoperto a Tripoli

TRIPOLI — È stato scoperto a Tripoli un cimitero romano, consistente di strumenti usati per la conservazione dei morti dopo essere stati bruciati, alcune lanterne, vasi di terracotta e pezzi di bronzo.

Fonti dell'Ente per il turismo a Tripoli, hanno rilevato che il cimitero scoperto vicino all'albergo Mahari appartiene all'epoca tra la fine del primo e l'inizio del secondo secolo. Il cimitero romano è di notevoli proporzioni e di enorme interesse archeologico.

Grecia: processo per pedofilia

ATENE — Quattro uomini di un villaggio di 915 persone sono sotto processo, accusati di aver violentato una ventina di ragazzi di età compresa tra gli otto e gli undici anni.

Il principale accusatore è il sindaco del paese che ha dovuto rompere le pressioni dei notabili del paese per portare il fatto in tribunale: tutti gli abitanti del villaggio si sono rifugiati nell'omertà perché hanno qualche parente implicato.

Mitterrand e la forza di frappe

PARIGI — Il portavoce del governo francese Max Gallo ha confermato ieri che la Francia ha effettuato un esperimento nucleare nell'atollo di Mururoa, nell'Oceano Pacifico. Gallo non ha fornito alcun particolare sull'esperimento.

Comunque l'esperimento nucleare sotterraneo di Mururoa era stato registrato martedì sera dall'istituto meteorologico olandese «De Bilt» con un'intensità pari a 5,9 gradi Richter.

Distrutta la tomba di Andersen

COPENAGHEN — Ignoti vandali hanno distrutto la tomba del famoso scrittore di fiabe Hans Christian Andersen nel cimitero di Copenhagen a colpi di martello.

Il busto dello scrittore è stato fatto a pezzi (era di arena), non contenti i vandali si sono sfogati sul cancello che recitava la tomba e poi se la sono presa con un'altra decina di monumenti funebri. I danni sono valutati attorno ai 10 milioni di lire.

E' IN EDICOLA

PM

APRILE

INQUINAMENTO DA INFORMATICA

Finiremo sommersi da una massa mostruosa di informazioni? Diventeremo schiavi del computer? John Naisbitt, ex-collaboratore della Casa Bianca e autore del nuovo best-seller «Megatrends», sostiene di sì. E fa delle previsioni inquietanti.

A PARMA E' POSSIBILE

Chiudere il carcere minorile, il manicomio, il brefotrofo e l'ospizio. In un'inchiesta scottante, la cronaca di questa mini-rivoluzione sociale.

IL PARCO DEGLI ITALIANI

Rinoceronti bianchi e altri animali rari popolano il parco nazionale più felice dell'Africa: il Southern National Park. L'ha progettato una squadra di zoologi italiani. I quali hanno molto da raccontare.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

PANORAMA MESE. LA RIVISTA DELLE IDEE E DELLE AVVENTURE.

Si, sottoscrivere un abbonamento per un anno (12 numeri) a PM al prezzo di lire 33.600 anziché lire 42.000. Per il relativo pagamento mi invierete un modulo di conto corrente postale.

FIRMA _____

NOME _____

COGNOME _____

VIA _____

CAP _____ CITTA' _____ PROV. _____

(per favore scriva in stampatello)

NON INVIARE DENARO. COMPILI E SPEDISCA OGGI STESSO QUESTO TAGLIANDO IN BUSTA AFFRANCATA A: PERIODICI MONDADORI SERVIZIO ABBONAMENTI - CASELLA POSTALE 1812 - 20101 MILANO.

Condizioni valide solo per l'Italia. 493/90/103

Progr. Abb. 1983/84

«Campioni»: Juve-Amburgo la finale di Atene

Un pareggio senza patemi a Lodz

Inter: perché nessuno ha abbracciato Bagni?

In scioltezza gli azzurrini a Cremona preparando la gara europea di Trieste

MILANO — Hansi Muller non sarà in campo domenica prossima nella partita Inter-Roma. Il «braccio di ferro» tra la società milanese e la federazione calcio tedesco-occidentale si è concluso, quando l'Inter ha deciso di non opporsi alla partenza della mezzala per il doppio impegno della sua rappresentativa nazionale, che giocherà sabato a Smirne contro la Turchia e mercoledì a Vienna contro l'Austria.

L'Udinese affila le armi attendendo la Samp Intanto il giudice stronca Causio e Ferrari

De Falco, il re del gol pagato 340 milioni adesso è valutato più di un miliardo di lire

quello cioè che due settimane fa era riuscito a raggiungere il bomber alabardato a quota diciannove, è a digiuno di go-
da quindici giorni e De Falco ha ripreso saldamente in ma-

Paolo Stigliani, buon sangue non mente



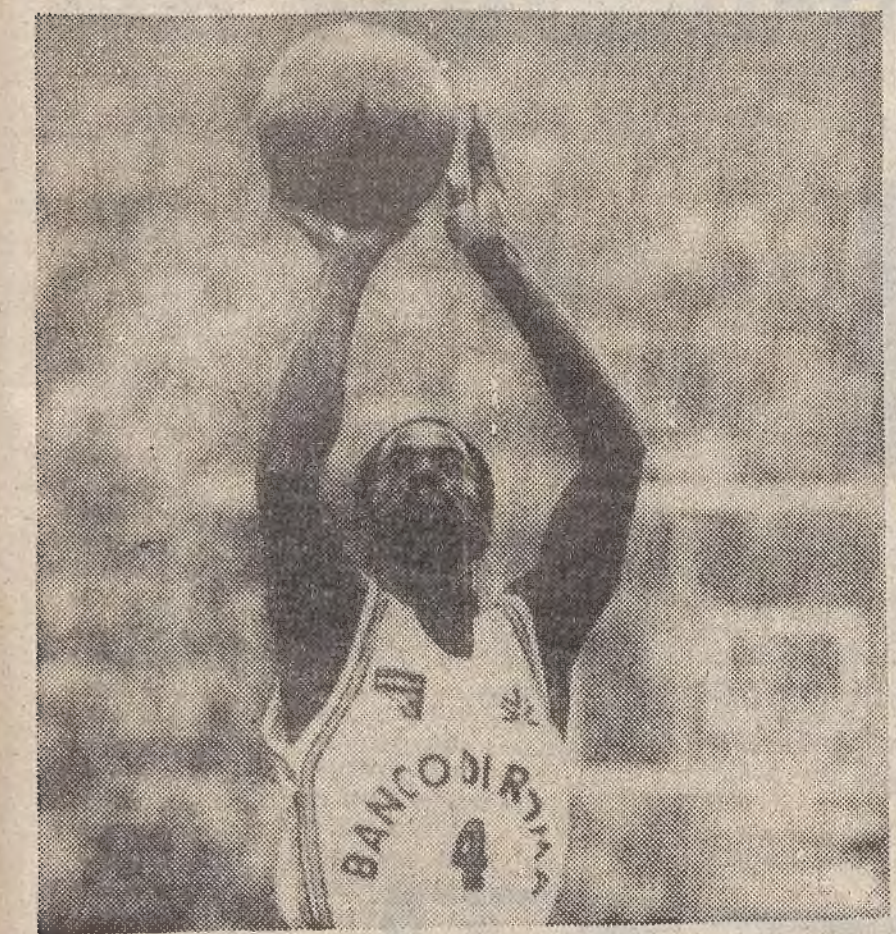
ta: Udine p. 5; Gorizia e Cervignadenone 1.

potrà attuare il pieno il programma di lavoro per i prossimi giorni che prevedeva la disputa di due amichevoli. La società infatti non è riuscita a trovare una squadra disponi-

CRONACHE DELLO SPORT

Le grandi del basket hanno un'avversaria in più

L'ALLENATORE HA LASCIATO INTENDERE CHE L'IDEA DI DISPUTARE LA COPPA DEI CAMPIONI LO STIMOLA



Wright centra... lo scudetto. L'ex «pro» è il simbolo di questa squadra che tuttavia ha dimostrato di non dipendere esclusivamente dal suo regista, ma di essere un valido collettivo

Bianchini resterà al Banco

ROMA — Bianchini è al settimo cielo. «Roma è la capitale dello sport» — dice riferendosi anche al calcio. Poi indirettamente chiarisce che resterà alla guida del Banco anche nella prossima stagione: «Una cosa è certa. Non c'è nulla di più stimolante che giocare la Coppa dei Campioni».

La partita è stata la splendida risposta di una squadra che ha dimostrato di non essere «wright-dipendente».

Il C.T. della nazionale, Sandro Gamba, fa i complimenti a Bianchini. «Questo scudetto è frutto del suo ottimo lavoro — dichiara Gamba — la prova del nove ne è la sua abilità nell'inserire Kea al posto di Hughes sul finire della stagione».

«Il Banco ha dimostrato di essere più fresco, di essere "squadra" — conclude Gamba — il Billy non ha saputo

fare altrettanto, ha anche pagato le tasse accumulate nelle coppe europee». Peterson è nero, ma non antisportivo: «Complimenti al Banco Roma, complimenti a Bianchini perché hanno vinto meritatamente».

Ci si attende da Peterson qualche battuta sugli arbitri, invece il tecnico afferma che «hanno diretto bene». Ma aggiunge: «non è detto che un giorno non vedremo arbitri americani nel campionato italiano».

Una mezza polemica si accende quando Peterson afferma: «Tutti hanno sempre detto che la "regular season" conta poco, la partita smentisce questa affermazione». E conclude: «Si è parlato anche molto dell'importanza di questo scudetto per Roma».

Applausi e complimenti sono venuti anche per Meneghin e Peterson. Davanti al cancello, dove centinaia di persone ancora esultavano per l'uscita del giocatore, la polizia aveva formato uno stretto passaggio. Si temeva soprattutto il momento in cui sarebbero apparsi il pivot della nazionale e l'allenatore della squadra lombarda. Ma al dunque tutta la tensione è svanita. «Bravo Dino, bravo lo stesso, ma se vuoi un altro scudetto vieni a giocare a Roma» hanno urlato festanti.

A colloquio con Giuseppe Giustolisi



— Dott. Giuseppe Giustolisi, vicepresidente della Triestina Nuoto e consigliere nazionale della Fin. In campo nazionale le cose vanno bene, localmente un po' meno. E mi riferisco in particolare alla pallanuoto alabardata. Stiamo affondando?

«La situazione non è brillante, per diverse ragioni. Il passaggio dalla C alla B non è stato traumatico sul piano tecnico, ha portato però qualche problema sul piano psicologico. Soprattutto si è fatta confusione nella mentalità dei giocatori, a mezza via fra dilettantismo e professionismo. Niente di particolarmente grave, però a mio modo di vedere. Non c'è sufficiente impegno, anche in circostanze che lo esigerebbero».

— Anche l'allenatore Le-

ghissa potrebbe soffrire del salto di categoria...
«In effetti non tutto fila per il meglio. Ma bisogna avere pazienza, il tempo lavora in nostro favore. Certo, non si possono perdere partite come le abbiamo perse noi, cedendo di schianto nel quarto tempo».

— Troppo debole la squadra per il campionato cadetto?

«Abbiamo perso un Bertazzoli che era il nostro trattore. Umer altrettanto è poco fortunato: in una partita ha preso sette pall. Comunque per noi è importante la salvezza. Retrocede una sola squadra. Non dovrebbe essere difficile arrivare almeno penultimi».

— Il pubblico risponde?

«Ci sono i soliti appassionati che ci seguono, forse il numero è aumentato. Se verranno i risultati il pubblico aumenterà di certo».

— Problemi di allenamento?

«Non possiamo allenarci al mercoledì e giovedì. Purtroppo non possiamo nemmeno recarci a Fiume, perché lì sono in ritardo sulla preparazione».

— Per fortuna c'è un vivaio alle spalle che garantisce per il futuro...
«Noi lavoriamo bene nel settore under 21. Ci sono squadre di rango che non producono elementi come noi. Essi meriterebbero proprio di giocare in categorie superiori, una volta affermati».

— Il discorso a questo punto si sposta sulla piscina, visto che non ne potete disporre a sufficienza per gli allenamenti...
«È la crisi d'acqua che da tempo stiamo soffrendo molto e pallanuoto a Trieste. Ci stiamo occupando per la piscina scoperta, accogliendo l'offerta di... compartecipazione alle spese formulate dal presidente federale Ferrucci proprio qui a Trieste».

— Soluzioni? Mi pare che ci sia parecchia confusione già per la scelta del terreno sul quale il nuovo impianto dovrebbe sorgere...
«In effetti ci sono diverse prospettive. Si riparla del Ferdinando, lasciato libero o considerato libero da vincoli testamentari; si parla della zona di Cologna, a ridosso del campo di atletica. È tramontata invece la prospettiva di Chiarbola, presso il costruendo campo del Fontanaro, proprio per mancanza di spazio».

— Come si è inserito nella sua attività federale?
«Benissimo direi. Mi dà soltanto fastidio l'esigenza di salire su un aereo troppo spesso. Sono uomo di terra o di mare, non d'aria».

— Il nuoto italiano è in fase felice. Ci sono elementi di cui potete vantare...
«Franceschi ci sta esaltando con le sue imprese. Ma se guardiamo nel nostro orticello di casa, dobbiamo rallegrarci per i progressi della Locci e per il graduale miglioramento di Mauro Braidà».

— La Locci sta recuperando dopo l'intervento chirurgico che l'ha frenata mesi fa...
«Ormai è lanciata. Per quanto riguarda Braidà, penso a lui come a un possibile partecipante alle prossime Olimpiadi. Ha tempo ancora un anno per migliorare, e credo che non abbia tanti rivali davanti a sé. Sarebbe una bella soddisfazione anche per Trieste arrivare a questo traguardo».

— Dottor Giustolisi: l'impegno sportivo per lei è un peso o un divertimento?
«Lo sport è qualcosa che è dentro di noi. È un modo di vivere. E vivere solitamente non stanca».

Dante di Ragnano

LA SECONDA PROVA DEL CAMPIONATO REGIONALE

Enduro: ancora Edi Orioli Bravi anche Bruchi e Toso

TRIESTE — La seconda prova del campionato regionale di enduro si è svolta ad Arterga con l'organizzazione della locale Polisportiva e del Moto Club Alto Friuli. La gara, valida anche per la classifica finale, ha visto la partecipazione di oltre centocinquanta piloti, tra cui i migliori conduttori regionali e un discreto numero di veneti e trentini.

Le favorevoli condizioni meteorologiche hanno consentito alla grande maggioranza dei piloti di non rispettare la tabella di marcia prestabilita per i tratti di trasferimento, per cui la selezione è avvenuta esclusivamente nella prova speciale ripetuta tre volte. La migliore prestazione assoluta della giornata è stata realizzata da Edi Orioli, protagonista di questo sport anche ai massimi livelli: alle spalle del campione friulano hanno brillato il triestino Bruchi, anch'egli impegnato nella classe 125, e l'ex tricolore Toso.

Nella classe 50, riservata ai piloti più giovani, conferma di Padova, che ha prevalso su Potocco; numerosi i ritiri. Nella 80 prima affermazione regionale per il friulano Pitrelli, meritatamente vincitore sul solito ottocento e su Zotti; da segnalare la squalifica del triestino Furlani, una delle maggiori promesse regionali. Nella 125, Orioli ha dominato, relegando al secondo posto il pur valido Bruchi; interessante il terzo del giovane Dino Orioli, fratello di Edi.

Nella 250 Toso ha avuto ragione del vecchio leone Bevilacqua, insidiato da vicino da Zulliani; poi staccati gli altri, guidati da Cattelan. Cozzarolo ha fatto sua la 400 davanti a Maruzzi e al veterano Bensi. Nella classe riservata alle moto quattroruote, si è imposto il favorito Joan; buon secondo Rossi, seguito da Brighigliani. Nella classifica a squadre il Morena ha preceduto i goriziani del Medoot.

De Polo (Cadore); 21 Oro (Montecchio); 22 Visintin (Padova).

Classifica 500: 1) Cozzarolo (Morena); 2) Maruzzi (Morena); 3) Bensi (Paroli); 4) Corrado (Valdobbiadene); 5) Furlan (Spina); 6) Zoller (Dolomiti); 7) Franz (Medoot); 8) Borile (Este); 9) Santagiuliana (Montecchio); 10) Pietrangeli (Este); 11) Giuttini (Fiemme); 12) Milanesi (Cadore); 13) Marin (Padova); 14) Ulliana (Pedermonio); 15) Moretto (Montegrotto); 16) Balbino (Medoot); 17) Del Pin (Medoot); 18) Mestrutti (Montegrotto).

Classifica 250: 1) Toso (Morena); 2) Bevilacqua (Morena); 3) Zulliani (El Cal); 4) Cattelan (Morena); 5) Battello (El Cal); 6) Elchenberg (Carso); 7) Senacchi (Tagliamento); 8) Pricca (Alto Friuli); 9) Perini (Alto Friuli); 10) Gardani (Carso); 11) Rosso (Morena); 12) Sebastiani (Morena); 13) Passoni (El Cal); 14) Spavillero (Montegrotto); 15) Grotto (Montecchio); 16) Gabriello (Montecchio); 17) Marinello (Padova); 18) Giannini (Medoot); 19) Del Ferro (Montecchio); 20) De Polo (Cadore); 21) Oro (Montecchio); 22) Visintin (Padova).

Classifica 500 quattro tempi: 1) Joan (Morena); 2) Rossi (Muggia); 3) Brighigliani (Fiume); 4) Travaglini (Fiume); 5) Ferrari (Dolomiti); 6) Zignello (Dolomiti); 7) Gagliardi (Alto Friuli); 8) Togni (Dolomiti); 9) Franceschini (Levico); 10) Cattaruzzi (Pedermonio); 11) Zamò (Morena); 12) Medoot A.; 3) Morena B.; 4) Alto Friuli A.; 5) Duino; 6) Dolomiti Bz; 7) Medoot B.; 8) Medoot C.; 9) Carso A.; 10) Carso B.; 11) Alto Friuli B.

In poche righe

Oggi (Canale 5) Mayweather-Alvarado

ROMA — L'ufficio stampa di Canale 5 rende noto che stasera, alle 22.30, in diretta via satellite, da San Jose (California) l'emittente trasmetterà sull'intero circuito l'incontro fra i pesi leggeri junior Roger Mayweather (detentore) e Jorge Alvarado (sfidante), titolo mondiale Wba in palio.

Giro di Puglia: tappa a Bontempi

CASTELANETA MARINA — Una tappa piatta nel percorso e nello svincolato, relegando al secondo posto il pur valido Bruchi; interessante il terzo del giovane Dino Orioli, fratello di Edi.

Nella 250 Toso ha avuto ragione del vecchio leone Bevilacqua, insidiato da vicino da Zulliani; poi staccati gli altri, guidati da Cattelan. Cozzarolo ha fatto sua la 400 davanti a Maruzzi e al veterano Bensi. Nella classe riservata alle moto quattroruote, si è imposto il favorito Joan; buon secondo Rossi, seguito da Brighigliani. Nella classifica a squadre il Morena ha preceduto i goriziani del Medoot.

Classifica 50: 1) Padovani (Medoot); 2) Potocco (Duino); 3) Battino (Trieste); 4) Piro (Medoot); 5) Varuti (Tagliamento).

Classifica 80: 1) Pitrelli (Medoot); 2) Potocco (Duino); 3) Battino (Trieste); 4) Piro (Medoot); 5) Varuti (Tagliamento).

Classifica 125: 1) Orioli (El Cal); 2) Bruchi (Morena); 3) Bensi (Paroli); 4) Corrado (Valdobbiadene); 5) Furlan (Spina); 6) Zoller (Dolomiti); 7) Franz (Medoot); 8) Borile (Este); 9) Santagiuliana (Montecchio); 10) Pietrangeli (Este); 11) Giuttini (Fiemme); 12) Milanesi (Cadore); 13) Marin (Padova); 14) Ulliana (Pedermonio); 15) Moretto (Montegrotto); 16) Balbino (Medoot); 17) Del Pin (Medoot); 18) Mestrutti (Montegrotto).

Classifica 250: 1) Toso (Morena); 2) Bevilacqua (Morena); 3) Zulliani (El Cal); 4) Cattelan (Morena); 5) Battello (El Cal); 6) Elchenberg (Carso); 7) Senacchi (Tagliamento); 8) Pricca (Alto Friuli); 9) Perini (Alto Friuli); 10) Gardani (Carso); 11) Rosso (Morena); 12) Sebastiani (Morena); 13) Passoni (El Cal); 14) Spavillero (Montegrotto); 15) Grotto (Montecchio); 16) Gabriello (Montecchio); 17) Marinello (Padova); 18) Giannini (Medoot); 19) Del Ferro (Montecchio); 20) De Polo (Cadore); 21) Oro (Montecchio); 22) Visintin (Padova).

Giro Regionali: polacchi con Serediuk

ROMA — La squadra polacca che parteciperà al prossimo Giro delle Regioni è capeggiata da Andrzej Serediuk, recente vincitore della Settimana bergamasca e primo lo scorso anno nel Gran premio della Liberazione. Insieme a Serediuk fanno parte della nazionale polacca Karłowicz, Yaskula, Sobkowiak, Wrona e Bartkowiak. Intanto ieri pomeriggio è giunta a Roma la squadra cubana composta da Meneses, Pelaez, Mendez, Garcia, Rodriguez, Mori, Alvarez, Quintero e Alonso: tra questi verranno prescelti i sei che parteciperanno al giro delle regioni, mentre tutti e nove gareggeranno nel Gran premio della Liberazione.

Pallavolo femminile: spareggio tricolore

BOLOGNA — Stasera al palazzo dello sport di Bologna si disputerà lo spareggio fra la Teodora di Ravenna (detentrici) e la Nelsen di Reggio Emilia per il titolo italiano della pallavolo femminile. Le squadre di Guerra e Federzoni hanno concluso il campionato a quota 40 grazie al successo delle romagnole sulle reggiane (3-0) e quindi si è resa necessaria la «bella».

Nelle due città della regione c'è molta animazione e si prevede un palcoscenico esultante. Federzoni e Guerra hanno completato la preparazione proprio sul campo bolognese, si sono entrambi dichiarati ottimisti sul risultato a favore della loro squadra.

Guerra ha però sottolineato che proprio nell'ultimo scontro diretto la sua squadra è apparsa maggiormente in forma e che nello spareggio cercherà di sfruttare la migliore condizione fisica delle sue ragazze. L'incontro sarà diretto da Visconti di Catania e Lammanna di Palermo.

La Vaccaroni in Coppa del mondo

ROMA — Penultima tappa, sabato e domenica prossimi a Parigi con il Trofeo Jeanpy, per la Coppa del mondo di fioretto femminile. Una tappa di particolare interesse per l'Italia perché potrebbe significare per Dorina Vaccaroni, con un buon piazzamento, la quasi matematica certezza di bissare il successo di coppa ottenuto nel 1981.

La neocampionessa del mondo under 20 (titolo conquistato al primi di aprile a Budapest) è attualmente in testa alla classifica con 36 punti accumulati con la vittoria nella «Staufelried Turniers» di Goepingen e onorevoli piazzamenti nella «Torre Gode» di Budapest e nella «Bielorusia» di Minsk. Il peggior risultato, 25-8, la veneziana lo ha finora ottenuto in Italia, nel «Cassa di Risparmio» di Torino. Un risultato che figura senz'altro tra i due da scartare in base al regolamento di coppa.

Atletica: 50 chilometri di Romagna

CASTEL BOLOGNESE — I dirigenti della società podistica di Castel Bolognese, i rappresentanti della Cassa rurale ed artigiana, l'editore Aldo Sport Linari e l'ex commissario tecnico della nazionale di calcio Edoardo Fabbrì hanno presentato la seconda edizione della «50 chilometri di Romagna», gara podistica che si disputerà il 25 aprile.

Alle manifestazioni hanno già assicurato la loro partecipazione diversi atleti di valore: Loris Viorio, vincitore della prima edizione; Vito Melito, dominatore di quattro edizioni della Firenze-Faenza; Elvino, Loris e Pietro Ganari, specialisti delle lunghe distanze; Roberto Zanini, secondo nella precedente edizione; Rini e tanti altri maratonisti.

AI CAMPIONATI REGIONALI GIOVANILI PER STAFFETTE

Exploit delle allieve goriziane nella 4x100 in 49 secondi netti

TRIESTE — Oltre 400 partecipanti provenienti da tutta la regione sono intervenuti sulla pista del «Grazia» per i Campionati regionali giovanili di staffette, il cui nutritissimo programma è finito quasi al buio; grande, quindi, l'afflusso di atleti per il successo di una manifestazione che è stata «nobilitata» da un grosso record regionale: nella 4x100 allieve la Ginnastica goriziana-Cassa di risparmio di De Lillo, Biagi Cristina, Wilfinger e Biagi Laura, ha siglato un 49" netti che proietta queste bravissime atlete al vertice nazionale; considerandole che sono all'esordio in una categoria che prevede una permanenza biennale, è facile intuire che questo pur luminoso primato non avrà la vita molto lunga.

Ancora tra le femmine, degna di nota la vittoria dell'Edera Trieste nella 4x100 cadette e una bella lotta tra le cadette di Libertas Casarsa e Libertas Sacle nella staffetta «lunga». In campo maschile i triestini si sono un po' salvati con la vittoria «per un naso» della staffetta veloce allieve del Csi e il secondo posto dei cadetti del Marathon nella staffetta svedese, mentre tutte le altre gare sono state appannaggio dei friulani con la Libertas Udine primatrice.

Nella graduatoria per società, infatti, questa squadra ha dominato tra i cadetti — con il Marathon Ts al posto d'onore — e tra gli allievi. Tra le femmine, doppietta della Ugg con le triestine a difenderla tra le allieve (seconda l'ottima Edera e quarta la Sgt).

4x100 allieve: 1) Libertas Sacle (Rogliery) Praturion, Martin, Cioti 4'11"4; 2) Ugg-Cdr 4'15"1; 3) Sgt (Bulli, Cipolati, Baolini, Spazzapan) 4'18"9.

200x400x600x800 cadette: Libertas Coop Casarsa (Rossi, Fantin, Salvadori, Lena) 6'00"3; 2) Libertas Sacle 6'02"6; 3) Sgt (Medoot M., Capitani S., Medoot E., Brizzoni) 6'14"1.

Classifica società allieve: 1) Ugg-Cassa di risparmio p. 3209; 2) As Edera Ts 1914; 3) Libertas Friuli 1580; 4) Sgt Ts 1528.

4x100 cadette: 1) Libertas Ud (Ferraresio, Bergamasco, Bianchini, Vietri) 42"1; 2) Na Friuli 48"3; 3) Libertas Palmanova 51"1; 4) Csi Ts 52"7.

200x400x600x800 cadette: 1) Libertas Sacle (Pasan, Poles, Ragini, Cattelan) 5'23"1; 2) Marathon Club Ts (Calich, Muchini, Andretta, Sinconi) 5'25"1; 3) Libertas Coop Casarsa 5'29"7; 4) Gs S. Giacomo Ts (Guzzardi, Biffi, Radivo, De Laurentis) 5'33"7.

4x100 allievi: 1) Csi Ts (Scomegnaga, Girotto, Gili, D'Accolti) 45"7; 2) Libertas Udine B 45"7; 3) Na Ars Labov 46"5.

4x400 allievi: Libertas Ud «A» (Tosoratti, Bincioletti, Pistrino, Petrusca) 3'37"4; 2) Libertas Sacle 3'45"5; 3) Libertas Ud «B» 3'45"5.

Classifica società allievi: 1) Libertas Ud p. 990; 2) Marathon Ts 854; 3) Gs San Giacomo 747.

Classifica società allievi: 1) Libertas Ud p. 2533; 2) Na del Friuli 1078; 3) Csi Ts 725.

Gianfranco Icardi

■ TENNIS-PAVILLO — Il prof. Peterlini, coordinatore dei Giochi della Gioventù di tennis-pavillo, informa scuole, ricercatori e società interessate che lo svolgimento delle gare è in programma nei giorni 27-28-29 aprile al Palasport di Chiarbola. Per le iscrizioni rivolgersi entro sabato 23 aprile in via S. Caterina n. 5.

DIFFICOLTÀ CON LE NUOVE REGOLE

Ottanta pescasportivi per la prima selettiva

Una nuova norma federale impone per le gare di pesca sportiva da natante una classifica individuale e non più a coppie, come avveniva fino all'altro anno permettendo a due atleti di gareggiare su piccole barchette. Per questo motivo, domenica scorsa la Fips triestina — nell'impossibilità di reperire un unico colossale galleggiante — si è vista obbligata a ricorrere (e neanche questa è stata un'operazione agevole) quattro grosse imbarcazioni per sistemare ottanta pescasportivi accorsi anche da Venezia per la prima selettiva con 3 punti, seguita da Campione, Gmt-Itc, Amici del bunker e Pesca club Venezia. Giudice di Gara Antonio Catanzaro; direttore Mario Delise.

della Fips e ha rivoltato un caloroso ringraziamento alla Capitaneria di porto nella persona dell'ammiraglio Piantanida e al Registro navale.

La classifica per imbarcazione vede al primo posti Gentilli, Schiraldi, Laporta e Battista tutti della P.T. Ecocleaning; al secondo posti Davide (Cpt. Marion), Colaric (Act. Crea), Frausin (Amici del bunker) e Valentin (Gmt-Itc); al terzo posti Livieri e Preo (Pesca Club Venezia), Zaccaria (Cpt. Marion) e Crea.

Ha vinto questa prima prova la PT Ecocleaning con 3 punti, seguita da Campione, Gmt-Itc, Amici del bunker e Pesca club Venezia. Giudice di Gara Antonio Catanzaro; direttore Mario Delise.

INTENSO PROGRAMMA DI GARE E DIMOSTRAZIONI DI KANDO E AIKIDO

Due giorni di judo ad alto livello nel palazzo dello sport di Tolmezzo

TOLMEZZO — Sabato 23 e domenica 24 aprile il palazzetto dello sport di Tolmezzo ospiterà una grossa manifestazione sportiva di Judo. Questo il programma: sabato 23 aprile alle ore 16.30 inizio della gara del trofeo Obi Judo club Tolmezzo maschile per le categorie juniores e seniors, prima delle finali ci sarà un intermezzo di kendo. La dimostrazione sarà diretta dal maestro triestino Claudio Valentini del Dojo di Trieste.

F.I.L.P.J. con la formula della eliminazione diretta.

Prima delle premiazioni ci sarà una dimostrazione di aikido diretta dal maestro cintura nera Plovesan dello Sport Club di Sesto San Giovanni (Milano).

Ora che lo Judo Club Tolmezzo è passato dalla U.I.S.P. alla F.I.L.P.J. per essere più chiari da ente di propaganda a judo federativo, la partecipazione sarà di certo più massiccia delle passate edizioni. Hanno già dato la loro adesione squadre jugoslave, austriache, una svizzera, due lombarde, diverse del Veneto e saranno rappresentate tutte le province della nostra regione.

Ricordiamo che l'ultima edizione è stata vinta dallo Judo Club Aka-Obi di Aurisina (Trieste), che avendo dato la propria adesione, appare intenzionata a fare il bis.

Giochi gioventù di slalom gigante

TRIESTE — La commissione provinciale dei Giochi della gioventù in collaborazione con il Provveditorato agli studi di Trieste, ha stilato le classifiche ufficiali della fase provinciale delle gare di slalom gigante. Sono stati premiati i primi 6 concorrenti piazzati di ogni gara e le prime 6 scuole nella classifica per istituti.

Ragazze 1969-70: 1) Claudia Lubiana (Brunner); 2) Alessandra Gerzeli (Sauro); 3) Cristiana Grimalda (Campi Elisi); 4) Federica Tononi (Campi Elisi).

Ragazze 1971: 1) Elisabetta Brumat (Dante); 2) Barbara Rustia (Cors); 3) Raffaella Cadei (Com. Educatrice); 4) Martina Visintini (Com. Educatrice).

cante); 5) Valentina Della Zonca (Div. Julia); 6) Laura Ferluga (Caprin).

Ragazzi 1969-70: 1) Alessandro Moccia (C. Olim. Piccola); 2) Fabrizio Urbani (Div. Julia); 3) Davide Bean (Addobbiati); 4) Pierluigi Zippini (Dante); 5) Giuliano Franzot (Com. Educatrice); 6) Cristiano Verzier (Sauro).

Ragazzi 1971: 1) Stefano Spadaro (Div. Julia); 2) Alessandro Villa (Sci. Cal. Trieste); 3) Riccardo Tramontini (Sci. Cal. Trieste); 4) Giacomo Franzot (Com. Educatrice); 5) Marco Cresti (Stuparich); 6) Michele Poteca (Brunner).

Classifica per scuole: femmine: 1) Comunità Educatrice; 2) Campi Elisi; 3) Divisione Julia; 4) Caprin; 5) Brunner; 6) Dante. Maschile: 1) Dante; 2) Stuparich; 3) Comunità Educatrice; 4) Divisione Julia; 5) Brunner; 6) de Tommasini.

SOFTBALL: DOMENICA SARANNO IMPEGNATE IN CASA

Le due azzurre Trovato e Boriani esaltano la Barbara Bort di Ronchi



Cateia Trovato (a sinistra) e Silvia Boriani

RONCHI — Due atlete della Barbara Bort di Ronchi del Legonari, la maggiore formazione di softball regionale militante nel campionato di A1, sono state convocate per la nazionale italiana «under 20» e hanno già preso parte con la maglia azzurra al recente torneo internazionale svoltosi a Parma.

Sono l'interbase Cateia Trovato e la lanciatrice Silvia Boriani. La prima che ha 19 anni, ha disputato tutte le partite della manifestazione, la seconda che ne ha 17, solo la gara contro la Svezia.

Sportivi e dirigenti della società romagnese auspicano che le due convocatrici si ripetano in vista del ciclo di allenamento della nazionale in preparazione ai campionati europei juniores.

Le due atlete hanno esordito nel doppio confronto di apertura del campionato di A1, tra la Barbara Bort e il Sarono, conclusosi con una vittoria per parte.

DOMENICA NELLA PISCINA DI DOLO

Con Braidà e la Locci riprende la Los Angeles

TRIESTE — Riprenderà in pieno in questo fine settimana l'attività del nuoto dopo la parentesi azzurra. Marco Braidà e Francesca Locci, rientrati da Saint Vincent e dei Caraibi, saranno impegnati nella fase interregionale della Coppa Los Angeles, che si disputa a Dolo.

Non saranno soltanto loro due a difendere i colori del Friuli-Venezia Giulia in questa manifestazione anzi, la pattuglia di atleti regionali è piuttosto folla. Daniela e Monica Zanella, Stefania Rustici, Giovanni de Renaldi e Lorenzo Dodini della Triestina; Andrea Deluri, Monica Gamba, Raffaele Riem, Stefano Segato e Andrea Missana del Gymnasium Pordenone; Sergio Marini del Nuoto Friuli di Udine e Barbara Scalmi del Crodolpo. Le gare avranno inizio alle 15.30 di domenica.

Due giornate di gare per gli esordienti della regione, con il Criterium primaverile. La pri-

ma parte è in programma sabato a Pordenone con inizio alle 17 e la seconda domenica a Trieste, nella piscina B. Bianchi, alla stessa ora.

A. B.

TORNEO DI LEGA Farrow's-Honky 75-81 (39-37)

■ RUGBY — L'As Rugby Trieste comunica che si è tenuta un'assemblea straordinaria dei soci nel corso della quale si è discussa ed approvata a maggioranza una modifica dello statuto. In particolare si è decisa l'abolizione del comitato esecutivo e del consiglio direttivo; sono state abrogate le qualifiche di socio sostenitore e di socio giocatore, rimanendo valide quelle di socio ordinario e socio benemerito. Si è quindi stabilito che gli organi rappresentativi dell'As Rugby Trieste siano il presidente e l'assemblea dei soci.

Calendario Car Aquila Total

La sezione ciclismo del Car Aquila Total ha eletto il nuovo direttivo che risulta così composto: presidente Leonardo Francione; vicepresidente Edoardo Cecchet; segretario Marcello Lenaz; consiglieri: Livio Stefani, Gianni Cecchet, Fabio Rubatto, Giordano Sinovich, Tullio Battigioni; direttore di corsa abilitato Leonardo Francione.

Inoltre è stato redatto il calendario sociale per la stagione 1983.

Raduni: 24 aprile, Corno (Vill. la Manin); 29 maggio, Trieste, Act. 26 giugno, Gorizia (Pedale Goriziano); 3 luglio, Trieste (Pedale Triestino); 10 settembre, Lussuoso; 25 settembre, Trieste (Aquila); 9 ottobre, Trieste (Car Aquila).

Attività senza punteggio: 23-25 aprile, prova di campionato nazionale a Roma; 17-20 giugno, prova a Cortina (Bai); 17-18 settembre, III prova a Venezia.

■ PALLAMANO — La Fedepallamano ha accolto la richiesta del Trieste di ribaltare il calendario del play-off del campionato cadetto maschile per evitare la concomitanza con gli incontri casalinghi della Cividini.

Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CALABRIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.25 D	Venezia S.L.
5.45 R	Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.00 R	Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)
6.15	Portogruaro (si effettua dal 18/5 al 14/9/82. Soppresso nei giorni festivi, autoservizio sostitutivo)
6.22 L	Portogruaro (1)
6.42 D	Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (2); i e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dal 26/5 al 24/9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 3-6/23/9)
8.02 Ex	Venezia S.L.
9.10 R	Roma (via Mestre) (*)
9.20 Ex	Venezia Express - Venezia S.L.
10.04 L	Venezia S.L.
12.35 Ex	Triveneto - Venezia S.L. - Bologna - Firenze - S.M. - Roma - Termini - Napoli - C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl. Catania e Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)
13.20 D	Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L	Portogruaro
14.39 Ex	Venezia S.L.
17.08 R	V. Mestre - Milano - Genova - Brignole (*) (3)
17.13 D	Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLAB e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
18.14 L	Portogruaro
19.08 Ex	Simplon Express - Venezia S.L. - Roma - Milano - Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Bergamo - Parigi; Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.25	Portogruaro (si effettua dal 23/9/82 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)
19.23 L	Portogruaro (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)
20.28 D	Venezia S.L.
22.08 D	Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova P.P. - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova e dal 26/9/82 anche cuccette II cl. Trieste - Genova)
22.20 Ex	V. Mestre - Bologna - Roma (WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.20 D	Venezia S.L.
6.03	Portogruaro (si effettua dal 27/9/82 al 28/5/83. Soppresso nei giorni festivi)
6.10 L	Portogruaro (si effettua dal 24/5 al 25/9/82. Soppresso nei giorni festivi. Autoservizio sostitutivo)
7.11 L	Portogruaro
7.28 D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste e dal 26/9 anche cuccette II cl. Genova - Trieste; cuccette II cl. Torino - Trieste)
7.48 Ex	Roma - Bologna - V. Mestre (WLAB e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.13 D	Venezia S.L.
10.10 Ex	Simplon Express - Parigi - Domodossola - Milano - Lamb. - Venezia Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Bergamo)
10.28 Ex	Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLAB e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40 Ex	Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette II cl. Ginevra - Trieste)
13.07 D	Venezia S.L.
14.23 D	Milano - Venezia S.L.
15.25 D	Venezia S.L.
16.27 Ex	Triveneto - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C.F. - Roma Tib. - Firenze C. Mart. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette II cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette II cl. Catania - Trieste e Palermo - Trieste)
18.30 D	Torino - Milano - Venezia S.L.
18.42 R	Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)
19.10 D	Venezia Express - Venezia S.L. - (WLAB Venezia - Bergamo; Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 27/5 al 26/9/82 cuccette II cl. Venezia - Istanbul dal 23/5 al 23/9/82 e dal 28/3 al 28/5/83; Venezia - Skopje escluso giorni lunedì e domenica; Venezia - Belgrado e Venezia - Atene escluso giorni giovedì e domenica dal 27/5 al 26/9/82)
19.20 L	Portogruaro
20.10 D	Venezia S.L. - Portogruaro
20.49 R	Roma (via V. Mestre) (*)
21.25 R	Genova Brignole - Milano (via V. Mestre) (*)
23.13 L	Venezia S.L.

23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 29/5 al 25/9/82))

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 15/9 al 22/12/82, dal 5/1 al 30/3 e dal 6/4 al 28/5/83.
(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 23/5 al 24/9) e mercoledì e venerdì (dal 24/9/82).
(3) Soppresso nei giorni 25 e 26/12/82 e 1/1/83.
(4) Non circola nei giorni di sabato (dal 23/5 al 23/9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 24/9/82).

TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

10.35 Ex	Simplon Express - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
13.35 L	V. Opicina - Lubiana (1) (3)
16.48 D	V. Opicina - Lubiana (1) (3)
17.48 D	V. Opicina - Lubiana (2) (3)
18.28 D	V. Opicina - Lubiana (1) (3)
19.28 D	V. Opicina - Lubiana (2) (3)
20.08 Ex	Venezia Express - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje escluso i giorni lunedì e domenica; Venezia - Istanbul dal 23/5 al 25/9/82 e dal 25/9/82; cuccette II cl. Venezia Atene escluso giovedì e domenica dal 27/5 al 26/9/82; WLAB Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 27/5 al 26/9/82)
20.20	V. Opicina (si effettua dal 23/5 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)
20.20 L	V. Opicina (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)
23.52 D	V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica dal 4/6 al 24/9/82; WLAB Roma - Mosca (4) - WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 29/5 al 25/9/82))

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

5.10 D	Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo al venerdì 26/5 al 24/9/82; WLAB Mosca - Roma (5); (cuccette II cl. Varsavia - Roma solo nei giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 3/6 al 23/9/82)
8.36 Ex	Venezia Express - Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina
9.46 D	Lubiana - V. Opicina (1) (3)
10.34 D	Lubiana - V. Opicina (2) (3)
13.35 L	Lubiana - V. Opicina (1) (3)
14.35 L	Lubiana - V. Opicina (2) (3)
16.38 D	Lubiana - V. Opicina (1) (3)
17.38 D	Lubiana - V. Opicina (2) (3)
18.48 Ex	Simplon Express - Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi)
21.30 L	Villa Opicina (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)
21.48	V. Opicina (si effettua dal 23/5 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)

(1) Si effettua dal 27/9/1982 al 26/3/1983.
(2) Si effettua dal 24/5/1982 al 25/9/82 e dal 28/3 al 29/5/1983.
(3) Soppresso nei giorni festivi.
(4) Non circola nei giorni di sabato (dal 23/5 al 24/9), giovedì e sabato dal 24/9/82.
(5) Non circola il venerdì (dal 23/5 al 23/9) e il mercoledì (dal 25/9/82).

TRIESTE - UDINE - TARVISIO - VIENNA - SALISBURGO - MONACO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.12 L	Udine
6.10 D	Udine - Tarvisio
6.16 L	Udine
7.15 D	Gondole - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (solo dal 23/5 al 25/9/1982)
9.38 L	Udine
12.22 D	Udine - Tarvisio
13.10 L	Udine - Garmia
14.00 D	Udine
14.28 L	Udine
15.55 L	Udine - Tarvisio
17.43 D	Udine - Venezia (1)
18.00 L	Udine
19.18 D	Udine
19.50	Udine (si effettua dal 23/5 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)
20.02 L	Udine (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)
20.52 D	Italian Österreich Express - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna)
23.00	Udine (si effettua dal 23/5 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)
23.00 L	Udine (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)

(1) Soppresso nei giorni festivi.
(2) Soppresso nei giorni 25 e 26/12/82 e 1/1/1983.

Continuaz. dalla 12.a pagina

BRITISH Seagull, il motore fuoribordo da traino di fama mondiale che vi porta ovunque senza tradirvi mai, ora anche con invertitore. Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli, 28 e Ulisse Ostuni Marine Service Riva Massimiliano Carlietta Grignani, 11/15 CAMPER mansardato C.I. 1980 tutti confort 5 posti letto Ford 1600 benzina 22.000 km vendo 14.000.000 telefonare 793500 ore ufficio. 4240/15

PRIVATO vende bellissimo motoscafo Storebro m 10.80 quattro cabine separate tel. 0481/74118.
VENDESI camper Fiat 238 allestimento ditte tedesca visionabile davanti al mercato all'ingrosso ortofruticolo L. 7.000.000 trattabili telefonare 414642 ore serali. 4265/15
VENDO motoscafo Ghibli, carrellabile 5 metri sei posti, motore OMC Hp 140 Nauti, sport via Pigafetta 5 tel. ore ufficio 826846. 16/15

17 Stanze e pensioni Offerte

AFFITTO stanza centralissima 1, 2, 3 OPOSTI LETTO CON COMODO DI CUCINA E BAGNO. Tel. 65951. 4011/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

SIGNORA cerca in affitto piccolo appartamento. Tel. 742569. 4326/18
SOCIETÀ Immobiliare cerca per propri immobili appartamenti in affitto offrendo L. 1.000.000 provvigione per ogni appartamento pervenuto. Tel. 729256. 988/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

AFFITTASI appartamento lussuoso villa Sistiana giardino box pomeriggio 69892 Ara.
AMMOBILIATO bizzante cucina servizio non residenti affittasi 450.000 mensili. Tel. 793801. 4345/19
CAR affitta appartamenti diverse zone ammobiliati solo a non residenti contratto a termine. Tel. 631192. 4331/19

20 Capitali Aziende

CAUSA malattia vendesi drogheria bene avviata licenza e arredi 8.000.000 inventario a parte. Tel. ore pastri 774314. 1421/20

CAUSA trasferimento vendesi tabacchino elevato guadagno provincia Gorizia. Telef. ore negozio 0481/80173. 1720
CERCASI prestito di 8-10 milioni restituibile in 6 mesi. Scrivere a Publikompass Casetta TA.24/1.34100 Trieste. 4310/20
TAVERNETTA nuova vendesi telefonare ore 19.30-20.30. Tel. 794538. 4317/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

ACQUISTAREI appartamenti: camera, cucina bagno. Tel. 725311. 4324/21
ACQUISTO privatamente camera cucina bagno anche mansarda. Tel. 630120. 12/21
CASSETTA in Trieste e dintorni, preferibilmente con giardino acquisto contanti esclusi intermediari telefonare 755056. 1421/21
CASSETTA o villetta acquisto contanti privatamente anche da ristrutturare telefonare 732498. 92/21
CERCASI intermediari rustico, casa rurale, anche da ristrutturare zona altipiano. Telefonare mattina 771888. 4294/21
PRIVATO acquista appartamento 3 stanze, cucina, bagno, telefonare 946269. 4319/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A. ININTERMEDIARI vendesi attico prontissimo, zona Valsauria, tutti i comfort, mutuo. Tel. 812219 dalle 9.30 alle 12. 4230/22
A. DUINO villette accostate, salone 3 stanze, cucina, doppi servizi taverna mansarda, garage giardino privato, vende direttamente impresa. Tel. 630058. 3732/22
ADIACENZE Ospedale mq 100 4 stanze servizi poggiori ogni confort adatti anche ufficio ambulatorio. Prontissimo. Tel. 750777. 4212/22
AGENZIA Meridiana 733275, zona SALUS bella casa epoca mq 90 adatto abitazione e o studio professionale. 4334/22
AGENZIA Meridiana 733275 ROSSETTI casa epoca MAN-SARDA mq 100 da ristrutturare 28.000.000; ALTRA stessa zona ristrutturata automata, caminetto. 4334/22
ALPICA Severo recente cucina bicamere bagno ripostiglio poggiori. Tel. 733209. 25/22
ALPICA Petronio buone condizioni soggiorno cucinotto bizzante bagno più wc. Tel. 733229. 25/22
ALPICA Giarzola villetta schiera salone bicamere bagno cucina lussuosa box giardino proprio. Tel. 733209. 25/22
APPARTAMENTO (paraggi Rossi) mq 90 IV piano L. 60.000.000 vendiamo. Tel. 725311 ore ufficio. 4254/22

DAL 15 AL 30 APRILE

L'AUTOMOBILE:

un successo mondiale.

Renault 9 è stata eletta auto dell'anno 1982 in Europa, e ha conquistato quest'anno lo stesso titolo negli U.S.A. Nessun'altra vettura della stessa categoria ha

tanti numeri vincenti: linea, precisione di guida, economia di carburante, equipaggiamento, confort. Potete scegliere tra nove versioni, tre cilindrate: 1100 e 1400 benzina - 1600 diesel.

RENAULT 9

L'IMPEGNO:

trattarvi bene con i fatti.

Cambiare automobile o comprarne una nuova è una decisione importante. Non bastano le solite promesse

di sconti miracolosi o trattamenti economici speciali: quel che conta sono i fatti. I Concessionari Renault hanno fatti positivi da proporre, per aiutarvi a trovare concretamente la soluzione più vantaggiosa. Su misura per le vostre esigenze.

VI SORPRENDERA'

LE CONDIZIONI DI VENDITA: speciali per 15 giorni.

I Concessionari Renault hanno dedicato alla Renault 9



DAI CONCESSIONARI RENAULT

APPARTAMENTO paraggi Giulina, 100 mq 3 camere cucina, bagno, tutti i comfort, mutuo. Tel. 812219 dalle 9.30 alle 12. 4230/22

APPARTAMENTO Sansovino palazzo recente due camere soggiorno cucina doppi servizi, ripostiglio vendesi. Telef. 631792 Immobiliare Bonzanni. 4338/22

APPARTAMENTO su due piani comunicanti divisibile vendi privatamente primo ingresso vista golfo ampia metratura possibilità box valutasi eventuale permuta orario ufficio 02/4692933. 4117/22

APPARTAMENTO via Del Rivo palazzo epoca due camere cucina bagno ripostiglio luminoso vendesi. Tel. 631792 Immobiliare Bonzanni. 4338/22

APPARTAMENTO via Genova palazzo epoca cinque camere cucina servizi separati 200 mq da ristrutturare vendesi. Tel. 631792 Immobiliare Bonzanni. 4338/22

APPARTAMENTO VICO, moderno, camera, soggiorno, cucinotto, bagno, poggiori, vendesi libero L. 55.000.000. Telefonare 68723 mattina. 050134/22

ARA vende paraggi Piazza soggiorno bizzante bagno ripostiglio 50.000.000 pomeriggio 62892. 4344/22

ARA vende Rossetti ultimo piano salone bizzante cucina bagno, bagno, tutti i comfort, mutuo. Tel. 812219 dalle 9.30 alle 12. 4230/22

ATTICO con mansarda prestigioso caminetto terrazzo privata box Ara pomeriggio 62892. 4344/22

ATTICO libero San Francesco mq 70 tutti comfort nonché appartamento piano 1 o uso ufficio ambulatorio vende geom. Opasich 64360. 4341/22

BIANCOSPINO 26 Opicina lussuoso primo ingresso panoramico box due macchine mq 210 milioni 150 vende Immobiliare Italia. Piazza Ponterosso 3. Tel. 61512. 422

C. REVOLTELLA appartamento 55-65 mq poggiori confort 797993. PRIMAVERA. Orani. 4286/22

C. SISTIANA villetta recente 250 mq grande giardino. 767993. PRIMAVERA. 4286/22

C. 19.000.000 in casetta panoramica bizzante cucina servizio. 767993. PRIMAVERA. 4286/22

CAPANNONE (Barolo) mq 235 L. 180.000.000 vendesi. Tel. 725311 ore ufficio. 4258/22

CAR: 631192 bellissimo recente attico PIAZZA OSPEDALE salone bizzante doppi servizi terrazza vista, 120.000.000. 44411 - 040-755672. 986/22

CAR: 631192 vende via ALFIERI graziosa mansarda luminosa 80 mq due stanze cucina bagno casa decorosa; altra simile viale XX SETTEMBRE. Prezzo: L. 27.000.000 cadauno. 4331/22

CASA MIA vende Domo zona verde tranquilla in recente palazzina ultimo piano 2 stanze soggiorno cucinino bagno grande poggiori confort. XXX Ottobre, 3.68858 - 630307. 4321/22

CASA zona D'Angeli, tre camere soggiorno cucina bagno su due piani 150 mq giardino da rimodernare vendesi. Tel. 631792. Immobiliare Bonzanni. 4336/22

CASSETTA con giardino Rotonda del Boschetto L. 80.000.000, vendiamo. Tel. 725311, ore ufficio. 4324/22

CENTRALE recente mq 100, confort. Solario tel. 81081, 4324/22

DOMO impresa Mattoli vende ultimi appartamenti eleganti tutti i confort, mutuo. Tel. 827638. 3995/22

EUROPA DOBERDO' VALLO-NE. Rustico bellissimo totalmente restaurato salone soggiorno 3 stanze cucina bagno mansarda 400 mq giardino 450 mq orto, libero L. 60.000.000 contanti, resto mutuo. 0481-44411 - 040-755672. 986/22

EUROPA GIULIA 1 stanza cucina wc affarone vendesi 11.000.000. 755672. 986/22

EUROPA VERGERIO affarone 2 stanze cucina wc cortile minimo acconto 4.200.000 saldo mutuo. Altro 2 stanze cucina wc acconto 3.800.000 saldo mutuo. CRISPI 3.755672. 4148/22

FARO DELLA VITTORIA IMPRESA CANARUTTO ultimo appartamento con mansarda o con portico giardino privato impianti autonomi, mutuo prontissimo. Tel. 69131. 4148/22

GABETTI vende Opicina villino libero monofamiliare di costruzione recentissima salone, cucina, 3 stanze, doppi servizi, mansarda, grande scantinato, giardino privato. Ottime rifiniture. Tel. 764864. 050120/22

GABETTI vende appartamento libero via Crispi ampia metratura, adatto anche uso ufficio. Tel. 764842. 050127/22

GABETTI vende Aurisina casetta da ristrutturare libera ampio soggiorno, cucina, 4 stanze, servizi, giardino. Tel. 744664. 050127/22

GABETTI servizio turistico vende Tarvisio appartamenti monovani, bivani e trivani possibilità mansarda, primo ingresso, ottime rifiniture. Tel. 040-74864. 050127/22

GABETTI vende Opicina villa bifamiliare libera ampia metratura grande giardino alberato. Tel. 764842. 050127/22

GABETTI vende zona Rolano appartamento libero fine 83, soggiorno, 2 stanze, cucina, servizio, ripostiglio. Possibilità mutuo casa Gabetti. Tel. 768446. 050127/22

GABETTI vende viale Sanzio appartamento primo ingresso V piano, soggiorno, cucinino, 1 stanza, bagno, ripostiglio, e poggiori. Possibilità mutuo agevolato. Tel. 764842. 050127/22

GABETTI vende Opicina villino libero monofamiliare di costruzione recentissima salone, cucina, 3 stanze, doppi servizi, mansarda, grande scantinato, giardino privato. Ottime rifiniture. Tel. 764864. 050120/22

GABETTI vende appartamento libero via Crispi ampia metratura, adatto anche uso ufficio. Tel. 764842. 050127/22

GABETTI vende Aurisina casetta da ristrutturare libera ampio soggiorno, cucina, 4 stanze, servizi, giardino. Tel. 744664. 050127/22

GABETTI servizio turistico vende Tarvisio appartamenti monovani, bivani e trivani possibilità mansarda, primo ingresso, ottime rifiniture. Tel. 040-74864. 050127/22

GEOM. Sbisà 642494 Besenghi ultimo piano tre camere cucinetta bagno poggiori garage 85.000.000. 4076/22

GORIZIA via Trento casa su 2 piani da rimodernare con giardino prezzo interessante. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GORIZIA libero salone 2 camere cucina doppi servizi garage. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GORIZIA vendesi minipartamento luminoso, mutuo, facilitazioni pagamento, tel. 0432-27772. 119/22

GRADO Pineta libero 4 posti letto modernamente arredato prezzo interessante. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GRADO giardino, appartamenti primo ingresso, varie metrature, facilitazioni, 726388 mattina. 4208/22

GRADO Pineta, ammobiliato bizzante, cucina, conforti. 65.000.000. Solario 040-51091, orario 16-19. 4324/22

GEOM. Sbisà 942494. Casetta due camere tinello cucinino bagno riscaldamento giardino 41.000.000 periferia. 4076/22

GEOM. Sbisà 942494. Vende villette, casette zone S. Vito, Rolano, Eremo, Felluga, Montebello, S. Giovanni, S. Luigi, Opicina, Muggia, S. Croce, Sistiana. Ufficio Ippodromo 14. 4076/22

ESTERI

FEROCI SCONTRI ALLA FRONTIERA TRA IL NICARAGUA E L'HONDURAS

Si combatte all'arma bianca tra sandinisti e guerriglieri

Brasilia blocca quattro aerei libici carichi di armi: erano diretti in Nicaragua

MANAGUA — Violenti combattimenti sono in corso in Nicaragua nelle vicinanze dell'importante città di Ocotitlan (a 270 chilometri da Managua), non lontano dalla frontiera con l'Honduras, tra le forze ribelli e l'esercito sandinista.

Le truppe regolari hanno preso il controllo della città, proibendo l'entrata ai ribelli. Secondo fonti ufficiali, è stata respinta la prima offensiva urbana lanciata dai somozisti, che hanno avuto cinque morti.

Il ministero della difesa del Nicaragua ha comunicato che nel corso dei violenti scontri avvenuti lo scorso fine settimana nel Nord e nell'Occidente del paese, si è avuto un bilancio di 52 perdite tra i ribelli e di sei morti tra le truppe regolari.

Intanto, la stampa ufficiale ha informato che in uno di questi combattimenti, nella zona di Wivil, per la prima volta sono intervenuti comandos di élite delle forze sandiniste, che sgozzano le loro vittime all'arma bianca. Un metodo utilizzato dal leggendario generale Augusto Cesar Sandino, eroe della resistenza contro l'occupazione statunitense degli anni Venti e Trenta.

Le fonti ribelli, dal canto loro, attraverso la radio clandestina «15 Settembre», hanno confermato che sono in corso scontri nella zona di Wivil, aggiungendo che le truppe degli insorti hanno abbattuto un aereo leggero da bombardamento durante l'azione. Al comando del velivolo — ha affermato l'emittente — vi era un pilota mercenario canadese, che è stato catturato assieme a un ufficiale dell'aviazione nicaraguense.

Nel contempo, informazioni giornalistiche indicano che Eden Pastora, l'ex comandante Zero, ha ordinato di applicare il «corteo de chalcos» (taglio del gilo) — un metodo che seminò il terrore nel paese durante i primi anni '20 e '30 e che consisteva nello sgozzamento perpetrato con ferite lungo tutto il torace — ai cubani o qualsiasi altro straniero che venga sorpreso in combattimento contro i nicaraguensi.

Intanto quattro aerei libici sono stati fermati negli aeroporti di Recife e di Manaus, nel Brasile settentrionale, perché carichi di armi ed esplosivi diretti al Nicaragua.

Lo ha annunciato un portavoce del ministero degli Esteri brasiliano, Bernardo Peres, precisando che ai quattro aerei libici, un C-130 di fabbricazione americana e tre «Ilyushin» di fabbricazione sovietica, era stato dato il permesso di atterrare dopo che i piloti avevano assicurato di avere a bordo rifornimenti di medicinali.

Pericas ha precisato che gli aerei sono stati perquisiti lunedì notte e che a bordo sono state trovate «in massima parte pezzi di ricambio per armi ed esplosivi». Il portavoce ha detto che il Brasile ha fermato gli aerei in base alle leggi internazionali sul trasporto di carichi non dichiarati e che non sarà consentito loro di proseguire per il Nicaragua. Il governo brasiliano, ha aggiunto Pericas, ha inoltrato una formale protesta alle autorità libiche.

I quattro aerei erano giunti sabato scorso a Recife per fare rifornimento e domenica i tre Ilyushin avevano proseguito per Manaus, mentre il C-130 si era fermato a Recife per riparazioni.

Mentre dalla frontiera tra Nicaragua e Honduras giungono gli echi di preparativi di guerra e a Panama è in corso la mediazione di alcuni paesi latino-americani, la giunta di Managua chiede aiuto all'Europa.

A Roma è giunto un inviato speciale, il ministro della ricostruzione della regione (in pratica il sindaco) di Managua, Samuel Santos Lopez, con un messaggio scritto del «numero uno» della giunta, comandante Carlos Nunez, per il Presidente della Repubblica Perini, nel quale si chiede al governo italiano di «soluzione politica negoziata» della crisi e di appoggiare «il popolo del Nicaragua e la sua rivoluzione».

«Avevo chiesto di incontrare personalmente Perini — ha detto Santos in una conferenza stampa — ma la brevità della mia visita non me lo ha consentito. Sarà comunque il nostro ambasciatore in Italia Ernesto Fonseca ad inoltrare il messaggio».

Santos, che si recherà anche in Olanda e in Francia, ha incontrato a Roma il sindaco Perini, che ha invitato per il 20-23 giugno a Managua per una conferenza dei sindaci europei e latino-americani. La missione di Santos tende soprattutto ad ottenere dall'Italia crediti governativi e aiuti privati.

Usa: «no» agli aiuti al Salvador

WASHINGTON — La commissione della Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti per gli affari esteri ha accolto la raccomandazione di una sottocommissione di non stanziare di 50 milioni di dollari chiesti dall'amministrazione Reagan per un aiuto militare supplementare al Salvador.

La raccomandazione negativa per il governo, è stata accolta con 19 voti favorevoli e 16 contrari. La commissione ha anche respinto la richiesta di ripristinare uno stanziamento di 25 milioni di dollari in aiuti militari al Salvador, a condizione che venissero usati esclusivamente per l'addestramento di truppe salvadoregne negli Stati Uniti.

Senza l'approvazione dei 50 milioni di dollari, gli aiuti militari per il Salvador previsti nell'attuale anno fiscale saranno ridotti a 86,3 milioni di dollari. È una nuova pesante sconfitta per l'amministrazione Reagan nel Centro America.

Intanto tre battaglioni speciali dell'esercito salvadoregno sono impegnati in violenti combattimenti con effettivi del fronte guerrigliero «Farabundo Marti per la liberazione nazionale», nei monti Aguacate e Gavilan, nel dipartimento di Morazan (Nord-Est del paese), confinante con l'Honduras.

La guerriglia continua a disturbare il servizio dei trasporti pubblici, e secondo fonti ufficiose numerosi veicoli sono rimasti distrutti in attentati compiuti principalmente sulle strade dell'Est salvadoregno, in modo particolare nel dipartimento di Usulután.

«ERANO AL SOLDATO DELLA CIA»

Arrestati 8 tedeschi in Libia: «Spiavano»

Lavoravano per conto di ditte della Rft

TRIPOLI — Otto cittadini tedeschi, tecnici ed impiegati di aziende della Repubblica federale che operano in Libia, sono stati arrestati dalla polizia locale ed accusati di essere spie al soldo della Cia o di altre organizzazioni ostili alla Repubblica popolare libica.

Lo riferisce l'agenzia di stampa governativa «Jana». «Gli otto sono stati arrestati dopo essere stati sorpresi mentre effettuavano azioni di sabotaggio ed attività spionistiche e mentre propagavano voci atte ad alimentare dubbi sulla rivoluzione».

Dure accuse del «Tribunale Russell» al presidente della Bosnia

BELGRADO — Il «Tribunale Russell» ha chiesto al presidente della presidenza collegiale della repubblica jugoslava di Bosnia, Branko Mikulic, 55 anni, di rispondere alle accuse di violazione dei diritti dell'uomo rivoltegli e gli ha dato sei settimane di tempo, a partire dalla data del 10 aprile, in cui egli viene indicato come principale organizzatore di persecuzioni di cittadini, tramite accuse di delitti verbali. La petizione si riferisce alle «gravi conseguenze in Bosnia-Erzegovina delle violazioni dei diritti umani da parte di nazionalisti islamici a danno di appartenenti alle minoranze serbe e croate».

L'altro ieri, d'altra parte, il quotidiano belgradese «Borba» ha denunciato «gli errori dell'Islam militante in Bosnia-Erzegovina», rivelando che un gruppo di undici persone colà arrestate sono state rinviate a giudizio per aver propagandato la creazione di uno stato musulmano «etnicamente puro» che dovrebbe riunirsi al preconcitato «Islamistan», cioè ad una nazione panislamica.

Le contestazioni a Mikulic (l'esponente del partito comunista, e fino all'anno scorso presidente del comitato organizzatore dei XIV Giochi olimpici invernali, in programma l'anno venturo a Sarajevo) sono contenute in una lettera indirizzata dallo storico Vladimir Dedijer, nella sua qualità di presidente del «Primo Tribunale Russell», primo vicepresidente del «Tribunale dei popoli per l'America Latina», presidente del tribunale per i diritti umani nella Repubblica federale tedesca e primo vicepresidente della «Confederazione sull'aggressione contro l'Iran».

Dedijer ricorda che «il Tribunale Russell ha sempre dimostrato un alto grado di obiettività» e «le sue decisioni non sono state mai influenzate dal fatto che un suo membro appartenga al paese da cui provenivano le petizioni» (è adesso il caso suo per la richiesta di spiegazioni a Mikulic).

Nella petizione — afferma Dedijer — «si citano le dichiarazioni di due persone con alte funzioni politiche in Jugoslavia, secondo le quali il Presidente Tito aveva dato ordine che fosse convocata una seduta del comitato centrale della lega comunista per discutere i danni arrecati dai delitti verbali al sistema dell'autogestione».

«Tutti hanno sfruttato le numerose opportunità di lavoro e di rispetto offerte dal popolo libico per diffondere voci e raccogliere informazioni atte a nuocere alla sicurezza di questo popolo».

Degli otto, l'agenzia di stampa libica fornisce anche l'identità. Sono: Bruno Helmi e Claus Ernest Bodewes, impiegati della Siemens; Hans Hoffer, Heinz Hansen, Gerd Zewick, Werner Estriet della Bellwinger und Berger; Werner Langt, impiegato tecnico della Unterweser Reederei; Binor Escha della Bocha.

L'«omaggio» dell'Olp agli ebrei di Varsavia: Israele indignato

GERUSALEMME — L'opinione pubblica israeliana sdegnata per l'«affronto» che ritiene l'Olp abbia consumato contro la memoria della rivolta antinazista degli ebrei del ghetto di Varsavia, facendo deporre un mazzo di fiori sul monumento che, dopo 40 anni, ne ricorda l'impresa disperata e tragica.

Incessanti cronache anche radiofoniche dei giornalisti inviati nella capitale polacca alimentano una protesta che il ministro della pubblica istruzione Zevulun Hammer ha tradotto nel richiamo in patria dei nove rappresentanti ufficiali israeliani in Polonia (che non ha relazioni diplomatiche con lo stato ebraico).

Altri elementi della nutrita delegazione giunta a Varsavia dovrebbero rientrare, altri non sanno cosa fare, probabilmente si placheranno boicottando successive manifestazioni senza rinunciare al loro programma turistico, ha detto Radio Gerusalemme.

Uno dei delegati ufficiali, il sindaco di Tel Aviv Shlomo Lahat, ha peraltro informato che continueranno la visita, ma che chiederà le scuse del governo polacco per aver violato la fiducia degli ebrei.

Fallito il lancio di un «Trident»

CAPE CANAVERAL — È fallito il lancio di un missile «Trident», da una rampa sotterranea sistemata su un sommergibile. Si trattava di un lancio collaudo.

Il primo stadio del missile non ha funzionato a dovere e l'ordigno si è autodistrutto 55 secondi dopo il lancio. Era il 23° lancio-prova effettuato da sommergibili in immersione.

Indecise sono le rappresentanze delle comunità ebraiche convenute da oltre 21 paesi: a quanto si è appreso in una concitata e confusa pioggia di notizie diffuse in Israele. Malgrado le assicurazioni delle autorità polacche il rappresentante dell'Olp a Varsavia, Mohamed Fuad Yasin, ha portato dei fiori sul monumento ai caduti del ghetto, un gesto giudicato «insultante» in Israele.

«Sono venuto a deporre un mazzo di fiori alla memoria delle vittime del nazismo e per ricordare al mondo che il popolo palestinese è vittima di un nuovo nazismo», ha dichiarato Yasin, specificando di essere stato autorizzato dalle autorità polacche.

Attribuendo alla Polonia un ambiguo comportamento, il quotidiano «Maariv» ha commentato: «È un inganno, che per la sua cinica malvagità è degno di quelli perpetrati dai nazisti per attirare 6 milioni di ebrei nelle camere a gas e nelle fosse delle esecuzioni».

«Prima della guerra c'erano al mondo 17 milioni di ebrei. Dopo il secondo conflitto mondiale ne sono rimasti solo 11 milioni. Nel 1948 c'era al mondo poco più di un milione di ebrei palestinesi. Secondo le affermazioni degli stessi palestinesi ora ce ne sono tre-quattro milioni. Chi, di fronte a queste cifre, parla di «nazione ebraica»?

CONFERENZA STAMPA A DANZICA DEL LEADER DI SOLIDARNOSC

Walesa: vogliamo un accordo e per questo lottiamo ancora

«Speriamo che la visita del Papa risvegli dal letargo la nazione polacca»

DANZICA — Lech Walesa sarà il primo maggio con gli operai e quindi, come ha deciso la «Tkk» (commissione provvisoria di coordinamento di Solidarnosc) parteciperà alla manifestazione indipendente dei lavoratori e simpatizzanti di Solidarnosc. Il presidente del discolo sindacato, nel sottolineare ieri durante una conferenza stampa a Danzica di aver irrigidito la sua posizione per forzare un accordo con le autorità, ha ribadito ancora una volta che «Solidarnosc» è stato ed è un sindacato pacifico che ha

adottato il negoziato come metodo per risolvere le controversie.

Il potere «ha chiuso la porta di fronte a Solidarnosc» ma noi dobbiamo forzare la ripresa del dialogo. In queste parole di più notare la linea assunta dal leader sindacale di Danzica per superare la «drammatica situazione economica della Polonia».

Walesa nel riconfermare l'incontro il 9, 10 e 11 aprile con i dirigenti della clandestinità, ha fatto intendere che «Solidarnosc» è stato ed è un cammino verso l'instaurazione

ne in Polonia dei sindacati liberi ed indipendenti con l'aiuto di tutte le componenti di «Solidarnosc».

«Solidarnosc» attende la seconda visita del Papa ricordando che dopo la prima visita del Papa in Polonia, infatti la visita del Papa, secondo il sindacato, è interpretata come la possibilità di poter riprendere il cammino verso l'unità nazionale.

«Ho dovuto cambiare il modo d'agire per cercare d'imporre alle autorità il ritorno alla via del dialogo. È proprio quello che ho fatto negli ultimi tempi», ha dichiarato Walesa sottolineando nello stesso tempo che non bisogna abbandonare «la via pacifica» e «il ricorso al negoziato» per risolvere le controversie.

«Vogliamo intendere con le autorità e non vogliamo abbattere il governo, eliminare il partito e distruggere le alleanze della Polonia», ha aggiunto l'ex presidente di «Solidarnosc» precisando: «Vogliamo migliorare la situazione degli operai in Polonia e su questo punto non indietreggeremo».

«Retata» a Czeszochowa

VARSAVIA — Trentacinque persone sono state ferite durante la «retata» a Czeszochowa, in seguito all'irruzione compiuta domenica scorsa dalla polizia del regime in diverse tipografie gestite clandestinamente da attivisti del soppresso sindacato indipendente polacco Solidarnosc.

«Se davvero Satana esiste — ha concluso il «Jerusalem Post» — in questi giorni deve fregarsi le mani con gioia. Difilamente può essere concepito un disegno più diabolico dell'omaggio dell'Olp agli eroi della rivolta del ghetto di Varsavia».

nuova politica economica, abbiano attuato queste espulsioni al fine di deviare l'attenzione del pubblico e alleggerirne le pressioni sul governo.

Secondo i diplomatici occidentali, ci potrebbero essere una quantità di ragioni alla base della mancata ritorsione sovietica.

La più importante di queste ragioni, essi affermano, è quasi certamente il timore che Parigi possa rispondere a eventuali misure di ritorsione sovietiche espellendo dal paese altri funzionari dell'Urss. Ma vi sono altre considerazioni politiche più ampie da fare in questo contesto: data la freddezza delle relazioni americano-sovietiche registrata da molti anni, i dirigenti del Cremlino quasi certamente sarebbero preoccupati da un aumento della tensione nelle loro relazioni con l'Europa occidentale.

I diplomatici occidentali affermano che, pur se un atteggiamento di «non-ritorsione» potrà contribuire a migliorare le relazioni con la Francia, i dirigenti sovietici non potranno evitare le implicazioni negative relative a questa linea di condotta, infatti, astenendosi dal reagire alle espulsioni decretate da Parigi, Mosca sembrerebbe avallare le accuse francesi.

Un altro importante gruppo eretico, il Fronte popolare di liberazione dell'Eritrea (Epl) starebbe già trattando con gli etiopi a Roma, secondo fonti bene informate. Sabbe ha criticato questa iniziativa, affermando che «gli etiopi stanno sfruttando le divisioni tra eritrei, ma le forze di liberazione dovrebbero assumere un atteggiamento unitario e formare una delegazione comune per la trattativa».

ABU DHABI — Un leader dei guerriglieri eritrei ha affermato in un'intervista di voler trattare con il governo dell'Etiopia «per riportare la pace nel nostro paese dopo anni di spargimento di sangue». Osman Saleh Sabbe, presidente del comitato esecutivo del Fronte di liberazione dell'Eritrea — Forze di liberazione del popolo (Elf - Pif), ha incontrato il corrispondente dell'agenzia Ansa ad Abu Dhabi, dove si trova per una breve visita. L'Etiopia, ha dichiarato, dovrebbe ammettere di non poter vincere una guerra che dura da 22 anni.

Da 22 anni — ha affermato Sabbe — il governo etiopico cerca di sopprimere la nostra lotta per l'indipendenza. Più di 150 mila nostri compatrioti sono stati uccisi, e oltre mezzo milione è in esilio nel Sudan. Ma la nostra lotta continua e anche l'ultima offensiva etiopica contro di noi è stata un fallimento. Ora è tempo — ha proseguito — che gli etiopi riconoscano di non poter annientare con la forza delle armi e accettino una soluzione politica.

Il presidente dell'Elf - Pif ha assicurato di essere pronto a deporre le armi. «Siamo disposti — ha detto — ad aprire un negoziato con l'Etiopia in qualunque momento, senza precondizioni da nessuna delle due parti. Il nostro popolo ha sofferto abbastanza. Vogliamo la pace e siamo pronti a lavorare per essa, purché gli etiopi si mostrino disposti a fare altrettanto».

Libano, stato d'allerta



Beirut — Stato d'allerta a Beirut per i nostri soldati della forza multinazionale. Un'immagine emblematica dopo il tremendo attentato all'ambasciata Usa (Telefoto Ap)

Lo scandalo all'Opera di Vienna: licenziata un'impiegata

VIENNA — Il «caso Maazel» ha fatto la sua prima vittima: una collaboratrice della collezione teatrale della Biblioteca nazionale di Vienna è stata licenziata per aver rivelato che al suo direttore erano stati dati biglietti omaggio in cambio di venti quadri che servivano ad abbellire la villa del direttore dell'Opera di Vienna, Lorin Maazel.

Ne dà notizia il «Kurier», che domenica scorsa aveva denunciato lo «scandalo». Secondo il giornale, il famoso direttore d'orchestra avrebbe ricevuto «in prestito» venti quadri e una scultura di proprietà dello Stato, contravvenendo alla legge.

Il giornale riferisce ora che purtroppo questa prassi è piuttosto comune in Austria, soltanto che fino ad ora non vi erano prove concrete.

Nel «prestito Maazel», invece, scrive il «Kurier», le prove ci sono. Lunedì scorso, il giorno dopo l'articolo di denuncia apparso sul giornale, è stata stipulata una polizza di assicurazione per le opere d'arte «prestate» a Maazel, del valore di 2,25 milioni di scellini (circa 200 milioni di lire), che dovrà pagare lo stesso Maazel.

Stati Uniti: «licenza» di proibire nuove centrali nucleari

WASHINGTON — La Corte suprema degli Stati Uniti, con una decisione che rappresenta un duro colpo per l'industria dell'energia nucleare, ha stabilito che gli Stati della Confederazione possono proibire la costruzione di nuove centrali nucleari fino a quando il governo federale non avrà trovato un metodo sicuro per l'eliminazione delle scorie radioattive.

Con sentenza unanime, 9 voti a favore e nessuno contrario, la Corte suprema ha così decretato la validità del blocco del governo federale, non avrà trovato un metodo sicuro per l'eliminazione delle scorie radioattive.

La decisione giunge in un momento in cui il futuro dell'energia nucleare negli Stati Uniti è in dubbio a causa dei costi di costruzione delle nuove centrali e dei timori in tema di sicurezza suscitati dall'incidente del 1977 nella centrale di Three Mile Island, in Pennsylvania.

Ma forse Cernenko è solo ammalato

MOSCA — E su ogni probabilità semplicemente ammalato Cernenko, l'altissimo dirigente sovietico che, disertando due giorni fa, un'importante riunione agricola dei vertici del Pcus a Mosca, ha fatto innescare interrogativi sulle sue fortune politiche e sull'attuale assetto di potere al Cremlino.

Supposto leader di una frazione di «brezneviani di ferro», opposta al neo-segretario generale del Pcus Yuri Andropov, Cernenko non solo ha disertato l'unico tra i membri del politburo — il «summit agricole», ma dieci giorni fa è stato sostituito da un altro dirigente, Grigorij Romanov, alla guida di una delegazione del Pcus recatasi a Berlino Est per una grandiosa conferenza internazionale su Marx. Da qui vuol e congetture di «disgrazia politica».

Al di là di quale sia ora il suo peso reale all'interno del Cremlino, l'ex defino di Breznev non sembra ad ogni modo aver perso le prestigiose cariche di membro del Politburo e della segreteria del Pcus.

Grande offensiva delle truppe di Hanoi contro i Khmer

BANGKOK — Violenti combattimenti sono in corso tra truppe vietnamite ed elementi Khmer rossi, impegnati nel tentativo riconquistare una posizione strategica su una collina nei pressi della frontiera thailandese: lo si è appreso a Bangkok da fonte sicura.

Mariagrazia Calligaris

I tuoi cari con immutato affetto.

Trieste, 21 aprile 1983

II ANNIVERSARIO

Ina Spangaro

I suoi cari La ricordano con immutato dolore.

Trieste, 21 aprile 1983

Alberto Ferluga

Ne danno il triste annuncio la moglie ANTONIETTA, i figli FULVIO e MARIUCCIA con il marito CARMINO, le nipotine TERESA e CLAUDIA, i fratelli SANTO e DANICA, le cognate KATI ed EFREM e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 21 aprile 1983

Sono vicini a FULVIO: SUSANNA, FRANCO, GIANNI, PIERRE e ROBERTO

Trieste, 21 aprile 1983

Rosa Ukmar ved. Habermann

Ne danno il triste annuncio i figli WILMA e LUCIANO, la nuora MARIUCCIA e i nipoti PATRIZIA e WALTER.

I funerali seguiranno domani 22 aprile alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 21 aprile 1983

Partecipano al lutto i nipoti: LIVIO, MARISA, CLAUDIO, GABRIELE MORETTI

Trieste, 21 aprile 1983

Luigia Butto ved. Sion

La piangono i figli SANTINA, RENATO, NELLA, GIORGIO, NOEMI, il genero, nuora e nipoti. Un sentito ringraziamento al medico e al personale Lungodegenti.

I funerali seguiranno domani alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 21 aprile 1983

Giuseppina Pegan

Ne danno il doloroso annuncio le sorelle, il fratello, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì 22 cor. alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 21 aprile 1983

Teresa Metulio ved. Vittor

A tumulazione avvenuta il figlio DARIO con ROSANNA e PAMELA ricordano la cara «SINA».

Trieste, 21 aprile 1983

Partecipano al lutto famiglie VITTOR e BUTT

Trieste, 21 aprile 1983

Sandro Samarin

Ne danno il triste annuncio gli amici tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 8.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 21 aprile 1983

Carlo Prelz

Lo ricordiamo con tanto rimpianto e gratitudine e quanti hanno voluto affettuosamente onorare la Sua memoria.

Il fratello MARIO con la famiglia

Trieste, 21 aprile 1983

RINGRAZIAMENTO

Benussi Angela ved. Masseni

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini in questa triste circostanza.

Trieste, 21 aprile 1983

Nel II anniversario di Bruno Buiese junior

Lo ricordano con immutato amore e dolore la moglie e il padre e tutti coloro che lo stimarono e gli vollero bene.

Trieste, 21 aprile 1983

Nel II anniversario della scomparsa di Valeria Tramo

Il marito PIETRO, la figlia RITA ed il genero GIORGIO, la ricordano con immutato affetto.

Trieste, 21 aprile 1983

Biagio Urso

Ti ricordiamo sempre con tanto amore.

I familiari

Trieste, 21 aprile 1983

Continuaz. dalla 16.a pagina

GRIMALDI 040/764952. TRIESTE, via Pastrengo 10, 1330-18.000. Piazza Ospedale libero soggiorno camera cameretta cucina servizi 40.000.000.

GRIMALDI 040/764952. Centralissimo libero ristrutturato soggiorno 2 camere cucina servizi 43.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Ippodromo libero in palazzina recente saloncino 3 camere cucina 2 servizi terrazzo cantina box 110.000.000. 1000/22

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento in palazzina, occupato, CARPINETO, saloncino 2 stanze, cucina, bagno, terrazzo, posto macchina, riscaldamento. S. Lazzaro 12, tel. 61712. 4319/22

IMMOBILIARE CIVICA vende TRIBUNALE casa signorile, 4 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, 2 poggiali, autoriscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 4319/22

IMMOBILIARE CIVICA vende zona GIULIA stanza, cucina, doccia 20.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 4319/22

IMMOBILIARE CIVICA vende CENTRALISSIMO 4 stanze, cucina, bagno, poggiale, centralina, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 4319/22

IMMOBILIARE vende libero lussuoso zona Greta vista mare tre stanze salone cucina doppi servizi taverna riscaldamento posto macchina. Tel. 730344. 953/22

IMMOBILIARE Greblo: Duino ultimi villini accostati con giardino proprio 3 stanze cucina biservizi taverna caminetto. Telefonare mattino 299969 pomeriggio 68789. 23/22

IMMOBILIARE Greblo: Opicina appartamento in palazzina recentissima 3 stanze salone cucina biservizi riscaldamento autonomo metano garage 125.000.000. Telefonare 68789. 23/22

IMMOBILIARE Greblo: via Antoni recente panoramico nel verde saloncino 2 stanze stanzetta cucina biservizi garage. Telefonare 68789. 23/22

IMMOBILIARE Greblo: zona Ospedale recente soggiorno 2 stanze cucina 2 poggiali servizio adatto anche ambulatorio. Telefonare 68789. 23/22

IMMOBILIARE Greblo: recentissimo periferico 6.0 piano stanza soggiorno cucinotto 40.000.000 contanti più piccolo mutuo al 14%. Telefonare 68789. 23/22

IMMOBILIARE vende libero via Sorgente stanza stanzetta soggiorno cucinino wc con doccia. Tel. 730344. 953/22

INTERMEDIA, telefono 728801: vende libero via D'Annunzio soggiorno camera cucina veranda bagno servizio. 51.000.000. 2/22

INTERMEDIA, telefono 728801: vende vista mare signorile soggiorno camera cameretta cucina bagno box auto. 57.000.000. 2/22

INTERMEDIA, telefono 728801: vende libero adiacenze via Rossetti soggiorno camera cucina servizio. 48.800.000. 2/22

INTERMEDIA, telefono 728801: vende libero San Giacomo 2 camere cucina servizio. 12.500.000. 2/22

INTERMEDIA, telefono 728801: vende libero via XX Settembre camera cameretta bagno. 33.500.000. 2/22

INTERMEDIA, telefono 728801: vende libero signorile via Pinquente, camera cucina veranda bagno. 38.500.000. 2/22

INTERMEDIA, telefono 728801: vende libero vista mare San Giovanni soggiorno camera cucina bagno. 55.000.000. 2/22

LIBERO GIARDINO PUBBLICO 110 mq cucina saloncino bicamera biservizi autonoma. SPAZIOCASA, 84286. 6/22

LIBERO CUMANO stupendo 115 mq cucina salone bicamera biservizi garage. SPAZIOCASA 84286. 6/22

LIBERO Piazza Vico stabile stile veneziano tre camere soggiorno cucina bagno riscaldamento autonomo. 64.000.000. Tel. 631013. 4332/22

LIBERO via Milano 2 camere saloncino cucina bagno riscaldamento autonomo. 60.000.000. Tel. 631013. 4332/22

MONFALCONE, Agenzia ALFA: appartamento recente soggiorno cucina bagno 3 letto ripostiglio. Riscaldamento centrale 55.000.000. 41807. 2/22

MONFALCONE, Agenzia ALFA: appartamento ultimo piano 90 mq garage. 60.000.000. 41807. 2/22

MONFALCONE, Agenzia ALFA: STARANZANO appartamento 125 mq terrazzo cantina garage posto macchina. Riscaldamento centrale. 41807. 2/22

MONFALCONE, Agenzia GABRIANO vende nuovi appartamenti diverse metrature cantina garage. 45947. 365/22

MONFALCONE, Agenzia GABRIANO vende PIERIS appartamento in palazzina recente 2 letto cantina garage. 45947. 365/22

MONFALCONE privato vende appartamento centrale libero rinnovato. Tel. 74831. 1/22

EXTRAORDINARIA ESCORT.

NUOVA ESCORT maxima

NULLA DA AGGIUNGERE

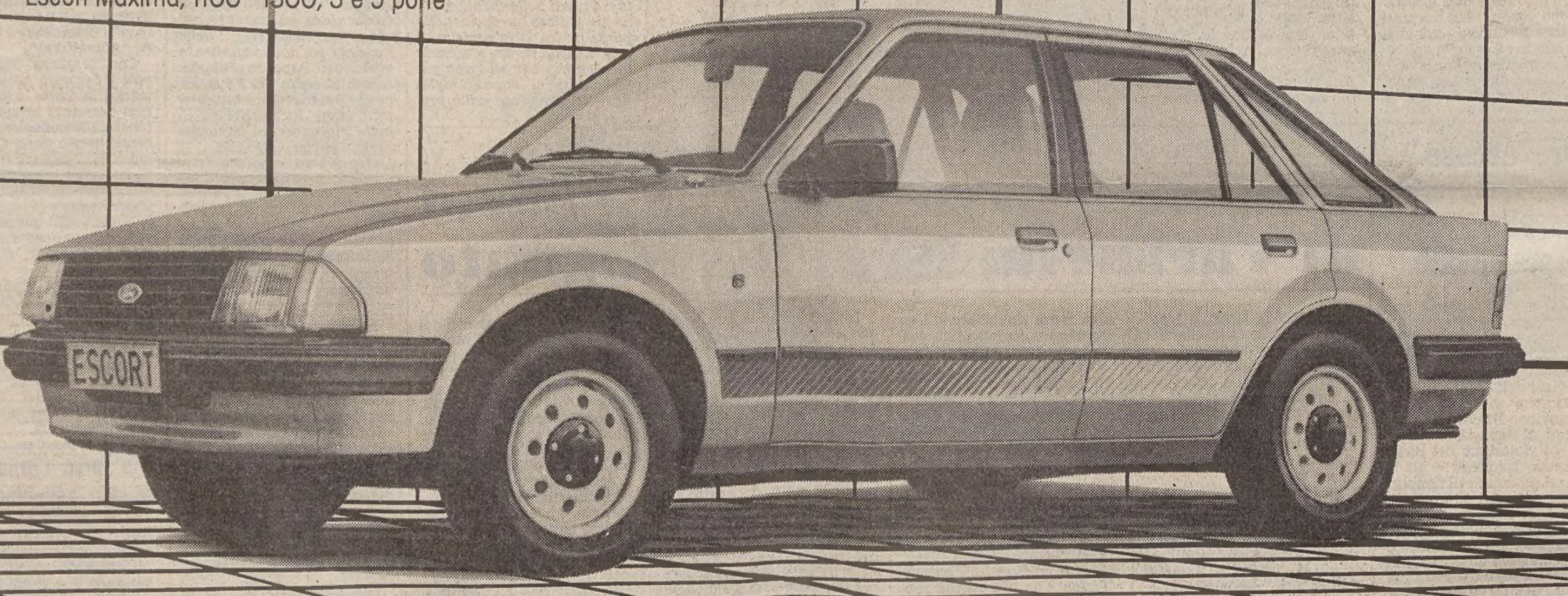
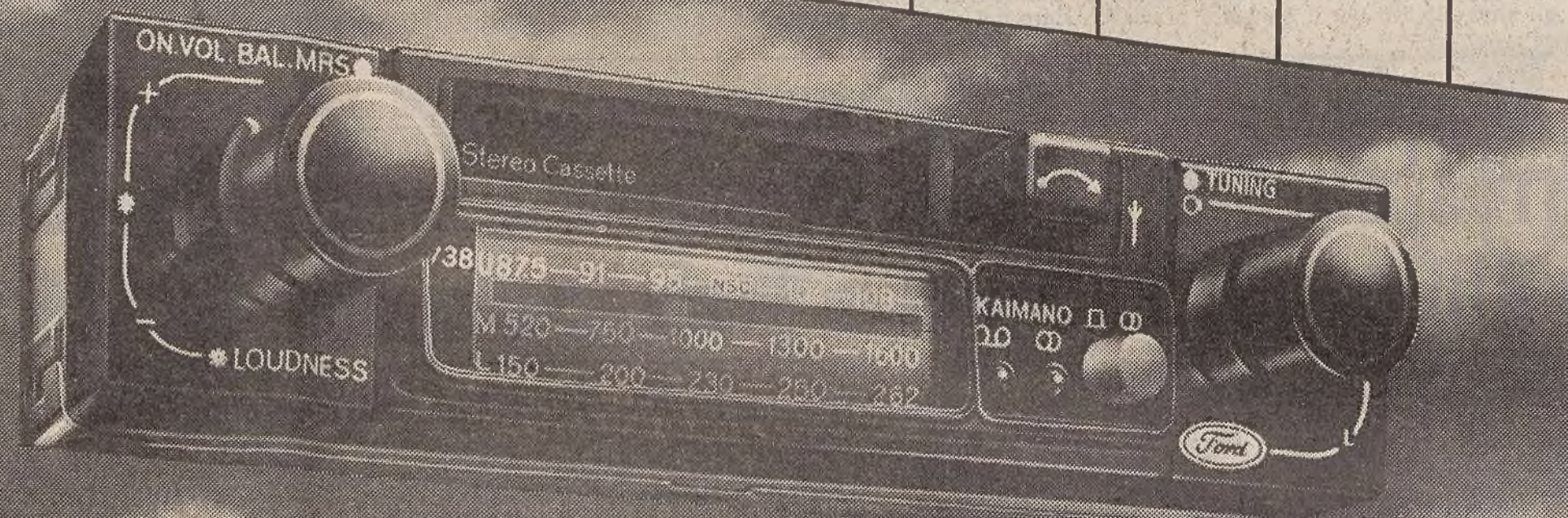
Una personalità straordinaria, un interno spazioso e confortevole, prestazioni elevate (da 0 a 100 kmh in 15,8 secondi con motore 1100), consumi ridotti: solo un litro per 20,4 km a 90 kmh.

Escort Maxima ha oggi l'equipaggiamento di serie più completo e competitivo della sua classe e fra l'altro comprende:

- radio stereo mangiaastri estraibile
- quadro strumenti Ghia con contagiri
- vetri atermici bronzati
- poggiatesta regolabili imbottiti
- orologio digitale multifunzione
- lavatergilunotto
- volante a quattro razze
- tappezzeria esclusiva

5ª marcia standard

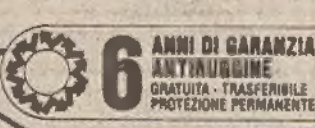
Escort Maxima, 1100 - 1300, 3 e 5 porte



L. 9.353.000

CHIAVI IN MANO.

MODELLO 1100, 5 PORTE.



Centro d'anni alla copertura corrose da ruggine

Condizioni speciali Ford Credit: 15% di anticipo 48 rate senza cambiali



STADIO recente, stanza, soggiorno, cucinino, poggiale. Solaro tel. 61061, orario 18-19. 1000/22

TEL. 734866 ATTICO SANSONO salone 2 stanze spogliatoio cucina grande terrazzo poggiale ascensore riscaldamento vendesi. 956/22

TEL. 734866 VALMAURA primaticcia 2 stanze soggiorno servizi separati piano ultimo vendesi. 956/22

TERRENO Ferneti 1.000 mq L. 5.500 pianeggiante alberato vendi tel. 631743. 4281/22

TURRIACO casa da ristrutturare su 2 piani con giardino possibilità ampliamento. Grimaldi 041/45263. 1000/22

VENDESI Barcola capannone uso commerciale o industriale mq 1900 altezza m. 4,5, locali uso ufficio 700 mq, ampia zona scoperta per parcheggio, manovra automezzi. Informazioni presso Gabetti Spa, via Carducci 20, Trieste, tel. 040/764664. 050127/21

VENDESI liberi via Galleria 50-60 mq tel. 65248 orario 8-14. 4329/22

VENDESI mansarda centrale rinnovata due locali più servizio tel. 228390. 4045/22

VENDO casa in legno smontabile mq 50 Tarcento. (0432) 785006. 3991/22

VENDO privatamente Muggia bifamiliare primoingresso vista mare 400 mq terreno, uno: garage, soggiorno, cucina, doppi servizi, tre stanze letto: due cucinino, soggiorno stanza letto. Tel. ore ufficio 826846. 16/22

VENDO privatamente zona Muggia casa rustica 200 mq vista mare cucina tinello salone con caminetto 4 stanze letto doppi servizi portico con caminetto garage cantina 1500 mq terreno tel. ore ufficio 826846. 16/22

VENDO appartamento casa bifamiliare portico soggiorno cucina doppi servizi lavanderia tre stanze letto mansarda tel. ore ufficio 826846. 16/22

VENDO soffitta quarto piano 120 mq Cadorna cucina doccia tre stanze cantina 35.000.000 tel. ore ufficio 826846. 16/22

VENDONS! ultimi bellissimi appartamenti panoramici villaggio turistico Priesnig Tarvisio. Mutuo agevolazioni tel. 0428/3058. 78/22

VENDONS! ultimi negozi in grande centro commerciale Tarvisio con mutuo. Agevolazioni licenza. Tel. 0428/3058. 78/22

VIALE Miramare (Stazione) modesto 2 stanze stanzetta cucina wc interno prontergresso 28.000.000 trattabile. Tel. 780777. 4215/22

VILLA Strada per Basovizza costruzione recente su tre piani divisibile in appartamenti indipendenti 400 mq abitabili 1000 giardino vista dominante golfo vendesi. Tel. 631782. Immobile Bonzanini. 4336/22

Z.Z.Z. MUTUI vantaggiosissimi fino al 75% del costo, prendendo ultimi appartamenti in via di finitura. Tel. 822388 orario ufficio. 4229/22

ZONA Barriera libero camera cameretta cucina servizi 25.500.000 tel. 631013. 4332/22

ZONA San Vito libero buono stato camera cameretta cucina doccia cantina 30.000.000 tel. 631013. 4332/22

9.000.000 libero monovano con servizio proprio centro storico tel. 766676. 19/22

32.000.000 Stazione vendesi libero 85 mq 3 stanze cucina bagno ripostiglio tel. 766676. 19/22

52.000.000 zona Politeama libero decoroso 150 mq 4 stanze cucina bagno tel. 766676. 19/22

78 milioni, ville a schiera nelle vicinanze di Cervignano del Friuli, completamente indipendenti e già finite, tre camere, due servizi, doppio giardino, cucina, soggiorno, autorimessa, centralina, terrazzo e mansarda. Mutuo e ampie facilitazioni pagamento. Informazioni e vendite 0431/30878. 131/22

23 Turismo e villeggiatura

ABRUZZO Hotel President, 64029 Sili Marina, Teramo tel. 085/930870/71. 933641. 10 km Nord Pescara. Recente costruzione, mare cristallino, 15.000 metri quadrati di parco con spiaggia privata senza strade intermedie fra albergo e mare, camere balconi sul mare. Immersi nel parco: piscine, tennis, gioco bocce, parco giochi bambini. Menù a scelta con specialità abruzzesi, aria condizionata, schiadesi depliant, offerta. 0700/23

CADORE Valdisende albergo Gasperina pensione completa L. 22.000 giugno luglio dal 15 settembre conduzione familiare telefonare 0435/62586. 103/23

LIGNANO privato affitta appartamenti stagione estiva, prezzi modici. Tel. 0431-66510. 1/23

24 Smarrimenti

BORSA pelle contenente libri e documenti smarriti, pregati rinvenire tel. 790700-740713. 4337/24

26 Matrimoniali

SIETE soli, divorziati, vedovi? Rivolgetevi all'Anag l'unica organizzazione professionale nazionale per matrimoni e problemi affettivi. Trieste 84733 dalle 14.30 alle 19.30. 4268/26

IL MOBIL MARKET

Via Limitanea 4/a, tel. 764126 - Trieste

ha in corso una vendita promozionale con grandi risparmi: UN VERO E PROPRIO...

2° FESTIVAL del MOBILE

consegne gratis • pagamenti rateali • Iva compresa

SOGGIORNI 980.000

CAMERE LUSSO 1.650.000

DIVANI SINGOLI 255.000

TAVOLI SOGGIORNO 150.000

ARMADI GUARDAROBA 370.000

SALOTTI 513.000

CAMERETTE RAGAZZI da tutti i prezzi

CAMERE LETTO EC. 1.045.000

SOGGIORNI, BASSI 870.000

POLTRONA LETTO 300.000

Com. al Com. 31/83 - Dal 5/4 al 15/5